ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 16; Estero L. 37; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 20-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 Redazione: Via S. Pellico 6 I, Amministrazione: II p. - Trieste, Domenica 31 Luglio 1932, Anno X - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80 44 — Nuova Serie N. 3932

L'invito agli S. U. per la Conferenza economica

Verso il ripristino della parità aurea in Inghilterra

LONDRA, 30

L'Agenzia *Reuter* ha da Washington: E' stato consegnato al Dipartimento di Stato dall'Ambasciatore della Granbretagna l'invito agli Stati Uniti ad assistere alla Conferenza monetaria economica e mondiale. Il Dipartimento di Stato ha già dichiarato che accetta l'invito. Secondo i termini dell'invito stesso le questioni delle riparazioni, dei debiti di guerra e delle tariffe doganali saranno escluse dalla discussione. La questione dell'argento figurerà invece nel programma. Non è indicata nell'invito la località dove si riunirà la Conferenza. Gli Stati Uniti sono pregati di nominare un membro del Comitato di organizzazione di Ginevra per i preparativi della Conferenza e di nominare pure un economista che sia anche esperto finanziario, allo scopo di prestare il loro concorso al Comitato preparatorio per l'elaborazione del programma.

Negoziati francesi per i debiti

Tre notizie da fonte francese hanno richiamato l'attenzione di questi circoli politici e diplomatici. La più importante è quella che riguarda la speciale missione che sarà affidata a due inviati straordinari francesi a Londra e a Washington per vedere di trovare una base per la sistemazione dei debiti di guerra francesi.

Si crede che l'inviato del Governo francese a Londra sarà l'ex Ministro del Bilancio sotto il Governo di Laval, Pietri, e l'inviato a Washington l'attuale Ministro delle Finanze Germain Martin. Secondo i primi commenti londinesi queste decisioni del Governo francese seguono immediatamente gli importanti colloqui che hanno avuto luogo in questi ultimi giorni a Parigi tra Herriot da una parte e gli Ambasciatori americano e britannico dall'altra.

Se la notizia degli inviati straordinari a Londra e a Washington risponde al vero, la Francia sembrerebbe decisa a non perdere tempo per negoziare separatamente i suoi debiti di guerra. Tuttavia si osserva che l'attuale campagna elettorale in America non è certo propizia per intavolare trattative del genere, specialmente anche perchè in America è opinione generale che la Francia sia la Nazione europea che più delle altre si è distinta nel sabotare il disarmo.

L'altra notizia a cui accennavamo riguarda il disarmo e si dice che, in seguito ai colloqui svoltisi ieri a Parigi tra Herriot e alcuni delegati degli Stati Uniti alla Conferenza del disarmo, saranno riprese quanto prima tra le delegazioni americana, britannica, italiana e francese, le conversazioni che erano state iniziate durante l'ultima fase della Conferenza a Ginevra. Anche queste decisioni seguono immediatamente i colloqui svoltisi tra Herriot e l'Ambasciatore americano.

La notizia riguarda la probabile nomina dell'ex Ministro delle Finanze Flandin ad Ambasciatore francese a Londra in successione di De Fleuriau. Flandin, uno dei principali Ministri dell'ex Gabinetto Tardieu, conta a Londra molte aderenze ed amicizie.

Chamberlain per la parità aurea

Una discussione di grande importanza per i suoi riflessi internazionali ha avuto luogo nelle ultime ventiquattro ore alla Conferenza di Ottawa. Nel dibattito sulla questione finanziaria e monetaria il Cancelliere dello Scacchiere Chamberlain si è schierato decisamente a favore della stabilità monetaria e di un ritorno al più presto possibile al regime aureo.

Naturalmente, ha soggiunto il Cancelliere, è difficile prevedere la data precisa per il ripristino della base aurea in Granbretagna.

Durante tutto il dibattito, che si è svolto quasi in un'atmosfera di segretezza, i rappresentanti dei Domini hanno fatto pressione sulla delegazione inglese perchè la Granbretagna dia esempio al mondo nel sollecitare il ritorno di una stabilità monetaria.

In particolar modo la delegazione del Sud Africa si è dichiarata favorevole al ritorno del regime aureo, mentre il Canadà, la cui sorte finanziaria è piuttosto legata a quella del dollaro, ha manifestato la sua contrarietà, facendo rilevare che l'obiettivo dominante della Conferenza è quello di definire la politica tariffaria e dei dazi doganali.

La stampa inglese mette in rilievo le dichiarazioni del Cancelliere per un ritorno sollecito alla parità aurea della sterlina, dichiarazioni che sono in armonia con il voto favorevole dato recentemente dal Governatore della Banca d'Inghilterra Montague Norman nella riunione di Basilea del Consiglio della Banca per i regolamenti internazionali alla deliberazione invocante la stabilità monetaria e il ritorno alla base aurea.

Gli sviluppi della proposta Borah

Crescente interesse in America

WASHINGTON, 30

La capitale continua a seguire con grande interesse gli sviluppi e le reazioni determinatisi in seguito alla proposta Borah.

Il *New York Herald Tribune* dice che il piano del presidente del Comitato per gli Affari Esteri del Senato ha trovato un nuovo significato nel colloquio avutosi tra Borah e Stimson, colloquio durante il quale il senatore avrebbe constatato che il Dipartimento di Stato non è ostile in generale alla natura dei suggerimenti da lui fatti col noto discorso alla radio. Una corrispondenza da Washington allo stesso giornale dice che l'interesse generale per la situazione creata da Borah è cresciuto dopo l'arrivo di Mellon.

Il *Saint Louis Star* nel suo editoriale dice che Borah ha parlato per sè stesso, libero come è di dire la sua opinione. Tuttavia la posizione da lui assunta è importante. Molti parlerebbero come lui se non si fosse in periodo elettorale. Egli ha parlato prima degli altri su di un argomento che potrà prendere molto tempo prima di essere compreso in America, ma che sarà compreso. Dopo tutto, come possono i debiti essere pagati se le tariffe americane lo rendono impossibile?

Il *Boston Christian Science Monitor* termina il suo editoriale dicendo fra l'altro che tre diversi metodi riguardo ai debiti sono stati suggeriti e discussi in Europa: 1) denunzia unilaterale dei debiti, che sarebbe carica di conseguenze assai gravi; 2) cancellazione reciproca dei vari debiti intereuropei, che dovrebbe servire come esempio alla generosità americana, ma anche questa è una possibilità da escludere per varie ragioni. La terza proposta, invece, offre possibilità maggiori. Gli Stati Uniti sono sinceramente desiderosi di vedere un generale accordo per il disarmo e certamente un genuino taglio degli armamenti sarebbe di natura tale da preparare la strada per un riesame del problema dei debiti.

A meno che non si abbia una forma qualsiasi di disarmo, è virtualmente impossibile riaprire la questione dei debiti, ma se l'Europa dichiarasse che non può nè mantenere i suoi armamenti nè pagare i suoi debiti sulla scala attuale, il problema potrebbe essere discusso su una base ragionevole. Senza pregiudicare l'opinione pubblica sia negli Stati Uniti che in Europa, è permesso affermare che la connessione vitale tra il disarmo ed i debiti è chiaramente compresa dai popoli.

Un grande progetto di Hoover

WASHINGTON, 30

Il Presidente Hoover ha annunziato ieri il suo progetto di concretare un vasto programma d'opere pratiche per affrettare il ritorno della normalità, se non della prosperità economica negli Stati Uniti. La novità principale del programma, che non è ancora ben definito, secondo quanto si afferma negli ambienti molto vicini al Presidente, consisterebbe nel fatto che i capitani dell'industria e i principali esponenti del commercio interno ed estero sarebbero direttamente chiamati a svolgere un'azione coordinata nell'interno delle loro stesse imprese, allo scopo di ottenere effetti generali efficacemente concreti.

Ad essi il Presidente Hoover intenderebbe anche affidare un maggiore o minore controllo insieme ai rappresentanti del Governo su quelli istituti che, creati in questi ultimi tempi, hanno lo scopo essenziale di combattere la crisi, e la cui attività — ha riconosciuto il Presidente — è rimasta di scarsa efficacia pratica, più che altro per insufficienza di uomini preposti alla loro direzione. *(United Press).*

L'Ambasciatore d'Italia a Parigi

a colloquio con Paganon

PARIGI, 30

Paganon, Sottosegretario agli Esteri, ha ricevuto questo pomeriggio la visita del Conte Manzoni, Ambasciatore d'Italia a Parigi.

Voti del Principe di Galles

al Congresso dell'istruzione commerciale

LONDRA, 30

Al Congresso internazionale della istruzione commerciale, al quale partecipano i rappresentanti di 35 Nazioni, il Principe di Galles ha pronunciato un discorso nel quale ha esortato il mondo ad affrontare l'urgente compito di sistemare le condizioni economiche, in modo che tutti i lavoratori possano essere impiegati per un ragionevole numero di ore alla settimana. Se tutti gli operai, egli ha detto, fossero impiegati per un conveniente numero di ore, il mondo avrebbe a disposizione un volume di merce e di mano d'opera che permetterebbe a tutte le popolazioni di vivere a un livello di vita più alto e porterebbe l'umanità ad uno stato quale non è mai stato concepito nei più rosei sogni dei riformatori sociali.

Una rete di autostrade europee

Gli studi del Comitato internazionale

GINEVRA, 30

Il Comitato direttivo dell'Ufficio internazionale delle autostrade, O. I. A. R., si è riunito a Ginevra sotto la presidenza del signor Laine. Il direttore generale dott. Aifler, di Berna, ha presentato un rapporto molto particolareggiato riguardante le conseguenze economiche e sociali del piano Albert Thomas, il quale prevede la costruzione di una rete di autostrade europee a norma della relazione che venne fatta al secondo Congresso internazionale delle autostrade di Milano. Il Comitato direttivo ha deciso di provocare la creazione di un fondo di 100 mila franchi, all'infuori delle quote dei membri, per permettere la continuazione degli studi. Parecchie società industriali appartenenti ai Paesi rappresentati nel Comitato direttivo, e cioè la Francia, l'Italia, la Spagna e la Svizzera, hanno sottoscritto notevoli somme, altre società le hanno promesse.

I primi Avanguardisti dell'estero

al Campo Mussolini di Asiago

ASIAGO, 30

Stamane con l'arrivo di 300 Avanguardisti di Tunisi, si è iniziato il Campo Mussolini, organizzato dalla Segreteria dei Fasci italiani all'estero, che accoglierà circa 2000 Avanguardisti, provenienti dall'Europa, dal Nord Africa e dall'Asia Minore. Durante la loro permanenza al campo, gli Avanguardisti saranno inquadrati da 88 insegnanti nelle regie scuole italiane all'estero. Da Barcellona sono partiti oggi in piroscafo 47 Avanguardisti diretti a Genova, donde proseguiranno per il Campo Mussolini. Sono partiti per la stessa destinazione 425 Avanguardisti da Alessandria e dal Cairo, salutati dal R. Console generale d'Italia, dal Commissario straordinario del Fascio e da una folla di connazionali, che ha improvvisato una dimostrazione di simpatia e di riconoscenza al Regime per la provvida iniziativa. Altri 52 Avanguardisti ha inviato ad Asiago la città di Spalato; sullo stesso piroscafo si imbarcheranno a Ragusa e a Sebenico altri 100 Avanguardisti dalmati, anch'essi diretti al Campo Mussolini.

Lo scambio delle ratifiche

del trattato italo-americano

ROMA, 30

Oggi a Palazzo Venezia S. E. il Capo del Governo e l'Ambasciatore degli Stati Uniti in Roma sig. Garrett hanno proceduto allo scambio delle ratifiche del trattato di conciliazione fra l'Italia e gli Stati Uniti in data 23 settembre 1931 che reca emendamenti al trattato del 5 maggio 1914.

Il Duce riceve le allieve

della Scuola di economia domestica

ROMA, 30

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto le allieve della Scuola superiore fascista di economia domestica e della Scuola femminile fascista di preparazione per le maestre rurali, presentate dal Segretario del Partito, accompagnato dall'on. Marinelli. L'ispettrice delle scuole ha espresso al Capo del Governo la devozione delle allieve che hanno ultimato i corsi superandoli con esito brillante. S. E. il Capo del Governo si è compiaciuto dei risultati conseguiti ed ha precisato i compiti delle allieve in rapporto agli insegnamenti appresi nelle scuole del Fascismo.

Il saluto di S. E. Bruno Biagi

ai suoi collaboratori sindacali

ROMA, 30

S. E. Biagi ha inviato la seguente circolare ai lavoratori dell'industria, ai dirigenti sindacali, ai funzionari e impiegati della Confederazione, delle Federazioni nazionali e delle Unioni provinciali:

«Chiamato dalla fiducia di S. E. il Capo del Governo alla carica di Sottosegretario alle Corporazioni, lascio la Confederazione nella quale per tanti anni abbiamo avuto un'indimenticabile comunanza di fecondo lavoro, e rivolgo un fervido affettuoso saluto ai lavoratori dell'industria, che in questi difficili momenti hanno saputo dimostrare di possedere alto senso della loro responsabilità verso il Paese, conservando inalterate in ogni circostanza la disciplina e la fede nella organizzazione sindacale. Ai dirigenti, ai funzionari e agli impiegati, collaboratori vicini e lontani della dura fatica, il mio saluto più cordiale e affettuoso con l'augurio, che è certezza, che l'organizzazione dei lavoratori possa, attraverso la loro opera feconda, appassionata e tenace, raggiungere sempre nuove e più alte conquiste. *Bruno Biagi*».

Le odierne elezioni in Germania

Hitler sfuggito a un attentato a Norimberga

Un messaggio di von Papen al popolo tedesco

BERLINO, 30

Oggi alle 17 il capo del movimento nazionalista Hitler, appena giunto a Norimberga, veniva fatto segno a un attentato fortunatamente fallito, da parte di elementi comunisti. Adolfo Hitler, che stamane aveva tenuto un grandioso comizio a Coblenza, in Renania, dove aveva parlato dinanzi a circa 100.000 persone, aveva raggiunto in aeroplano Norimberga scendendo poco dopo le 16 nell'aeroporto cittadino di Fürth. Qui era stata messa a disposizione di Hitler una macchina del partito nazionalsocialista; ma all'ultimo momento Hitler saliva a bordo di un'altra vettura chiusa in compagnia di un amico.

Imponenti manifestazioni hitleriane

Sulla prima macchina prendeva posto, invece di Hitler, il deputato nazionalsocialista Streiner. Questa vettura si avviava per prima in direzione dello Stadio di Norimberga dove era indetto un grande comizio in cui doveva prendere la parola Hitler. Subito dopo seguivano altre due macchine con Hitler e i suoi luogotenenti. Per giungere da Fürth allo Stadio di Norimberga occorre attraversare i quartieri popolari della città, nei quali l'elemento comunista è in prevalenza.

Quando la prima automobile stava per raggiungere la città, da un gruppo di individui che evidentemente attendevano il passaggio del capo nazionalsocialista partiva un colpo di rivoltella. Il proiettile, per fortuna, fracassava soltanto il vetro anteriore della vettura senza colpire alcuno. Pochi istanti dopo passava inosservata la macchina di Hitler. La terza vettura del seguito veniva fatta segno a una fitta sassaiuola.

Alcune Camicie brune di scorta scendevano allora per arrestare gli attentatori, i quali però erano riusciti ad eclissarsi. E' da notare che la polizia era stata avvertita fin dalla mattinata dei criminosi propositi dei sovversivi; tuttavia gli agenti intervenivano soltanto dopo la denuncia dell'attentato, senza naturalmente riuscire a rintracciare alcuno degli autori del fatto.

La notizia dell'attentato si spargeva immediatamente per la città e giungeva allo Stadio prima ancora dell'arrivo del capo nazionalsocialista. Al suo apparire nell'enorme Stadio, la folla gli improvvisava una dimostrazione calorosissima. Durante l'attentato, Hitler ha conservato un ammirevole sangue freddo.

Subito dopo il comizio, Hitler partiva alla volta di Monaco. Alla stazione era adunata una folla enorme che improvvisava al capo nazionalsocialista una nuova dimostrazione. Alle 20 di questa sera Hitler parlava ancora allo Stadio di Monaco dove teneva l'ultimo discorso della campagna elettorale. Al comizio, riuscito imponentissimo, partecipavano oltre 200.000 persone. A Monaco la notizia dell'attentato era stata conosciuta immediatamente, sicchè anche in quello Stadio la folla improvvisava al capo delle Camicie brune una dimostrazione entusiastica.

L'appello elettorale di von Papen

Alla vigilia delle elezioni il Governo del Reich ha pubblicato oggi un manifesto al popolo tedesco nel quale ricorda che il Reichstag precedente è stato sciolto perchè non rappresentava più l'opinione politica della maggioranza degli elettori tedeschi. Il manifesto invita gli elettori a compiere domani il loro dovere civico partecipando alla votazione. Bisogna eleggere un Reichstag che sappia far fronte ai suoi doveri pel bene del popolo tedesco. Dal 1.o giugno un Governo completamente indipendente dai partiti è succeduto ai Governi costituiti sulla base dei partiti politici. Nello stato di miseria in cui noi versiamo il nostro popolo ha bisogno di un Governo che non dipenda da nessun partito, ma anche un Governo di questa natura ha bisogno di collaborare fiduciosamente col Reichstag per poter proseguire alla opera di ricostruzione della Germania secondo le formalità legali.

La Germania deve dunque avere un Reichstag che non solo rappresenti esattamente il sentimento del popolo, ma che sia capace e desideroso di lavorare d'accordo col Governo nei limiti delle attribuzioni che gli sono fissati dalla Costituzione. Il giorno della votazione è dunque un giorno decisivo pel popolo tedesco. Il Presidente del Reich e il Governo del Reich attendono che tutti i cittadini tedeschi, adempiano al dovere elettorale.

Quarantaquattro milioni e mezzo di elettori si presenteranno domani alle urne, se il concorso sarà soltanto dell'80 per cento come si è verificato nelle elezioni del settembre del 1930. Il nuovo Parlamento sarà composto di 600 deputati.

Il leader del partito nazional-socialista Hitler nei suoi discorsi elettorali ha annunciato che dai 13 ai 15 milioni di elettori voteranno per la lista della croce uncinata: cifra corrispondente al 35 per cento di tutti i votanti. Ma si ritiene che in tal caso il partito nazional-cosialista non potrà ottenere la maggioranza assoluta. Certo è che, con le destre capeggiate da Hugenberg, le quali raccoglieranno il 10 per cento dei voti, i nazional-socialisti, incarnazione delle destre nazionali, potranno contare sul 46 per cento dei mandati. Il resto, il 55 per cento, sarà suddiviso fra i social-democratici, il partito del Centro cattolico, i comunisti e gli altri partiti borghesi.

Scontri sanguinosi

Alla vigilia delle elezioni il Cancelliere von Papen a mezzo della radio ha illustrato al popolo tedesco l'attività del suo Governo. Egli ha detto che, dopo il crollo della Germania imperiale, è questa la prima volta che il Governo sia formato da persone indipendenti da qualsiasi partito politico. Il Governo nel suo breve periodo di attività ha saputo svolgere un compito non facile, risolvendo molti problemi.

A proposito della Conferenza di Losanna il Cancelliere von Papen ha dichiarato che la Germania non ha alcuna ragione di gioire del risultato finale. Però è stato posto fine al sistema tributario del passato e si è preparata la via per poter continuare nella politica di liberazione della Germania.

Il Cancelliere von Papen ha difeso poi la sua politica nell'interno del Reich, svuotando di ogni contenuto i «sacri principii» della democrazia. Von Papen ha anche polemizzato aspramento col dott. Brüning, pur riconoscendo i meriti da esso conquistati nella politica estera.

Nella giornata di oggi si sono avuti alcuni incidenti fra nazionalsocialisti e avversari politici. In uno scontro a Reinichendorf sono stati feriti nove repubblicani, tre dei quali versano in pericolo di vita. A Mühlrose un repubblicano che si era opposto ai nazionalsocialisti ha riportato ferite gravissime.

A Schiefban, presso Krefeld, si è avuta una furiosa sparatoria fra nazionalsocialisti e comunisti. Un comunista ha avuto la peggio e ha riportato una ferita mortale alla testa.

Calma preoccupante a Washington

I disoccupati annunciano nuove dimostrazioni

LONDRA, 30

Una calma, forse foriera di altre tempeste, è subentrata a Washington, dopo questi ultimi giorni di agitazione, in cui è successo quello che sembrava non avrebbe mai dovuto accadere: le truppe federali hanno fatto fuoco sugli ex combattenti disoccupati. A loro difesa, le autorità statali oppongono che in mezzo agli autentici ex combattenti, in gran numero si erano infiltrati agitatori professionali, comunisti, anarchici e teppisti. Ma l'impressione generale suscitata nel paese dagli incidenti di giovedì e di venerdì non è stata favorevole, per quanto parte della stampa approvi l'atto energico di Hoover.

Altri 4000 dimostranti hanno abbandonato Washington e sono andati a radunarsi in varie città della Pennsylvania e del Maryland. Uno degli organizzatori della dimostrazione, il comandante Waters, ha dichiarato che fra breve si raduneranno a Johnstown, in Pennsylvania, oltre 25 mila ex combattenti disoccupati e che questi verranno organizzati e irregimentati in una nuova organizzazione chiamata delle «Camicie cachi». In un'intervista concessa ad alcuni giornalisti il Waters ha detto: «Non posso certo nutrire che dei timori per l'incolumità fisica del Presidente Hoover, quando questi avrà lasciato il potere. Egli ha inviato le truppe contro uomini disarmati e donne e bambini senza difesa. Come dimenticheranno costoro gli assalti alla baionetta e i gas lacrimogeni?»

Intorno alla capitale regna presentemente la calma e le truppe sono state ritirate. Anche le forze di polizia, che pure controllano strettamente ogni movimento dei pochi dimostranti rimasti in città, non appaiono più tanto numerose. Gruppi di uomini, donne e bambini circolano numerosi per la città: sono disoccupati con le rispettive famiglie, che hanno abbandonato il loro paese per recarsi a Washington, portando con loro tutto quello che possedevano. Adesso, quando gli agenti domandano loro dove si trova la loro casa, per rispedirli gratuitamente indietro, essi non hanno che cosa rispondere. Sono nati in uno Stato del Sud, hanno emigrato in vari Stati industriali del Nord ed ora non hanno più casa.

Quanto è avvenuto in questi giorni non impedirà però agli ex combattenti disoccupati di ritornare a Washington a compiere le loro silenziose e tragiche dimostrazioni intorno al «Capitole», quando il Congresso si riunirà nuovamente in dicembre.

Se non succederanno fatti nuovi, è fatale che questo avvenga. Un'infinità di questi disoccupati, scacciati da una parte, rispunteranno dall'altra e accampamenti di questi disgraziati continueranno per un pezzo a sorgere più o meno vicino a Washington.

Alcuni senatori hanno disapprovato la troppa energia usata da Hoover in questa occasione, e specialmente l'impiego della truppa. Alcuni pensano che questo atto di Hoover potrà avere anche notevole influenza sule future elezioni. Il sen. Borah ha detto di essere così dispiacente di quanto è avvenuto, da non voler fare dichiarazioni per timore di essere frainteso.

Sovrintendente di polizia

gravemente ferito da terroristi bengalesi

CALCUTTA, 30

Un gruppo di terroristi bengalesi ha ferito molto gravemente a colpi di arma da fuoco il sovrintendente della polizia Ellison Comilla, nel Bengala orientale.

L'omaggio alle vittime del "Promethée"

sul luogo della catastrofe

CHERBOURG, 30

Oggi ha avuto luogo la cerimonia ufficiale alla memoria delle vittime del «Promethée», sul luogo della catastrofe. Vi hanno partecipato il Presidente del Consiglio Herriot e il Ministro della Marina Leygues, che hanno portato alle vittime e alle loro famiglie il saluto del Governo. I Ministri si sono imbarcati sul cacciatorpediniere «Bison», che batteva bandiera del Contrammiraglio de la Borde, comandante la squadra. Alle 10.30 la squadra, su tre linee, agli ordini dello stesso Ammiraglio de la Borde, si è recata al largo, ove giace, ad una profondità di 5 metri, lo scafo del «Promethée». Le famiglie degli scomparsi hanno partecipato alla cerimonia da bordo del rimorchiatore «Lotaringia». Tutte le navi della seconda squadra e i sottomarini della base si sono recati a rendere il supremo omaggio ai 70 uomini sepolti nell'interno del sottomarino.

Le scuse al Ministro d'Austria

per l'incidente di Alessandria d'Egitto

ALESSANDRIA, 30

Sono state fatte scuse complete al Ministro d'Austria riguardo all'incidente di recente avvenuto sulla spiaggia, dove il parlamentare era stato tratto in arresto per essersi bagnato in uno specchio d'acqua proibito. Un comunicato del Ministro degli Affari Esteri dichiara chiuso l'incidente con soddisfazione delle due parti. Il Governatore di Alessandria si è recato personalmente a fare le sue scuse a nome della Municipalità.

La solenne inaugurazione della X Olimpiade

Gli atleti di cinquanta Nazioni alla grandiosa adunata

(Nostro servizio speciale)

LOS ANGELES, 30

La radunata quadriennale dello sport mondiale è stata inaugurata alle 2 pomeridiane (ora locale) dal Vicepresidente della Confederazione Charles Curtis in luogo del Presidente Hoover. Curtis ha letto un breve messaggio dando il benvenuto agli atleti stranieri in nome del Presidente, del Governo e del popolo americano, orgogliosi di ospitare tanti e così baldi atleti.

L'immenso stadio grigio-bianco, occupato in ogni ordine di posti da oltre centomila spettatori, presentava un colpo d'occhio superbo. Nessun'altra Olimpiade ha assunto, per numero di spettatori e di atleti, e per carattere cosmopolita, l'imponente solennità dell'attuale.

Il giuramento olimpico

Il proclama ufficiale dell'inaugurazione si è chiuso con le tradizionali parole: «Sono aperti i Giochi Olimpici di Los Angeles, decimi di questa sorta nei tempi moderni».

Squilli di tromba hanno annunciato l'avvenuta inaugurazione; i cannoni hanno sparato a salve, mentre la bandiera olimpica coi circoli incrociati veniva issata lentamente sull'antenna centrale e si accendeva la simbolica fiaccola olimpica su un massiccio colonnato.

Alfieri di tutte le cinquanta Nazioni presenti all'imponente rassegna quadriennale si sono portati quindi in semicerchio dinanzi la tribuna d'onore. Allora lo schermitore americano Calnan ha pronunciato, a nome di tutti gli atleti, le parole del giuramento olimpico, secondo la formula seguente:

«Giuro di partecipare ai Giochi Olimpici con spirito di onesta emulazione, di osservarne le regole e di sforzarmi di collaborarvi con vero spirito sportivo, per l'onore della mia Patria e per la gloria dello sport».

Terminata così la parte cosidetta «protocollare» delle Olimpiadi, è stato cantato l'inno olimpionico da un grandioso coro di 2000 persone. Nel frattempo venivano messi in libertà duemila piccioni viaggiatori per portare l'annuncio alle varie Nazioni del continente americano ch'erano state inaugurate le Olimpiadi di Los Angeles. Mentre una areonave e numerosi aeroplani volavano sopra lo stadio, veniva letto un messaggio del barone De Coubertin, il benemerito iniziatore dei Giochi Olimpici moderni.

La sfilata degli atleti

Sono esattamente le 14.48 quando alla rappresentanza della Grecia è concesso l'onore di aprire il corteo. Essa muove verso la tribuna presidenziale. Dalla folla parte un caldo prolungato applauso.

Ogni rappresentanza marcia in formazione strettamente militare e, dopo aver salutato le autorità radunate nelle tribuna d'onore, si reca al centro dello stadio. Al passaggio delle singole rappresentanze or qua, or là gli applausi si infittiscono. Sono i connazionali che esprimono il loro augurio ai rappresentanti della patria lontana.

Dopo i greci passano gli argentini che sono seguiti da una numerosa banda militare. Gli australiani in giacca grigia e pantaloni di flanella bianca. Il numeroso gruppo dei brasiliani in camicia bruna. Ancora una banda del vicino collegio militare e poi altre squadre.

Le varie rappresentanze si seguono in ordine alfabetico delle rispettive nazioni. Applausi calorosissimi salutano la sfilata degli atleti italiani elegantissimi nella loro divisa azzurra, i quali passando davanti alla tribuna d'onore fanno il saluto fascista. I connazionali sparsi nell'immenso stadio intensificano ancora più il loro rumoroso entusiasmo a distinguerli dal resto del pubblico.

Ma la sfilata incalza. Ecco comparire i giapponesi in giacca blu e cappello di paglia; poi la minuscola rappresentanza jugoslava, quella lituana, quella messicana in tenuta completamente bianca. La Nuova Zelanda, la Norvegia, i rappresentanti delle Isole Filippine e i polacchi in giacca blu, pantaloni bianchi e cappello bianco, i portoghesi in grigio e cappello di paglia, gli svedesi, gli svizzeri, ecc.

Gli incassi allo stadio per la sola cerimonia inaugurale hanno superato i 300 mila dollari. Il numero degli italiani giunti da tutti gli Stati della Confederazione e segnatamente dalla California, dall'Arizona, dal New Mexico, da New York e dalla Pennsylvania è calcolato ad oltre diecimila.

L'interesse per le prime gare

LOS ANGELES, 30

Terminate le cerimonie ufficiali, solamente domani i giuochi olimpici saranno in pieno fervore con l'inizio della gara 400 metri con ostacoli. La maggiore attesa però è per la corsa dei 10.000 metri, prova quanto mai popolare, alla quale parteciperanno ventisei atleti. I pronostici del pubblico sono a favore dell'argentino Carlo Zabala, detentore del record dell'America latina, Josè Ribers e il polacco Kusocinski, che in allenamento ha battuto il record di Nurmi. L'assenza dell'atleta finlandese aumenta l'incertezza sull'esito della gara e acuisce l'interesse del pubblico. Questa sera le gare di sollevamento pesi avranno inizio con la prova della categoria dei medi.

Nurmi vuol battere il record

olimpionico della Maratona

LOS ANGELES, 30

Secondo il *Los Angeles Times*, il corridore finlandese Nurmi, il quale ha rifiutato tuttavia ogni intervista ai giornalisti, avrebbe deciso di scolparsi completamente delle accuse di professionismo che gli sono mosse.

Risulta evidente che Nurmi non potrà però partecipare alle gare mondiali, come neppure il norvegese Hoff, nè il francese Ladoumègue. Nurmi però avrebbe l'intenzione di battere il record olimpionico della Maratona, accompagnato soltanto da un cronometrista e dai giornalisti. *(Radio Stefani).*

COPPA DAVIS

Gli americani vincono il "doppio"

battendo Cochet e Brugnon

PARIGI, 30

La seconda giornata della Coppa Davis («doppio» signori) ha dato i seguenti risultati: Vanryn e Allison (Stati Uniti) battono Chochet e Brugnon (Francia) con 6-3, 11-13, 7-5, 4-6, 6-4. Alla fine della partita la Francia conduce con due vittorie a una. La partita brillantissima è stata accanitamente disputata da ambo le parti ed è durata oltre due ore e mezza. *(Radio Stefani).*

Le trionfali giornate ungheresi

degli Avanguardisti in crociera

BUDAPEST, 30

Stamane gli Avanguardisti in crociera in Ungheria hanno assistito alle esercitazioni fatte in loro onore dagli allievi dell'Accademia Ludovica, nella loro residenza estiva di Kenyermezo. Ricevuti al loro arrivo dal comandante Langhy, da tutti gli ufficiali e da molte autorità, le giovani Camicie Nere italiane sono state acclamate dalla popolazione. Ha parlato per primo un rappresentante del Comune, porgendo agli ospiti il saluto della Provincia e del Comune. Ha risposto il comandante della crociera.

I meravigliosi esercizi hanno entusiasmato gli Avanguardisti, che dopo le esercitazioni sono stati ospiti degli ufficiali dell'Accademia, i quali hanno vino. L'entusiasmo della popolazione Nel pomeriggio i crocieristi hanno visitato la storica basilica di S. Stefano e il famoso «tesoro» di Mattia Corvino. L'entusiasmo della popolazione per gli Avanguardisti continua vivissimo. Grandi bandiere tricolori sventolano ovunque e i crocieristi vengono fatti segno a cordialissime accoglienze. Per domani è annunziato lo sfilamento degli Avanguardisti dinanzi al Reggente Horty.

I Reali a S. Anna di Valdieri

Un commovente episodio di bontà

S. ANNA DI VALDIERI, 30

Alle 10.15, proveniente da Roma, è qui giunto S. M. il Re.

Appena giunta a Sant'Anna di Valdieri, S. M. la Regina Elena veniva casualmente a sapere che una sua cameriera era da qualche mese gravemente ammalata. L'Augusta Sovrana mandò subito il medico della Real Casa a visitare la fedele cameriera e volle essere informata ogni giorno del decorso della malattia. Infine, avendo appreso che le condizioni della cameriera erano preoccupanti, l'Augusta Donna con S. A. R. la Principessa Maria lasciava d'urgenza Sant'Anna e si recava in automobile alla borgata Santa Margherita, oltre Torre Pelice, a visitare l'inferma. La Regina e la Principessa si intrattenevano per circa mezza ora al capezzale dell'ammalata. La notizia dell'atto gentile della Sovrana e della Augusta Figlia ha commosso la popolazione dell'alto Pinerolese e le genti della valle Valdese particolarmente devote alla Casa Savoia.

Il Principe Umberto alle prove di velocità

del cacciatorpediniere «Folgore»

NAPOLI, 30

Stamane S. A. R. il Principe Umberto, accompagnato dal Generale Clerici, suo aiutante di campo, e dall'Amm. Di Castro, comandante in capo del Dipartimento marittimo del Basso Tirreno, ricevuto con i prescritti onori, si è imbarcato sul cacciatorpediniere «Folgore» per assistere alle riuscite prove di velocità eseguite dalla nave stessa e dal suo gemello il «Baleno».

Il Convegno nazionale dei medici

dell'Opera Balilla

ROMA, 30

Stamane, nella grandiosa aula magna della Regia Accademia fascista, si è inaugurato il secondo Convegno nazionale dei medici dell'Opera Balilla. Il console Versari, rettore della R. Accademia fascista, ha inaugurato il Convegno in rappresentanza dell'on. Renato Ricci. I lavori del Congresso hanno avuto inizio con la relazione del prof. Ferruccio Banissoni riguardante il lavoro fisico e mentale in rapporto ai fanciulli.

1500 esperantisti al Congresso di Parigi

PARIGI, 30

Si sono oggi riuniti qui a Congresso 1500 delegati esperantisti che rappresentano 35 Nazioni diverse. E' questa la loro ventiquattresima riunione annuale internazionale. I lavori dureranno fino all'8 agosto. Le discussioni plenarie, come pure le riunioni a sezione dei medici, degli scienziati, degli avvocati e degli uomini di finanza, avranno luogo in lingua esperanto. Eminenti personalità politiche, scientifiche, artistiche e industriali che hanno già dato all'esperanto il loro appoggio morale, parteciperanno ai lavori del Congresso. In questa occasione sarà pure tenuto il Congresso internazionale degli esperantisti ciechi. Domattina i congressisti cattolici potranno assistere alle 8 nella chiesa di Nôtre Dame a un servizio religioso durante il quale ascolteranno una predica in esperanto. Una funzione religiosa protestante avrà anche luogo nel tempio di Santa Marta. La seduta inaugurale si terrà domani alle 10

I Sindacati dell'agricoltura e la legislazione sociale

ROMA, 30

Nella seduta di questa mattina del Consiglio nazionale dei Sindacati dell'agricoltura il presidente del Collegio dei revisori conte dott. Carosi Martinozzi legge la relazione con la quale si plaude al metodo di ammirazione della Confederazione e si invita l'assemblea ad approvare il bilancio consuntivo. L'amministratore De Dominici riferisce quindi sul bilancio preventivo che dà modo di constatare che la Confederazione ha ormai raggiunto il suo assetto finanziario. La relazione finanziaria è approvata fra vive acclamazioni. L'avv. Roberti, consulente centrale della Confederazione, riferisce poi sulla legislazione sociale.

Perfezionamenti necessari

Sulla relazione parlano Marzattico e Romano di Napoli. Campagnoli di Bologna, Ligotti di Palermo, Lay di Modena, Saloni di Macerata, Marassi di Fiume, Serrentino di Zara, Segni di Reggio Calabria, Andriani di Salerno, Aimi di Mantova. A tutti gli oratori risponde esaurientemente l'avv. Roberti. Il presidente quindi mette ai voti la mozione per la legislazione sociale che è così concepita:

«Il Consiglio nazionale, letta la relazione dell'avv. Roberti e ascoltata la relazione verbale, l'approva pienamente ed invita la Confederazione a svolgere una efficace azione al fine di realizzare i seguenti principii:

Nel campo della legislazione sociale: 1) Intervento diretto e responsabile dei rappresentanti delle associazioni professionali nella diretta gestione delle assicurazioni sociali in genere; 2) coordinamento sulla base della categoria delle varie forme di assicurazioni sociali, allo scopo di conseguire attraverso l'unificazione dei servizi tecnico-sanitari lo sviluppo ed il perfezionamento dell'assistenza agrario-economica; 3) semplificazione dei sistemi di riscossione e di amministrazione dei contributi; 4) devoluzione esclusiva della rappresentanza e dell'assistenza dei lavoratori, nelle pratiche amministrative e giudiziarie relative alle assicurazioni sociali, ai Sindacati, che potranno esercitarle direttamente o anche attraverso propri organi tecnici, senza corresponsione da parte dei lavoratori di speciali oneri, nemmeno sotto la forma di rimborso spese; 5) riforma, non soltanto dal punto formale di vista, ma dal punto di vista sostanziale di tutta la legislazione del lavoro, per renderla più aderente ai bisogni dei lavoratori ed al progresso della produzione.

Nel campo della regolamentazione sindacale: 1) L'iniziativa e l'azione dell'associazione professionale nella regolamentazione dei rapporti di lavoro devono essere perfezionate nel senso che l'associazione stessa abbia la piena responsabilità delle sue funzioni; 2) tale regolamentazione deve aver di mira non soltanto la determinazione del salario, ma la difesa e lo sviluppo della produzione e la educazione sociale dei lavoratori secondo le norme della legge sindacale e della Carta del Lavoro; 3) in sede di ratifica i contratti collettivi devono essere esaminati non solo in rapporto alle condizioni delle varie provincie alle quali essi si riferiscono, ma anche in rapporto alle linee di massima tracciate dagli organi confederali ed alle ripercussioni che una sistemazione contrattuale può avere nei riflessi di altre provincie; 4) l'efficacia del contratto collettivo scaduto deve intendersi prorogata di diritto fino alla data di pubblicazione del nuovo contratto che non avrà quindi in questo caso alcuna efficacia retroattiva; 5) la procedura per le vertenze individuali di lavoro deve essere riformata al fine di ottenere il perfezionamento dell'intervento dell'associazione sindacale nei tentativo di conciliazione, l'efficace e tempestivo contraddittorio delle parti, l'effettiva rapidità delle decisioni.

La chiusura dei lavori

Per il collocamento: 1) Stretta aderenza degli Uffici di collocamento con le associazioni sindacali di categoria al fine di ottenere unità di indirizzo nella funzione del collocamento, che è funzione squisitamente assistenziale; 2) perfezionamento dell'organizzazione degli uffici periferici, per modo che essi siano il più possibile spiritualmente vicini ai lavoratori per rispondere alle esigenze locali del collocamento».

Nella seduta pomeridiana il presidente on. Razza dà la parola al camerata Giambertoni che riferisce sugli enti economici e assistenziali. Bucci riferisce sul problema della cooperazione agricola. Si svolge quindi un'ampia discussione. Sulla colonizzazione e l'emigrazione interna prende la parola il direttore della Confederazione on. Ascione il quale illustra la sua relazione sull'argomento. Il camerata Vitale di Treviso propone che la relazione sia approvata per acclamazione ed il Consiglio approva le relazione stessa. Il presidente dichiara quindi chiusi i lavori del Consiglio nazionale, rallegrandosi della profondità delle discussioni e della concretezza dei risultati raggiunti.

Giuseppe Fanciulli vincitore del concorso per una radionovella per ragazzi

FIRENZE, 30

La Commissione per l'esame delle novelle presentate al concorso per una novella per ragazzi, da leggersi alla radio, bandito dalla seconda Mostra del libro del fanciullo, ha fatto pervenire al presidente della Mostra, prof. Margicati, le sue conclusioni. La Commissione ha constatato come le novelle presentate al concorso abbiano nella maggior parte mancato allo scopo, sia nello spirito che nella forma, e ha ritenuto che nessuna delle novelle fosse meritevole di premio, all'infuori di quella dal titolo «I selvaggi», contrassegnata col motto «C'è più tempo che vita», della quale è risultato autore Giuseppe Fanciulli. La Commissione ha anche ritenuto di prendere in particolare considerazione le novelle «Il nano dei sogni», dal motto «Genziano», «La Violante», «Il pan con l'olio» e «Storia eroica del soldatino di carta», dal motto «Pinturicchio», «Storie del Conte Ruggiero e del pastor Fedele», dal motto «Amor che luce», e infine «Castigat ridendo mores», dal motto «Semplicità».

Riduzioni di tasse per gli alberghi

ROMA, 30

La *Gazzetta ufficiale* pubblica il regio decreto-legge 18 luglio 1932 N. 861 concernente la riduzione, per gli alberghi di lusso e di prima e seconda categoria, della tassa di concessione governativa sulle licenze per pubblici trattenimenti. Detto decreto entrerà in vigore col primo agosto.

Le navi-scuola italiane lasciano il porto di Tangeri

TANGERI, 30

La R. Divisione delle navi-scuola, agli ordini dell'Amm. Bernotti, è giunta in questo porto nel pomeriggio del 26 luglio. Dopo lo scambio delle visite protocollari, gli ufficiali e i marinai della Divisione navale sono discesi a terra. La signorilità e la compostezza degli ufficiali e degli allievi della R. Accademia navale italiana hanno suscitato la più viva ammirazione e simpatia in questo ambiente internazionale. Il Ministro d'Italia conte Capasso Torre ha festeggiato gli ospiti con un pranzo ufficiale, dato la sera del 27 in onore dell'Ammiraglio, dei comandanti e degli Stati Maggiori delle navi e con un ricevimento nel pomeriggio del giorno 28. A quest'ultimo, dato nei giardini della Legazione, sono intervenuti il Corpo diplomatico al completo e le maggiori autorità cittadine.

Alle manifestazioni di simpatia e cortesia, i marinai italiani hanno risposto con due ricevimenti, dati uno a bordo della R. Nave Colombo e un altro a bordo della R. Nave ammiraglia Vespucci. La Divisione delle navi-scuola ha spiegato le vele stamane, diretta a Casablanca.

Giovanni Borelli è morto

La comunicazione al Re e al Duce

PARMA, 30

Oggi alle 12.45, per un attacco di setticemia generale, è morto Giovanni Borelli. L'infermo era assistito negli ultimi momenti dalla moglie, dalla figlia, dal genero e dai fratelli, nonchè dal medico curante. La notizia della morte è stata comunicata a S. E. il Generale Asinari di Bernezzo, primo aiutante di campo di S. M. il Re, e a S. E. il Capo del Governo.

Giovanni Borelli era nato a Pavullo nel Frignano nel 1869. Stabilitosi a Roma giovanissimo, si era dato al giornalismo letterario, dedicandosi più tardi alla letteratura varia e alla politica battagliera, senza abbandonare per altro il giornalismo. Esordì nel vecchio *Capitan Fracassa*. In seguito scrisse sulla *Cronaca Bizantina*, poi fu critico d'arte e resocontista mondano del *Popolo Romano*. Ma la politica, la sociologia e la storia, specialmente quella del Risorgimento, lo attrassero ben presto nella loro orbita di passione. Nel 1895 aveva fondato *L'Idea Liberale*, assumendone la direzione e facendosi dalle colonne del periodico milanese promotore di quel movimento a larga base liberista e individualista d'origine storica cavouriana, che nel 1904, al Congresso di Ravenna, prese il nome di Partito giovanile liberale italiano.

L'attività del Borelli come propagandista fu eccezionale. Egli affrontava sulle piazze gli oratori socialisti in brillanti contradditori, e specie i centri del Milanese e del Mantovano udirono spesso la sua voce appassionata e convincente. Rimase celebre un suo vittorioso contradditorio con Filippo Turati. Il Borelli voleva il rinnovamento del liberalismo sulla base della Monarchia in una concezione originale che chiamava «Monarchia rivoluzionaria». Nel 1906 si contavano già oltre 300 sezioni del Partito liberale giovanile con 35 settimanali e la rivista mensile *A Noi!*. Furono i giovani liberali che impostarono pure la lotta contro la massoneria.

Il Borelli ha curato diverse pubblicazioni. Nel 1911 aderiva al nazionalismo, che aveva radunato le migliori energie al Congresso di Firenze. Fiancheggiò sul *Popolo d'Italia* l'interventismo di Benito Mussolini e di Filippo Corridoni. Partì volontario per il fronte in artiglieria e ottenne il grado di capitano, segnalandosi in parecchi combattimenti. Al Comando Supremo ebbe più tardi l'incarico di addetto all'ufficio storico dello Stato Maggiore, carica che coperse anche nel dopoguerra. A guerra ultimata gli furono affidate missioni delicate in Italia e all'estero. Dopo la Marcia su Roma mantenne viva l'attività giornalistica sul *Popolo d'Italia* e sul *Resto del Carlino*, dove collaborava da oltre un trentennio, trattando i più svariati argomenti e manifestando ammirazione e devozione al Fascismo.

Ben a ragione il giornalismo italiano piange la scomparsa di quest'uomo dall'intelligenza fervida, dal temperamento di combattente e dal cuore d'oro.

"Gioventù Fascista,,

ROMA, 30

Il numero del 30 luglio di *Gioventù Fascista*, il giornale dei Fasci Giovanili di Combattimento e dei Gruppi universitari fascisti, diretto dal Segretario del Partito on. Starace, oltre alle tavole della legge fascista e e alla continuazione del «Mio diario di guerra» di Mussolini, pubblica: «Cambio della guardia», «Le manifestazioni del decennale», «Il secolo di Mussolini» (Gaspare Squadrilli), «Gli Avanguardisti al campo» (Massimo Scaligero), «Storia fascista: luglio-agosto 1922», «I martiri fascisti di Sarzana», «Studenti e operai massacrati dai comunisti» (P. C.), «Come divenni aviatore» (Vittorio Sanzoni, Giovane Fascista), «Le settimane alpinistiche dei G. U. F.» (Manlio Barilli), «La casa dello studente «Arnaldo Mussolini» a Milano, auspice il Fascio primogenito» (W. Rossi), «L'opera universitaria» (Vezio Marazzi), «Gli azzurri a Los Angeles» (Umberto Gentili). Chiudono questo numero le cronache e fotografie dell'attività dei Fasci Giovanili di Combattimento.

S. E. Romano fra i bimbi dei postelegrafonici alla Casina sportiva di Roma

ROMA, 30

Stamane S. E. Romano, Sottosegretario di Stato alle Poste e presidente della Commissione centrale del Dopolavoro Poste e Telegrafi, ha visitato la casina sportiva della sezione di Roma, al Lungo Tevere Flaminio, trattenendosi fra i cento figli dei postelegrafonici, che in questo periodo estivo sono ospiti della colonia elioterapica per essi istituita presso la casina stessa. Dopo aver visitato le diverse parti della zona di Golena, il Sottosegretario ha preso commiato ed ha espresso la sua completa soddisfazione per la provvida istituzione postelegrafonica della capitale.

Sidky Pascià a Torino

TORINO, 30

Questa sera alle ore 18 è giunto a Torino in automobile proveniente da Viareggio-Genova, il Presidente del Consiglio egiziano S. E. Sidky Pascià che è stato ossequiato al suo arrivo dal comm. Miccoli in rappresentanza di S. E. il Prefetto.

Il grande raduno del C. A. I. a Torino e sulle Alpi occidentali

ROMA, 30

Alla sede centrale del Club Alpino Italiano pervengono giornalmente numerose adesioni al grande raduno e al Congresso annuale che si svolgeranno dal 4 al 7 settembre a Torino e nelle Alpi occidentali. Il Congresso sarà preceduto da un pellegrinaggio alla tomba del fondatore del C. A. I., Quintino Sella, ad Oropa, e da ascensioni al Monviso e al Monte Mucrone, da visite ai Laghi di Viso e alle pittoresche sorgenti del Po. Il Congresso avrà luogo il 4 settembre al Politeama Chiarella e raccoglierà i presidenti e i consiglieri sezionali al completo e cioè circa 1500 alpinisti. Le giornate successive, 5, 6 e 7 settembre, sono destinate a escursioni alpinistiche nelle Valli d'Aosta.

Il Ministro delle Comunicazioni, nell'intento di facilitare la partecipazione degli alpinisti all'adunata, ha concesso le seguenti riduzioni: del 60%, da tutte le stazioni delle FF. SS. nei centri ove ha sede una sezione o una importante sottosezione del C. A. I., a Torino e viceversa, con facoltà di partire nel ritorno da Chivasso, invece che da Torino. Per fruire di questa riduzione occorre esibire alle biglietterie un apposito scontrino che sarà diramato a tutti i soci a cura dell'ente. Altra riduzione del 50% è stata concessa da qualsiasi stazione delle FF. SS. alle sedi delle sezioni e delle più importanti sottosezioni del C. A. I. Per questa facilitazione è sufficiente presentare alle biglietterie la tessera sociale. La validità delle riduzioni per l'andata decorre dal giorno 19 agosto al 7 settembre per il ritorno dal 2 al 12 settembre.

La "Tempesta,, del Giorgione acquistata dal Governo per 5 milioni

ROMA, 30

Il *Giornale d'Italia* dice che con la registrazione da parte della Corte dei Conti, avvenuta il 27 luglio, si è perfezionato il contratto in data 12 maggio u. s. col quale lo Stato ha proceduto all'acquisto del celebrato dipinto «Tempesta» di Giorgione, di proprietà del Principe Alberto Giovannelli, opera, per il suo pregio e la sua rarità, di eccezionale interesse per la pubblica collezione d'arte. Il quadro è stato, in base alla stima di apposita commissione peritale, acquistato per 5 milioni di lire, da liquidarsi in sette annualità, e consegnato alla R. Galleria dell'Accademia di Venezia.

Il dipinto sarà nel prossimo autunno esposto per qualche tempo alla mostra d'arte antica presso la Galleria Nazionale di Val Giulia, dove rappresenterà l'acquisto dell'opera d'arte più importante compiuto dal Governo fascista nel decennio. «Tempesta» — nota il giornale — è l'opera di maggior pregio che ancora rimanesse in possesso di privati in Italia ed era oltremodo desiderata dalle maggiori raccolte di arte pubbliche del mondo. Offerte dai 20 ai 40 milioni erano state fatte dall'estero per la cessione di essa. Il dipinto, attribuito concordemente dalla critica d'arte al Giorgione, è tutto di mano del maestro ed è giunto a noi in ottimo stato di conservazione. La bellezza del quadro e il mistico del suo significato lo circondano di favore

Il credito alberghiero

Una diffida del Commissariato per il turismo

ROMA, 30

Il *Giornale d'Italia* pubblica: «Il Comitato per il credito alberghiero ha diramato, attraverso la Federazione alberghi e turismo, a tutti i gruppi provinciali della Federazione stessa, il modulo prescritto per la domanda e per il questionario da riempirsi a cura degli interessati. Al Comitato, che ha sede presso il Commissariato per il turismo, pervengono già numerose le richieste degli albergatori che vengono senz'altro istruite e che potranno essere prese in considerazione per gli eventuali provvedimenti non appena sia consentito fare una valutazione approssimativa dell'entità complessiva dell'istante in relazione alle disposinibilità stanziate.

Risulta che in questi giorni uffici e agenzie private diramano circolari che offrono condizioni particolari e ipotetici appoggi per l'ottenimento del sopradetto credito. Il Commissariato per il turismo fa sapere che nessuno di tali uffici o agenzie è in rapporti col Comitato per il credito alberghiero e tanto meno col Commissariato stesso, e che nessuno può ritenersi autorizzato a occuparsi della questione, facendo credere di essere nella possibilità di procurare speciali favori. Gli interessati sono pertanto categoricamente invitati a non dare seguito alcuno a tali inviti e a servirsi esclusivamente dei moduli ufficiali sopra indicati».

Gorguloff ha firmato il ricorso in Cassazione

PARIGI, 30

Alla fine del pomeriggio di oggi, Gorguloff ha ricevuto nella sua cella di condannato a morte alla Santè la visita del suo avvocato difensore. L'avvocato Geraud, dopo il rifiuto di giovedì scorso, è riuscito a convincere l'assassino del Presidente della Repubblica Doumer a firmare il ricorso in Cassazione. Il ricorso, trasmesso in serata stessa, non potrà essere esaminato dalla Magistratura suprema prima del 26 o 27 agosto. Nel frattempo l'avv. Geraud si ripromette di ottenere un supplemento di perizia medica contradditoria.

Gorguloff passa il suo tempo a scrivere pagine sconclusionate del suo romanzo, che contiene fra l'altro il «vangelo verde». Prima dell'avvocato, che l'ha trovato più calmo del solito, il russo aveva ricevuto la visita di un «pope», con il quale si è trattenuto a lungo.

Mosca ribattezzata "Centro,,?

LONDRA, 30

Telegrammi da Mosca dicono che il Governo sovietico si prepara a ribattezzare Mosca e che il nuovo nome più favorito dai Commissari del popolo è quello di «Centro».

Altri falsari assicurati alla giustizia

100.000 lire di materiale sequestrato

MILANO, 30

Sono continuate oggi le indagini della squadra mobile nel laboratorio dei falsari abilmente mascherato nella fabbrica di via Pestalozzi e nell'abitazione del fratello dell'Orlandi, in strada Alzaia, Naviglio Pavese 42 A.

Documenti e materiale che comprovano l'attività dei falsificatori sono ancora venuti alla luce: tra i corpi di reato sono stati sequestrati dalla polizia alcuni buoni del tesoro novennali di provenienza furtiva, un pezzo di cuoio sul quale i falsari avevano impresso come primo stampo la testa di Mercurio usata nella preparazione della filigrana dei biglietti da cento lire, disegni per la progettata falsificazione dei buoni del tesoro, bozze di stampa da biglietti da cento e da mille lire e numerosi pacchetti di banconote. La varietà del materiale sequestrato ai falsari, tra i quali si trova l'incisore triestino Bassich, ha indotto i funzionari inquirenti a consolidare il valore del materiale sequestrato ad oltre centomila lire.

Nel pomeriggio di oggi la squadra mobile è riuscita con un'altra rapida operazione a sequestrare parte del macchinario adoperato per la fabbricazione della carta filigranata e dei biglietti falsi. L'Orlandi giorni or sono, appena venuto l'arresto dell'emissario Maccabruni, in fretta e furia si sbarazzò del macchinario depositandolo provvisoriamente in un suo magazzino. Ma vedendo che anche qui non era sicuro, l'Orlandi si rivolse al capomastro Giovanni Arese, che ha un cantiere edilizio in via Santa Croce 17, e lo pregò di accogliere il macchinario nei suoi magazzini. Questi acconsentì, ritenendo si trattasse di una cosa lecita, tanto più che l'Orlandi gli aveva detto che si trattava della macchina usata di un vecchio panificio.

Intanto sono stati sequestrati nel solaio truccato dei fratelli Orlandi alcuni strumenti per la fabbricazione di biglietti falsi da 50 e da 500 lire. Altri due complici sono stati assicurati in giornata alla giustizia. Tra questi vi è un fratello del Grilli, a nome Mario, di 32 anni, che è stato fermato in un albergo di Porta Genova, dove era sceso sotto falso nome.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	764.3	29	20	sereno, calmo
Roma	763.7	31	20	sereno, legg. mosso
Torino	765.8	30	19	sereno
Milano	765.3	29	19	un quarto coperto
Genova	765.1	26	22	sereno, calmo
Venezia	764.1	27	18	sereno, legg. mosso
Palermo	764.5	32	18	sereno
Firenze	763.7	28	18	sereno, legg. mosso
Ancona	765.0	28	19	sereno
Bologna	763.3	29	24	sereno, calmo
Napoli	762.4	31	22	sereno, mosso
Taranto	763.6	28	20	sereno, calmo
Catania	763.3	31	21	sereno, legg. mosso
Cagliari	765.5	29	19	¼ cop., legg. mosso
Tripoli	763.7	27	20	¼ cop., legg. mosso
Messina	763.1	29	22	sereno, legg. mosso
Trento	765.5	29	17	un quarto coperto
Fiume	763.4	30	22	sereno, legg. mosso
Bari	763.4	26	21	sereno, mosso
Sanremo	764.7	27	20	sereno, calmo
Bengasi	—	—	—	
Rodi	754.3	29	23	sereno, legg. mosso

Previsioni del tempo. Situazione barica: Quasi tutta l'Europa centrale e meridionale è in regime di alta pressione con massimo a nord delle Alpi. Aree di bassa pressione permangono sulle isole britanniche, sulla Norvegia e sul Mare di Levante.

Probabilità: Il tempo si manterrà ancora buono con cielo quasi ovunque sereno e predominio di correnti da deboli a moderate settentrionali. Temperatura in ulteriore lieve aumento. Mare poco mosso.

La Convenzione per le linee del Lloyd Triestino

e le norme per la sistemazione del personale

ROMA, 30

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto che approva la Convenzione con il Lloyd Triestino (flotte riunite Lloyd Triestino, Marittima Italiana e Sitmar) per l'esercizio delle linee di navigazione per l'Egitto, il Mediterraneo, il Mar Nero, le Indie e l'Estremo Oriente.

Il contributo dello Stato: 62.800.000 lire

L'annuo contributo dello Stato è fissato in lire 62.800.000, il cui versamento è stato autorizzato in base agli articoli 1, 2 e 3 del decreto medesimo.

L'art. 4 tratta della sistemazione del personale e dice testualmente: Il personale amministrativo, di mare (stato maggiore) e subalterno occorrente all'esercizio delle linee contemplate dalla convenzione, sia all'inizio della convenzione medesima e sia per le ulteriori esigenze che si verificassero entro il periodo di un anno, dovrà dal concessionario essere assunto esclusivamente fra gli impiegati amministrativi, di mare (stato maggiore) e subalterno facenti parte dei ruoli organici delle cessanti Società sovvenzionate: «Società italiana di servizi marittimi», «Marittima Italiana» e «Lloyd Triestino», con rapporti di impiego disciplinati dal regolamento organico approvato con decreto 1 maggio 1929 dal Ministro delle Comunicazioni.

Le assunzioni dovranno essere fatte nella medesima proporzione per ciascuna Società in relazione al numero degli impiegati sia amministrativi che di mare (stato maggiore) e subalterni, iscritti nei ruoli organici stessi e presentemente in servizio presso le cessanti Società, ma con facoltà di scelta nell'ambito dei singoli ruoli.

Per l'assegnazione del grado per il personale di cui al precedente comma, sarà, per quanto possibile, tenuto conto di quello precedentemente raggiunto. Il personale assunto all'inizio in servizio non avrà diritto, al momento del trasferimento, ad alcuna liquidazione per la cessazione del servizio presso la Società da cui proviene, ma conserverà la propria anzianità, sia agli effetti della determinazione dell'indennità in caso di successivo licenziamento, che agli effetti che saranno previsti dal regolamento organico di cui all'articolo 4 della convenzione di cui sopra.

Indennità di licenziamento

Il personale della «Società Italiana Servizi Marittimi», della «Marittima Italiana» e del «Lloyd Triestino», che non accettasse il trasferimento al nuovo concesisonario o che da questi non venisse assunto, nè fosse tenuto ulteriormente in servizio dalla «Società Italiana Servizi Marittimi» sarà licenziato.

Agli impiegati della «Società Italiana Servizi Marittimi» e della «Marittima Italiana» i cui rapporti d'impiego sono disciplinati dal regolamento organico approvato con decreto primo maggio 1929 del Ministro per le Comunicazioni, che venissero licenziati, sarà dovuta dalle due Società rispettivamente l'indennità prevista dall'articolo 16, comma 17, del regolamento medesimo per il caso di cessazione di servizi marittimi sovvenzionati, migliorata nella misura seguente:

Al doppio e quindi tante mensilità dell'ultimo stipendio (anzichè tante mezze mensilità) quanti sono gli anni di servizio prestati dal licenziamento posteriormente al 1.o luglio 1910 quale impiegato di Società sovvenzionata dallo Stato;

al triplo, e quindi tante mensilità dell'ultimo stipendio (anzichè tanti terzi di mensilità) quanti sono gli anni di servizio prestati dalla data dell'assunzione, per i licenziati che siano stati assunti in servizio posteriormente al primo gennaio 1926.

Nuove assunzioni

Per gli impiegati del Lloyd Triestino i cui rapporti di impiego sieno parimenti disciplinati dal regolamento organico approvato con decreto 1.o maggio 1929 del Ministro per le Comunicazioni, che venissero licenziati, l'indennità di licenziamento dovuta dalla Società sarà determinata:

per il servizio prestato anteriormente al 1.o gennaio 1923, in base ai diritti allora spettanti al licenziato, con la aggiunta di mezza mensilità dello stipendio percepito al 31 dicembre 1922 per ciascun anno di servizio prestato posteriormente al 10 luglio 1910 e fino al 31 dicembre 1922.

Pel servizio prestato posteriormente al 1.o gennaio 1923, in base al disposto dell'articolo 18, comma 17, del regolamento organico predetto, migliorando però le indennità ivi previste nella seguente misura:

al doppio e quindi tante mensilità dell'ultimo stipendio (anzichè tante mezze mensilità) quanti sono gli anni di servizio prestati posteriormente al primo gennaio 1923;

al triplo e quindi tante mensilità dell'ultimo stipendio (anzichè tanti terzi di mensilità) quanti sono gli anni di servizio prestati dalla data di assunzione, per i licenziati che siano stati assunti in servizio posteriormente al primo gennaio 1926.

Agli impiegati, i cui rapporti di impiego sieno disciplinati da norme diverse dal regolamento organico approvato con decreto primo maggio 1929 del Ministro delle Corporazioni, che venissero licenziati, saranno dovute le indennità che possono competere per il servizio prestato in base alle condizioni stabilite nei rispettivi contratti di impiego per il caso di licenziamento.

E' data per altro facoltà a tutto il personale licenziato di optare fra il trattamento previsto dal presente articolo e quello previsto dal regio decreto legge 13 novembre 1924, N. 1825.

La risoluzione dei rapporti di impiego in base alla facoltà del presente articolo, libera comunque le cessanti Società da qualunque ulteriore onere, relativo alla previdenza del personale.

Le linee da Trieste e da Genova

L'art. 5 stabilisce che qualora il personale iscritto nei ruoli organici della «Società Italiana di Servizi Marittimi», della «Marittima Italiana» e del «Lloyd Triestino», di cui al primo comma dell'art. 4, non fosse sufficiente alle esigenze dei servizi indicati nel comma medesimo, il concessionario, sia all'inizio del servizio stesso che entro l'anno successivo, dovrà assumere personale non iscritto nei ruoli suddetti ma attualmente in servizio presso le Società medesime, salvo speciali e giustificate ragioni.

La convenzione annessa al decreto dispone che la Società si obbliga ad esercire le seguenti linee di navigazione:

Linea celerissima d'Egitto: itinerario A: Genova, Alessandria, Trieste, Alessandria, Genova, 44 viaggi all'anno (settimanale); itinerario B: Trieste, Alessandria, Trieste, 8 viaggi all'anno (settimanale).

Linea celere Mediterraneo Orientale: itinerario A: Genova, Porto Said, Jaffa, Caifa, Bayreuth, Tripoli, Rodi, Smirne, Istanbul, Trieste (ogni due settimane); itinerario B: lo stesso ma in partenza da Trieste e ritorno a Genova (ogni due settimane).

Linea Tirreno-Danubio: Genova, Sulina, Genova (ogni due settimane).

Linea Tirreno-Mar Nero; itinerario A: Genova, Odessa, Genova (ogni 4 settimane); itinerario B: Genova, Batum, Genova (ogni 4 settimane).

Linea commerciale Tirreno-Egeo: Genova, Smirne, Genova (ogni 4 settimane).

Linea celere Adriatico-Istanbul: Trieste, Istanbul, Trieste (ogni 2 settimane).

Linea Adriatico-Soria (ogni due settimane).

Linea Adriatico-Danubio (ogni due settimane).

Linea Adriatico-Mar Nero: due itinerari in partenza e ritorno a Trieste; periodicità: ogni due settimane ciascuno.

Celerissima Tirreno-Bombay: mensile.

Celerissima Adriatico-Estremo Oriente: mensile.

Linea commerciale Adriatico-Bombay: mensile.

Linea commerciale Adriatico-Estremo Oriente: mensile.

Linea commerciale Tirreno-Indie Olandesi: dieci viaggi all'anno.

Nessuna variazione potrà essere apportata dalla Società agli itinerari delle linee se non previa autorizzazione del Ministero delle Comunicazioni. Il Ministero delle Comunicazioni potrà sopprimere e attuare approdi, provvisoriamente o definitivamente, e far eseguire viaggi straordinari.

Il Ministero delle Comunicazioni potrà, quando lo ritenga necessario per le mutate condizioni dell'economia nazionale o per i nuovi orientamenti dei traffici marittimi e previo accordo con la Società, modificare gli itinerari, la periodicità e la velocità delle linee, sopprimendo una o più linee, sostituendo a queste altre linee, fermo restando che non venga diminuita la percorrenza complessiva annua, nè aumentato l'onere finanziario dello Stato stabilito dalla presente convenzione.

30.000 tonnellate di nuove navi

Il Ministero delle Comunicazioni avrà inoltre la facoltà di modificare comunque gli itinerari delle linee quando, a suo giudizio insindacabile, essi potranno costituire una illecita concorrenza a preesistenti linee regolari nazionali, libere o sovvenzionate.

Le navi da assegnarsi alle linee devono essere iscritte alla prima classe del Registro Italiano e devono mantenere tale classificazione per tutta la durata del contratto. Salvo speciale autorizzazione del Ministero per le Comunicazioni, le navi stesse devono essere di assoluta proprietà della Società.

La Società ha l'obbligo di costruire entro un quinquennio dalla presente convenzioni alcune navi per una stazza lorda complessiva di 30 mila tonnellate i cui piani dovranno essere presentati all'approvazione del Ministero delle Comunicazioni. Le navi stesse dovranno essere classificate con la marca «stella» al Registro Italiano.

La Società ha l'obbligo di presentare per il personale di Stato Maggiore navigante e per quello addetto ai servizi amministrativi, entro sei mesi dalla stipulazione del contratto, il regolamento organico del detto personale e le norme contrattuali del personale dirigente da approvarsi dal Ministero per le Comunicazioni. Ove la Società non adempisse a tale obbligo, il Ministro provvederà d'ufficio alla compilazione del regolamento e delle norme contrattuali predette.

La durata della Convenzione

La Società ha l'obbligo di imbarcare, oltre all'equipaggio normale, un diplomato capitano e un diplomato macchinista in qualità di allievi. La durata dell'imbarco per ogni diplomato non può essere inferiore a un anno. Trascorso tale periodo, e sempre che sia terminato il viaggio in corso, il diplomato imbarcato sarà sostituito da altro diplomato designato dalla Direzione marittima. I diplomati imbarcati avranno una paga mensile di lire 100 aumentabili a lire 150 e trattamento tavola da ufficiale.

Per ogni viaggio omesso, la Società incorrerà nella perdita del relativo contributo statale. Se l'omissione avviene senza causa di forza maggiore, la Società incorrerà inoltre in una multa da lire 1000 (mille) a lire 5000 (cinquemila).

La presente Convenzione avrà effetto dal 1.o gennaio 1933 e avrà la durata di 10 anni. Trascorso tale termine senza che sia intervenuta disdetta dall'una o dall'altra parte sei mesi prima della scadenza, la convenzione si intenderà prorogata di un altro anno e così di seguito, salvo disdetta come sopra, sei mesi prima della fine dell'anno.

Il drammatico diario dell'aviatore rimasto 7 giorni in balìa dell'Atlantico

GENOVA, 30

E' giunto il piroscafo «Escambia», recante a bordo l'apparecchio col quale il pilota polacco Stanley Hausner tentò la traversata dell'Atlantico, cadendo a mezza strada. L'apparecchio venne trovato il 22 luglio presso le Azzorre e dentro di esso si è rinvenuto un drammaticissimo diario scritto in lingua inglese, che il Hausner redasse durante i sette giorni in cui andò alla deriva sull'Atlantico sopra l'apparecchio. In questo diario il pilota descrive come abbia vissuto per sette giorni tra le più spaventose angoscie, industriandosi a pescare col compasso di navigazione, del quale aveva piegato le parti e a cui aveva attaccato un pezzo di stoffa. L'apparecchio che è in condizioni deplorevoli verrà rispedito in America.

COMUNICATI

RINGRAZIAMENTO

Il presente per esternare al chiarissimo **prof. dott. Pietro Veneziani** la mia più profonda gratitudine per avere con sapienti e disinteressate cure ridonato completamente la salute a mia figlia Bruna. Vada pure un grazie di cuore alla Madre Eustorgia per le amorevoli cure prodigate.
Devotissimo ALBERTO ROSA

RINGRAZIAMENTO

Ringrazio sentitamente il **dott. RENATO RUFFO** per avermi guarito rapidamente di una sciatica ribelle a tutte le cure.
GIOVANNI DE BERNARDI
MILANO-SESTO S. GIOVANNI

Il sottoscritto rende noto alla propria clientela di avere acquistato dal signor **Leopoldo Alessandro Lascialfare** lo spaccio di vini ed olii sito in **via del Solitario n. 12**, che pertanto da qui innanzi verrà gestito esclusivamente in proprio dal firmato. PIETRONI ANGELO

CRONACA DELLA CITTÀ

Le solenni onoranze a S. E. il Vescovo Fogar

nel XXV anniversario del suo giubileo sacerdotale

Il clero triestino all' Episcopio

Alle attestazioni di fedeltà e di riverenza giunte al Vescovo di Trieste e Capodistria in questi giorni nella festosa ricorrenza del suo giubileo sacerdotale, si è aggiunto ieri mattina l'omaggio dei seminaristi di Capodistria e di Gorizia e quello del clero di tutte le chiese di Trieste. A mezzogiorno, nella sede dell'Episcopio, si radunarono tutto il Capitolo della Cattedrale di San Giusto, i sacerdoti e i cappuccini delle altre chiese, nonchè alcune personalità tra cui il presidente del comitato per le onoranze giubilari al Vescovo, senatore conte Segrè-Sartorio. La Congregazione di Carità era rappresentata da mons. comm. don Giusto Tamaro e dai dirigenti.

S. E. Fogar, lieto e commosso per la spontanea e fervida manifestazione dei suoi sacerdoti, ha ascoltato un'elevata allocuzione del decano capitolare mons. Buttignoni il quale, nell'indirizzo di simpatia e di omaggio al Vescovo, ha rilevato le sue grandi doti di mente e di cuore, lo zelo del suo fervore apostolico e la fraterna sollecitudine per tutti i suoi collaboratori.

Un'allocuzione di mons. Buttignoni

Mons. Buttignoni ha poscia offerto a S. E. Fogar, a nome dei sacerdoti di Trieste, una preziosa croce pastorale ed un astuccio con un obolo per la Messa giubilare che sarà celebrata oggi dal Vescovo. Poi mons. Giusto Buttignoni così ha proseguito nel rilevare le benemerenze del Vescovo verso la chiesa di San Giusto:

«E' generalmente risaputo che, se questo insigne monumento di pietà ed arte cristiana, in questi ultimi anni, va incontro alla completa sua rivalorizzazione, lo si deve in primo luogo all'autorevole ed energico vostro intervento. Difatti, foste voi, Eccellenza, che appena giunto a Trieste indirizzaste al Duca una lettera memoranda, che segnò il punto di partenza per l'opera monumentale; voi, che nell'aula massima del Palazzo municipale, tre anni or sono, chiamaste in vita il comitato cittadino per la decorazione marmorea e musiva dell'abside sua maggiore, voi, che, anche recentemente, in un triste momento di stasi per le offerte, con la vostra parola animatrice, forniste al comitato i mezzi necessari per condurre a termine l'opera incominciata. Tante benemerenze esigevano da parte della Basilica beneficata un qualche segno di riconoscenza. Fu così che l'amministrazione parrocchiale della chiesa, composta notoriamente da chi parla e degli illustrissimi signori sen. conte Segrè-Sartorio, comm. conte Vittorelli e avv. comm. Folie, decise di offrire a V. E. una croce pettorale, con nella teca una reliquia del nostro Protettore, che speriamo sarà di vostro gradimento.

Noi la presentiamo a V. E. con i sensi di devoto ossequio e di illimitata gratitudine, formulando in pari tempo il voto che, mentre la nuova croce penderà sul vostro petto, sotto la stessa abbia a pulsare un cuore sempre più innamorato del nostro S. Giusto, di modo che, mercè la paterna vostra sollecitudine e il prezioso vostro interessamento, l'opera già sì felicemente avanzata, tra breve possa giungere all'auspicato trionfale suo coronamento».

Visibilmente commosso, S. E. Fogar ha risposto all'indirizzo del decano capitolare, ringraziando tutti i suoi sacerdoti ai quali ha dichiarato di sentirsi unito da profondi affetti di solidarietà cristiana e di sentimento religioso nella quotidiana e spesso grave fatica del sacro ministero. Il Vescovo ha voluto inoltre dire ai suoi sacerdoti la profonda stima e l'alta considerazione in cui essi sono tenuti dalle autorità civili, e il rispetto che sanno suscitare per il fervore e la rettitudine del loro ufficio cristiano.

Nobili dichiarazioni del festeggiato

Come nel discorso pronunciato ai Cappuccini, alla presenza di tutti i sacerdoti e frati della diocesi, così anche alla radunata nella sala episcopale, S. E. Fogar ha affermato gli schietti e puri sentimenti di italianità e lo spirito di ossequio e di devozione che anima tutto il clero della diocesi nell'esplicazione del suo ministero cristiano.

A queste nobili e simpatiche espressioni di italianità e di romanità, il Vescovo ha aggiunto ancora alcune parole di tenera riconoscenza, di fraterna simpatia, di umile amore per i suoi fedeli collaboratori ai quali infine ha chiesto perdono se talora e senza intenzione malevolente ha recato qualche offesa. Oggi — ha concluso l'oratore — io mi sento intimamente felice presso a voi, e con voi mi sento uguale nell'amore di Gesù, nell'affetto e rispetto per la Patria nostra, nel sentimento del dovere; vi lascio col cuore colmo di tenerezza e di gratitudine e vi benedico».

A queste parole tutti i sacerdoti si inchinarono e si genuflessero tra la più profonda commozione.

Durante il suo discorso, e nei colloqui privati, S. E. Fogar ha espresso parole di ammirazione e di affetto per la fraterna, generosa assistenza, per le prestazioni tanto gradite del conte Segrè-Sartorio, che s'è assunto il patronato della giubilare ricorrenza.

Iersera fra le 19.30 e le 20 tutte le campane della città hanno suonato a distesa per la fausta ricorrenza.

Il Pontificale odierno a S. Giusto

Stamane alle 10, nella Basilica di San Giusto, riccamente addobbata di drappi e di fiori, S. E. celebrerà il solenne Pontificale di ringraziamento, presenti tutte le autorità cittadine. S. E. sarà ricevuto all'ingresso della Basilica da tutto il clero secolare e regolare, che al canto dell'antifona «Ecce Sacerdos magnus», lo accompagnerà all'altare maggiore dove avrà principio il sacro rito. La civica cappella, diretta dal maestro cav. Carlo Paini, eseguirà la detta antifona musicata da Bottazzo, il «Kyrie» e «Gloria» della «Missa pontificalis» di Perosi e le altre parti di Licinio Refice. Dopo l'Evangelo, mons. Vescovo pronuncierà brevi parole di ringraziamento. Al «Graduale» e all'«Offertorio» il prof. Cesare Barison suonerà due pezzi di musica classica per violino, accompagnato dal prof. Gastone Zuccoli, il quale pure eseguirà vari brani per organo di musica liturgica. Terminata la Messa, tutto il clero presterà omaggio al Presule festeggiato, sfilando dinanzi al trono e baciandogli l'anello. Infine verrà intonato il «Te Deum» su musica di Gruber. Le panche del presbitero e della navata di mezzo sono riservate al clero e alle persone munite di apposito invito. Le navate laterali sono libere a tutti.

Per l'occasione il piazzale dinanzi alla facciata della Basilica sarà liberato dagli steccati di tavole.

In due punti del piazzale maggiore saranno installati due altoparlanti, i quali permetteranno, anche alla folla che non troverà posto in chiesa, di seguire la cerimonia che si svolgerà nell'interno del tempio. Al «Te Deum» suoneranno tutte le campane della città per un quarto d'ora.

L'intera cerimonia del Pontificale sarà trasmessa dalla nostra Stazione radio.

Nel pomeriggio si svolgeranno due congressi indetti dalla Giunta diocesana e di sera si terrà ai Salesiani un'accademia in onore del festeggiato.

L'omaggio delle autorità

Al Comitato per le onoranze di S. E. mons. Vescovo è pervenuta da S. E. il Prefetto gr. uff. Ettore Porro la seguente lettera: «Nel desiderio di partecipare alle onoranze che la cittadinanza intende fare al suo amato Pastore, in occasione del giubileo sacerdotale, in segno di ammirazione per il suo nobile animo, per lo spirito religioso e pel grande affetto che nutre per questa popolazione, invio a codesto onor. Comitato la mia personale offerta. Con osservanza. Il Prefetto *Porro*».

A. S. E. Fogar è giunta inoltre dal Podestà sen. Pitacco la seguente lettera

«Eccellenza, domani, sul colle che tutte compendia le memorie cittadine, nella cattedrale antica che, illuminandole con la luce della fede, le rende più belle e più possenti, ben a ragione il popolo triestino celebrerà i 25 anni di sacerdozio del suo amato Pastore: periodo che rappresenta un'altissima e memoranda missione, fecondata dal polline della pietà e dell'amore fraterno. Il Comune, il quale, più che patrono della Basilica, si sente oggi custode e rappresentante delle gloriose tradizioni cittadine, non sarà assente, Eccellenza, da questa pia cerimonia solenne; e si unirà alla cittadinanza intera nel festeggiare in V. E. il suo insigne pastore, nell'offrirgli, segnacolo del suo voto, gli auguri più rispettosi e più devoti per l'avvenire. Di questi io sono particolarmente lieto di rendermi interprete presso l'E. V., cui prego di volerli accettare, quale bene auguroso omaggio al Presule degno, nel nome mio e della città, di cui reggo i destini. Con deferente ossequio. Il Podestà *dott. Giorgio Pitacco*».

Il Vicepreside della Provincia dott. Chersi ha indirizzato a S. E. Fogar la lettera seguente:

«Eccellenza, voglia l'E. V. reverendissima accogliere con la consueta bontà, i voti più fervidi e le felicitazioni più sentite che, a mio mezzo, il Rettorato provinciale si onora di presentarLe, in occasione del giubileo sacerdotale di V. E. Tutti coloro che hanno avuto la fortuna e l'onore di avvicinare V. E. ricordano ed esaltano la nobile ed illuminata opera di V. E. per la Fede e per la Chiesa, opera ispirata a esemplare carità cristiana e a generosa pietà verso i poveri e i derelitti. Con i più distinti devoti ossequi. Il Vicepreside *dott. Ettore Chersi*».

La Congregazione di Carità, a mezzo del suo presidente gr. uff. Carlo Banelli, ha voluto testimoniare a mons. Vescovo la sua gratitudine nei seguenti termini:

«Eccellenza, l'affetto profondo che il popolo della Diocesi, in tutti i suoi ceti, nutre verso il suo giovane, colto e amoroso pastore, ha avuto modo di chiaramente manifestarsi nelle attestazioni di devoto omaggio tributate all'E. V. nella felice ricorrenza del venticinquesimo anniversario della sua ordinazione al sacerdozio. Questa Congregazione di Carità, che, nell'indefessa vasta opera assistenziale svolta in favore degli orfani, degli inabili, dei diseredati dalla fortuna in questi duri momenti della vita cittadina e mondiale, ha avuto campo di conoscere ed altamente apprezzare il profondo senso di fattiva carità di V. E. verso i poveri, è lieta di poter unire, alle manifestazioni dei cittadini, le sue vive sentite felicitazioni per il fausto Suo giubileo sacerdotale e formula nel contempo i più fervidi auguri e voti per l'E. V. Con profondo ossequio. Il presidente *C. Banelli*».

Sono pervenute ancora moltissime lettere di adesione; fra le altre da S. E. il Cardinale La Fontaine, Patriarca di Venezia, da S. E. mons. Angelo Bartolomasi, Ordinario militare, già Vescovo di Trieste, da S. E. mons. Ferdinando Rodolfi, Vescovo di Vicenza, dal rev.mo padre Vladimiro Ledokowsky, Ministro generale della Compagnia di Gesù, dal rev.mo padre Hoffman, Rettore del Canisianum di Innsbruck.

Le felicitazioni di S. S. Pio XI

Fra i numerosissimi telegrammi che continuamente pervengono a S. E. Fogar, vanno specialmente rilevati i seguenti:

Dalla Città del Vaticano: «*Fausta occasione giubileo sacerdotale V. E., Sua Santità Le invia di cuore con paterni auguri e felicitazioni speciale benedizione apostolica, pegno augusta benevolenza, auspicio nuove serie divini favori per sempre più feconda pastorale attività.* Cardinale Pacelli».

Altri telegrammi

Da Roma (Nunziatura Apostolica): «Fausta ricorrenza giubileo sacerdotale porgo V. E. vivissime felicitazioni pregando Iddio lungamente la conservi. *Nunzio Apostolico*».

Dalla Città del Vaticano: «Fausta ricorrenza giubileo sacerdotale V. E. di cuore uniscomi preghiere plausi e voti suoi cari diocesani. Ad multos annos. *Pizzardo, segretario Congregazione affari ecclesiastici straordinari*».

Da Bagni di Casciana: All'insigne pastore di mente eletta nobile cuore profonda pietà religiosa fervidi rispettosi auguri miei e sorella nel fausto Suo giubileo sacerdotale. *Prefetto Porro*».

Da Milano: «Accolga vivissimi auguri giubilari fervidi voti Università Cattolica e miei personali. *Padre Gemelli*, Rettore».

Da Fidenza: «Partecipando esultanza congratulazioni ogni bene. *Menegazzi*, Vescovo Comacchio».

Da Gorizia: «Con animo devoto verso insigne pio presule preghiamo V. E. voler accogliere nel fausto giorno suo giubileo sacerdotale nostre felicitazioni e auguri fervidissimi. Sen. *Valerio e famiglia*».

Da Verona: «Unito ex corde meritate dimostrazioni di ammirazione sentita venerazione profonda riconoscenza fecondo generoso apostolato suo venticinquesimo sacerdozio Le imploro ad multos annos di messe copiosa moltiplicati conforti domani miei 75 fratini faranno comunione uniti a me fervida preghiera, ci benedica. *Marcello* cappuccino».

Da Blet: «Occasione venticinquesimo anniversario celebrazione prima Messa voglia gradire devotissimi auguri ed ossequi. Console generale di Cecoslovacchia *Krbec*, decano corpo consolare».

Da Parenzo: «Partecipi esultanza unita diocesi sorelle occasione Vostro giubileo sacerdotale porgiamo a V. E. rallegramenti auguri ep reci. *Capitolari*».

Da Venezia: «Definitorio Provincia S. Francesco e sottoscritto raccolti congresso partecipano esultanza sue nozze sacerdotali con preghiere voti lungo fecondo glorioso episcopato decretano fratellanza attestato devozione riconoscenza. Padre *Tito Castagna*, Provinciale».

Il Vescovo in occasione del suo giubileo ha voluto beneficare 600 famiglie povere, mettendo a disposizione di ciascuna un pacco di generi alimentari.

S. E. il Prefetto di Pola ha telegrafato: «Nel fausto giorno del Suo giubileo sacerdotale, desidero giunga a V. E. il mio reverente saluto, beneaugurando a voi, Presule illustre e al popolo buono e generoso della diocesi. Prefetto *Foschi*».

La morte di Giovanni Borelli

Un fervido amico di Trieste

Un telegramma da Fontevivo, in provincia di Parma, ci annunzia, come riferiamo in altra parte del giornale, la morte di Giovanni Borelli. Con profondo dolore d'italiani, di triestini e di giornalisti apprendiamo la fine di questa nobile vita, caratterizzata da un'attività che, senza sconvenienza e senza iperbole, può anche chiamarsi titanica. Nessuno ha lavorato tanto, con sì spietata dedizione di sè, quanto Giovanni Borelli. Noi lo ricordiamo fervido amico degli irredenti fin dai suoi anni giovani, studioso e innamorato di queste terre dopo la redenzione, infaticabile nelle missioni patriottiche che si proponeva, devoto profondamente alla Patria fino alla morte. E inviamo in nome di queste terre, che tante volte videro in lui l'eloquente araldo della loro liberazione, un pensiero affettuoso alla sua memoria.

Giovanni Borelli era sui sessant'anni. Emiliano di nascita, era sorto, nell'ultimo decennio dell'Ottocento, come un fulgido astro nel giornalismo romano. Coltissimo giovane, la sua attività s'allargava ad ogni campo. Scriveva di politica, scriveva di letteratura, d'arte, di musica. Facondo, rigoglioso, gagliardo, versatile, era uno di quegli scrittori prodighi d'idee ed esuberanti di fantasia che riempirebbero giornali interi del loro traboccante pensiero. Questa ampiezza del dettato, questa esuberanza della cultura e della visione fantastica, forse gli nocquero in un'epoca che veniva abituandosi all'articolo stringato e snello. Nel 1900 egli passò da Roma a Milano come redattore-capo dell'*Alba*, giornale fondato dal nostro comprovinciale Isidoro Reggio. Anche lì il maggior peso del giornale gravò per tre anni sulle sue spalle, e il Borelli lo sostenne con l'usata magnificenza e luminosità della parola. Scrisse quindi su vari altri giornali; rimasero memorabili, in quel periodo, per la robustezza e umanità della concezione, i suoi articoli sul processo Murri.

La irruenza del pensiero e la fluidità della parola facevano di Giovanni Borelli un oratore nato. L'oratoria lo portò direttamente nell'agone politico. Non si era ancora delineata completamente la sua figura quando venne la prima volta a Trieste, oratore scelto per un'occasione solenne: il giorno dell'inaugurazione del monumento a Giuseppe Verdi, il 27 gennaio 1906, egli doveva commemorare il grande maestro nella serata di gala al nostro Massimo. Fu un discorso meraviglioso, imperniato sul concetto che Giuseppe Verdi aveva dato un canto popolare al popolo italiano. L'oratore, dopo la chiusa, fu chiamato alla ribalta tre volte. Da allora egli riprese parecchie volte la via di Trieste: una volta lesse, in circolo ristretto, nella Sala Rossa della Filarmonica, presente Felice Venezian, un suo poema su Raimondo Montecuccoli, al quale teneva molto, benchè forse egli fosse più profondamente poeta nell'anima e nell'eloquenza che nel verso classicheggiante; un'altra volta, per il Circolo Artistico e la Società Alpina delle Giulie, parlò dei pittori dell'alta montagna, rivendicando all'Italia l'iniziativa di questa nuova pittura paesistica.

Intanto la sua attività politica s'iniziava con la fondazione di gruppi che egli chiamava dei «giovani monarchici», e che furono in un certo modo i precursori del nazionalismo. Egli correva da un capo all'altro d'Italia, organizzando quei gruppi in tutte le città e pronunciando discorsi. Il suo programma era quello del ringiovanimento del partito liberale, e in un certo senso s'accostava al Fascismo, in quanto i gruppi da lui guidati scendevano anche sulle piazze e si battevano a corpo a corpo coi sovversivi. Parecchi uomini politici entrarono per merito di quel movimento a Montecitorio; invece Giovanni Borelli, che ne sarebbe stato il capo e lo splendido oratore, ebbe sempre contraria la sorte delle urne. Il centro della sua attività era Milano; ma riusciva difficile trovarvelo. Sempre in viaggio dall'una all'altra città d'Italia; lunghi viaggi di studio faceva anche all'estero. Nel 1914 aveva intorno a sè uno stretto nucleo d'amici, tra i quali il generale Pizzarello, allora colonnello, ed altri irredenti, ed era uno dei più nettamente orientati verso la guerra all'Austria.

Scoppiata la guerra, vestì la divisa, pur avendo quasi cinquant'anni. Alla fine del conflitto, lavorava all'Archivio Storico del Ministero della Guerra. Poi riprese le sue peregrinazioni e la sua indefessa attività giornalistica. Disinteressato e generoso, egli non aveva saputo mai crearsi quello che si dice «una situazione». Sgobbava, già vecchio, come un avventizio del giornalismo, e il lavoro della sua giornata era formidabile. Ogni sera portava alla posta un pacco di manoscritti, che per ogni altro sarebbero stati il lavoro di una settimana. Scriveva anche dei libri: il più fortunato fu quello sul «Nerone» di Arrigo Boito, pubblicato prima dell'esecuzione dell'opera.

Politicamente aveva aderito al Fascismo e ne godeva la piena fiducia. E l'ampia conoscenza che egli aveva da tanti anni delle province nostre gli aveva anche procacciato la missione d'una serie d'articoli intorno alla situazione politica, culturale, economica di questi paesi. Giovanni Borelli, com'era sua consuetudine, delineò le cose in una cornice molto larga, e talvolta si lasciò anche trascinare da quell'eccesso d'immaginazione che era proprio della sua calda natura, da quel bisogno di costruzione cerebrale che corrispondeva all'attività profonda del suo pensiero: talchè non pochi spunti di quegli articoli suscitarono vive polemiche e gli cagionarono occulte amarezze. Restava però il fatto che egli era stato il primo a ideare quella che poi fu chiamata la «politica di confine» e a fissarne le tracce, che poi furono in gran parte seguite. Vasti piani concepiva la sua mente immaginosa anche per la risurrezione economica, ma a questi si oppose, temporaneamente, la prudenza consigliata dalle circostanze economiche del periodo.

Che una simile fibra di lavoratore fosse spezzata dal lavoro stesso, era fatale ed inevitabile. Poche settimane addietro, da una casa di cura di Bologna, egli mandava a salutare da terza persona gli amici di Trieste, dolendosi che i suoi nervi infranti non gli consentissero nemmeno più di scrivere una lettera. Quelli che ricevettero il triste messaggio, ne ebbero una stretta al cuore. E il funesto presagio s'è avverato purtroppo assai presto.

Commossi, rivivendo con accorata simpatia tutto il passato di questa appassionante figura di giornalista italiano, inviamo alla vedova e alla famiglia, che egli amava di svisceratissimo affetto, un rispettoso addolorato pensiero.

Pellegrinaggio a Brescia

alla tomba di Lino Domeneghini

Il Circolo Lino Domeneghini, sotto la presidenza dell'on. Luigi Borgo, segretario generale dei Sindacati fascisti del Commercio, indìce, per il 14 agosto a. c., un pellegrinaggio a Brescia alla tomba dell'on. Lino Domeneghini. Possono partecipare tutti gli iscritti al Dopolavoro ed ai Sindacati e possono partecipare pure i familiari. Prezzo di andata e ritorno lire 30.

Partenza da Trieste sabato 13 e da Brescia la sera di domenica. Le iscrizioni si ricevono al Dopolavoro Circolo Lino Domeneghini, via S. Francesco n. 5, e ai Sindacati fascisti del commercio, via Dante 7-I.

Un grave lutto di S. E. Mandruzzato. Un grave lutto ha colpito la famiglia di S. E. Mandruzzato, Procuratore Generale della Corte d'Appello. La sua giovane figlia signora Lisetta maritata Pegoraro, colpita da improvvisa sincope, è ieri deceduta a Maserata sul Piave. I funerali della compianta signora avranno luogo oggi domenica alle ore 18. All'eminente magistrato, colpito da sì grave sventura, e alla sua famiglia porgiamo le condoglianze più vive e più sentite.

In memoria di Luigi Ziliotto. L'on. Natale Krekich pubblica, in separato opuscolo, la larga e fervida rievocazione de «L'opera amministrativa e politica di Luigi Ziliotto», comparsa nel primo fascicolo della Rivista Dalmatica. E' l'omaggio più giusto e più bello che potesse rendersi alla memoria del nobilissimo Podestà di Zara, la cui figura esce da queste nitide e diligenti pagine illuminata in ogni parte della sua indefessa attività di patriota, di reggitore della pubblica cosa e di antesignano della italianità della Dalmazia.

L'Istituto Piccole Industrie comunica che durante il mese d'agosto la Biblioteca rimane chiusa.

Gli auguri di Trieste

a S. A. R. Anna d'Aosta

Agli auguri inviati dal Podestà sen. Pitacco a S. A. R. la Duchessa d'Aosta, in occasione del suo fausto onomastico, l'Augusta Principessa ha risposto col seguente telegramma:

«Gli auguri di Trieste sono giunti particolarmente graditi al mio cuore. La prego di rendersi interprete presso la cittadinanza della mia viva, commossa, riconoscenza. Aff.ma *Duchessa d'Aosta*».

Un omaggio all'Augusta Principessa. Per la giornata del 26 luglio, festa di Sant'Anna e genetliaco di S. A. R. la Duchessa d'Aosta, la signorina Pina Huastia inviò all'Augusta Principessa un grande canestro di rose artificiali da lei stessa preparato con quell'originale processo che fa sembrare i fiori quasi freschi e veri. S. A. R. la Duchessa, a mezzo della Dama di servizio contessa Irene de' Nobili, fece rispondere alla gentile donatrice: «S. A. R. la Duchessa d'Aosta ha gradito moltissimo le magnifiche rose da lei fatte con grande arte ed amore. L'Augusta Principessa m'incarica d'inviarle i Suoi ringraziamenti più vivi e più sentiti per i Suoi auguri e per il Suo così gentile atto di omaggio».

Il ritorno del Segretario federale

Nella serata di ieri il dott. Perusino è rientrato in città dopo aver ultimato un periodo di richiamo in servizio militare presso il 152.o fanteria a Divaccia. Ieri nel pomeriggio, durante una riunione degli ufficiali del reggimento, presente il Gen. Appiotti, il col. Ferroni ha voluto porgere brevi parole di saluto al Segretario federale, che lasciava il campo. Il dott. Perusino ha ringraziato vivamente il colonnello e gli ufficiali tutti per l'affettuosità dimostrata durante la sua permanenza al reggimento, dicendosi ben lieto di aver potuto ancora una volta servire sotto le gloriose insegne della Brigata Sassari.

Ieri mattina si sono riuniti a Divaccia gli ufficiali di quella Centuria confinaria, i quali hanno voluto festeggiare il Segretario federale che lasciava la località, dopo aver effettuato il periodo di richiamo in servizio militare. Era pure presente alla simpatica riunione il seniore Lubin, comandante la Coorte confinaria, il quale ha voluto porgere brevi parole di saluto al dott. Perusino, che ha ringraziato commosso per la così cordiale manifestazione.

Nel Fascio di Cossana

Alle 14 di ieri, presso il Municipio di Cossana, ha avuto luogo lo scambio delle consegne del Fascio di Cossana e di quello Giovanile di combattimento fra il camerata Orelli, segretario politico uscente, trasferito quale segretario comunale a Divaccia, ed il nuovo segretario politico rag. Pietro Borri, alla presenza dell'ispettore di zona per i Fasci carsici cent. cav. Emilio Grazioli. Erano inoltre presenti il Podestà cav. Colombo e i componenti il direttorio.

Il cent. Grazioli, a consegne avvenute, ha portato ai presenti il saluto cordiale del Segretario federale comm. Perusino, ringraziando il camerata Orelli per l'opera svolta, ed il rag. Borri per l'attività data quale segretario politico di Sgonico.

Dopo aver esaminata la situazione del Fascio e di tutte le organizzazioni fasciste, a nome del Segretario federale, ha dato precise e dettagliate direttive per il deciso proseguimento dell'azione del Partito nei Comuni di Cossana e S. Michele di Postumia.

Gl'intervenuti hanno infine pregato l'ispettore di zona di portare al comm. Perusino il loro devoto saluto.

Fascio Giovanile di Combattimento

Tesseramento. I G. F. della VI Leva, provenienti dall'Avanguardia, che non hanno ancora consegnata la loro tessera di Avanguardista alla segreteria amministrativa, sono comandati di farlo entro il termine definitivo di mercoledì 3 agosto. Entro tale giorno devono ritirare la loro tessera dell'anno X pure i G. F. della VI Leva che ne sono ancora sprovvisti.

Corso di preparazione al pilotaggio. Mercoledì 3 agosto l'ing. Rossi terrà una lezione di aerodinamica per la sola sezione B.

Esercitazione tattica. Nella mattinata di oggi sarà svolta una esercitazione tattica sull'altipiano carsico. I giovani mobilitati dei reparti cavalleggeri, ciclisti, motociclisti, della centuria «A. Crena» si troveranno nel luogo e all'ora indicati nella cartolina precetto.

Partita di calcio. Oggi avrà luogo una partita di calcio tra le squadre del F. G. di Trieste e quella di Opicina. L'ora della partenza è fissata per le ore 13 dalla Piazza Verdi.

Centuria «Luigi Casciana». I componenti la squadra calcistica sono convocati in sede per oggi alle ore 18 per portarsi a Muggia a giocare con la squadra della Società «G. Stuparich».

Per domani alle ore 21 tutti i giocatori appartenenti alla Centuria dovranno trovarsi nella sede del Comando per urgenti comunicazioni.

Centuria «Quis contra nos?» San Giovanni. In ricorrenza del 15.o annuale della fondazione dei Reparti d'assalto, una rappresentanza ufficiale del Fascio Giovanile di Combattimento si recherà alla commemorazione sul San Gabriele. I G. F. della Centuria che vi parteciperanno dovranno trovarsi alle ore 6 alla sede del Circolo «Quis contra nos?».

Trasferimento degli uffici dei Sindacati fascisti dell'industria. L'Unione provinciale dei Sindacati fascisti dell'industria comunica che a datare da domani trasferirà i propri uffici dalla via Dante 7 (piani 3.o e 4.o) in via Coroneo 6 A. Nella stessa data anche l'ufficio di collocamento dell'industria si trasferirà in via Cesare Beccaria (Palazzo Ghira pianoterra).

Via l'Alito Cattivo!

L'alito cattivo è spesso causato da stitichezza e da cattiva digestione. Sparirà quando regolerete l'apparato digerente, con l'uso di Bilax, le vere pillole lassative. Ovunque L. 4.50 il flacone di cinquanta pillole. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137).

"O bell'Istria, chi lungo il tuo lido...,,

Sorrisi e incanti della Nobilissima

PARENZO, luglio

(Carlo Tigoli) La pioggia, quest'anno, ha fatto un gran dono all'Istria lasciandole il suo mantello di verde, quel mantello delle feste, tutto lustri di nitide foglie, panneggiato dei caldi riflessi delle viti, infrangiato dalle pinete che scendono a gonfie ondate, fin quasi al mare, nelle cui vitree trasparenze si specchiano, in ambiziosa gara, con le rocce candidissime della spiaggia, simili, tra le sanguigne labbra della terra, alla nitida dentatura d'avorio di una bocca ridente. E il sorriso sembra propagarsi e correre con la dolcezza di un brivido, tra il mare, che è tutto squamato di chiaro argento, il cielo, rigato all'orizzonte di nubi che il sole tien basse, giù fin nelle campagne dove la terra rossa, come impregnata di giovine sangue, si placa nel miracolo di tutti questi verdi divampanti per grazia d'acqua e di sole.

«Scorrendo sul placido mar...»

Varia è d'umore la Nobilissima e il suo volto può avere cento forme, cento sorrisi e cento screpolature a seconda di come la si ammira. Può parer vecchia di mill'anni e può sembrar giovane, veste da contadina e da marinaia, può sembrar rabbiosa, orgogliosa e dolce o altezzosa o mite. Il segreto sta, non in lei, ma nell'occhio che la guarda. Dev'essere puro come il mare presso la costa, dove il bassofondo mostra tutti i suoi segreti, le inimitabili ornature di alghe vibranti nel nulla, i giochi dei sassi e delle sabbie, nelle tremule venature delle ombre, il rapido lampeggio di un pesce e quelle irradiazioni di luce che partendo dal fondo si aprono a cono, e vi seguono, son presso di voi, sempre, come se la vostra ombra vi camminasse davanti, con una lanterna per farvi luce.

No! Per godere della vista di questa così riservata signora, l'aeroplano è troppo rapido e l'occhio troppo preso dalla luce solare, perchè si volga a considerare i piccoli cubi bianchi dei paesetti che vi paiono condannati a starsene eternamente con i piedi nell'acqua. Si notano sì e no, le grandi striature delle strade, tracciate come solchi di calce sul rugginoso verde di boschetti e di campagne; si fa appena caso al lieve spumeggiare dell'acqua lungo la costa, tutta seghettature, chè già la macchina volante vi riprende alla contemplazione della terra per riportarvi, gelosa, all'ammirazione di sè stessa.

Saluto a Capodistria

Bisogna accontentarsi della modesta corsa di un piroscafo costiero perchè l'Istria vi si riveli e vi passi davanti agli occhi, come in una mostra di rarità, quadretti, scorci di colore, visioni di poesia, ritmi di poemi. Quella che così imponente a conoscere e ad amare è la matrona che siede fra torri ornate da leoni alati, riposa tra cento e cento campaniletti eguali al loro maggiore di piazza San Marco, si impigrisce illudendosi di sentire ancora il tepore del sangue blu delle sue stirpi e, contro la grande luce del Duemila, si fa schermo con la mano.

Ma anche da questa placidità sboccia il bello, anche da quest'arpa polverosa da salone ottocentesco escono suoni divini. Come alla maestosità di certe antiche case conviene l'ombra dalla quale affiorano appena, se carezzate dal pulviscolo luminoso, le dorature e la biacca delle storiche tele, debole fonte di luce, dà un impercettibile chiarore, così anche a questa terra nulla toglie in bellezza l'atmosfera di assopimento contemplativo diffusa nell'aria.

La piccola nave saluta da lontano Capodistria, dove gli abbaglianti muri delle prigioni sembrano voler sormontare con questa loro sfacciata coloritura le chiome degli alberi, vere espressioni di dolcezza narranti come dietro a quelle mura, sotto al campanile, che si delinea possente contro le nubi, stiano di casa la storia e la bellezza. E' una signora quella, di così grande nome, che libri e pietre parleranno di lei nell'eternità.

Da Isola a Pirano

Volto più arcigno presenta ai visitatori Isola, la laboriosa. Le sue case, viste così dal mare, par si rinserrino spalla contro spalla a fronteggiare un invisibile nemico, forse la bora o lo scirocco o forse il mare, oggi così mansueto. Ma come l'occhio si alza dall'acqua, punteggiata di barche e di vele, a spaziare sulla costa, il sorriso ritorna. Lievi guizzi di cipressi si levano come fiamme fra i tremori metallici degli ulivi rincorrentisi per i dolci declivi dei colli lussureggianti, in una corsa senza soste e senza stanchezza, rasentando il precipitoso salto del monte che nelle onde riflette la contorta ossatura del suo scheletro senza età.

Possente e impetuosa, vera armatura da gigante, sta a sostenere, sulla punta di Pirano, il peso della chiesa e del suo armonioso campanile, il caratteristico muro di sostegno simile ad un mastodontico organo uscente dal mare. Certo quando le onde si frangono impetuose contro le sue basi, le mille voci del mare si alzano a vincere il fragore dei venti. Piccole, fragili casette antiche, si arrampicano a grappolo, come scimmiette, intorno alla chiesa e van giù giù verso l'acqua sempre più assottigliandosi, come paurose di bagnarsi le scarpine. Ma come si gira, l'ampio arco della cittadina si presenta con uno spettacolo grandioso di colori, un rincorrersi di tetti, un avvicendarsi di comignoli contro lo sfondo sontuoso dei giardini, delle mura merlate e delle torri, su di un palcoscenico d'acqua dove pigramente dormono le pachidermiche barche dalle smaglianti vele senza vita, tra riflessi di arcobaleno.

Le sorelle minori

Quasi per contrasto a questo sonno, al largo si pavoneggiano, gonfie, come muscolature tese nello sforzo, le vele di un bragozzo: chiazze arancione, chiazze giallo su una seta di cobalto che non ha limiti e, come addolcisce il golfo di Portorose, rinfresca la punta di Salvore e si estende, immenso drappo, a lambire la terra dove l'occhio arriva e dove arriva solamente il sole. Salvore allunga timidamente il suo molo anchilosato, quasi per farsi notare, perchè il piroscafo passando, non la dimentichi. Ma nessun navigante ignora il suo nome, chè la luce del faro lo guida nelle notti di pace e in quelle di tempesta, quando i raggi della lanterna fanno gli sberleffi a quelli della luna e quando gli spruzzi dei marosi battono cupamente, come pirati, contro le possenti murature della torre.

Le sagome dei monti profilantisi lungo la costa sembrano ripetere il tema del mare. Ampie ondate di verde, di grigio, di cinerino, di viola a seconda che i monti si allontanano dalla nostra vista, rigano a gradini l'orizzonte di terra e non lasciano veder altro dettaglio che i gruppi di case, piccole navi dalle vele bianche spiegate intorno al campanile pieno di curiosità che allunga il collo per vedere il mare. Circonfusa di nebbia, Buie, la vedetta dell'Istria, sta appollaiata sulla sua cima e riposa per la fatica fatta a salire. Con un piccolo sforzo riuscirebbe a far specchio alle sue case del porto di Umago, placido occhio verde venato di blu, riflettente il chiaro sorriso delle sue case, che simili a perle di una collana ben disposta nell'astuccio, occhieggiano all'ingiro fin quasi alla piccola cella, sulla quale si accende lo smeraldo del faro, posto in cima all'arcuata diga.

A sera, quando il sole sta per sfiorare le onde, questo porto acquista trasparenze irreali, tremolii di colori stemperatisi in una luce da cattedrale, riflessi di cristalli, riverberi di metallo. La misteriosa potenza della natura sembra approntare in questa bacinella i filtri misteriosi della vita e dell'amore.

Non molto più lontano, un altro piccolo porto raccoglie come in una vetrina le sgargianti vele dei chioggiotti e quelle istoriate dei pescatori della costa. Cittanova offre al viaggiatore un lago di pini e, alle sue spalle, la giallastra valle del Quieto che indora per largo tratto il mare.

Ed ecco Parenzo...

Ed ecco, illuminata dagli ultimi raggi del tramonto, raggi rossastri e raggi di ocra, apparire Parenzo, fresca come se fosse sorta allora allora dal mare, e intorno alla sua grazia le piccole isole verdi che le offrono simili a mazzi di fiori stile impero, il profumo della menta, della salvia e del mare. L'isola di San Nicolò, smeraldo staccettato, imbevuto dai cupi toni del fondo marino, par godere la frenata corsa della sua selva intorno alla vecchia torre di vedetta, dalla quale, annunziatrici di pace, si levano in brevi voli stormi di colombe. Chiuso nel candore delle dighe di pietra, il mare del porto, terso e trasparente come un lago alpino, si screzia, al passar d'ogni vela, di brividi e di lievissime trine di spume.

Le rive della cittadina, che si compiace a mostrare un'aria stanca di dama che conobbe il peso del diadema, lasciano scorgere la prima pagina della sua storia. Per sfogliare il gran libro, dove i millenni hanno lasciato le loro tracce, nei vezzi del marmo e delle pietre dal colore del bronzo, bisogna entrare nelle vie tracciate da Roma, girare le calli dove Venezia ha lasciato i suoi doni preziosissimi, inebbriarsi di sogni, alla luce policroma dei mosaici della cattedrale famosa, estasiarsi davanti alla divina semplicità del suo San Francesco.

Così, senza sfolgorio di riflettori e dorature di false luci, si svela l'Istria e dice le sue bellezze e mostra la sua gran discendenza. Così, questa signora adriatica, nella voce possente delle pietre, nella luce del mare, trova l'estasiante pace del suo riposo.

La collezione d'autografi di C. Zajotti

alla Biblioteca Civica

La recente pubblicazione d'un nostro valentissimo collaboratore intorno agli autografi del Duca di Reichstadt che fanno parte della collezione Zajotti, posseduta dalla Biblioteca Civica, ci procura una lettera dell'egregio avvocato Nicolò Vida Covi, che meglio di ogni altro è in grado di conoscere la storia di quella preziosa raccolta. Con gioia accogliamo questa lettera, con la quale, dopo lunga lontananza, rientra nella vita intellettuale della città il chiarissimo avvocato, tanto apprezzato negli studi letterari, quanto benemerito dei nostri sodalizi di cultura e dell'amministrazione municipale ai tempi dell'irredentismo. Ancora sofferente del grave male che già molto tempo addietro fece temere per lui, l'avv. Vida Covi è però in piena e alacre attività dello spirito, e ci scrive dal suo soggiorno estivo di Villa Opicina, che auguriamo abbia a ritemprargli definitivamente le forze.

Egli conferma che il donatore della raccolta d'autografi a Trieste fu veramente una donatrice, ossia sua nonna Caterina De Rin nata Zajotti. E soggiunge: «Ricordo ancora (ero allora un ragazzo) il giorno che Attilio Hortis venne a casa di mia nonna con un «brum» e molti complimenti, a prendere gli autografi che trasportò trionfalmente in biblioteca. Si trattava non dei soli autografi del Duca di Reichstadt, ma di tutta una collezione messa insieme da Caterina Zajotti, moglie del letterato e giureconsulto triestino Paride Zajotti (1793-1843). La vasta cerchia di conoscenze del marito le aveva dato occasione di procurarsi molti «pezzi» rari (ricordo p. es. gli autografi di Eugenio di Savoia, di Napoleone e di molti Napoleonidi e — preziosissimo fra tutti per quanto dubbio — uno di Michelangelo). Quando Paride Zajotti morì, presidente del Tribunale provinciale di Trieste, il figlio Paride si trasferì a Venezia, ove entrò nel giornalismo e divenne redattore della *Gazzetta:* la vedova, rimasta a Trieste con le figlie Bice ed Elvise, di cui la prima si maritò col magistrato Giuseppe de Sandrinelli, poi presidente del Tribunale di commercio e padre del nostro benemerito Podestà Scipione de Sandrinelli, mentre la seconda sposò, nello stesso giorno, l'avvocato Nicolò De Rin, mio nonno.

«Caterina Zajotti, anche dopo rimasta vedova, continuò ad occuparsi della sua raccolta, che teneva ordinata con gran cura. Fece stampare delle apposite cartelle per la conservazione dei documenti, su ognuna delle quali figuravano (e figurano ancora) le rubriche per le indicazioni del nome dell'autore, il nome del donatore dell'autografo (così p. es. vediamo che per gli autografi del Duca di Reichstadt è indicato quale donatore il Foresti) e un breve cenno biografico. Da viva, essa aveva manifestato qualche volta l'intenzione di donare la sua raccolta alla Biblioteca civica di Trento. Morta lei senza lasciare disposizioni testamentarie, la raccolta rimase a mia nonna De Rin, la quale la conservò molti anni presso di sè e poi si risolvette di donarla alla Biblioteca Civica di Trieste, indotta a ciò, credo in parte dalla maggior importanza che aveva allora quell'istituto in confronto della consorella trentina, dall'amore che mia nonna portava per Trieste e probabilmente dalla grande amicizia e stima ch'essa nutriva per Attilio Hortis».

Interessi ferroviari giuliani

alla Conferenza oraria delle Venezie

PADOVA, 30

Questa mattina si è riunita nella sede del Consiglio provinciale dell'economia la Conferenza per gli orari ferroviari invernali nelle Venezie e provincie finitime. La conferenza presieduta dall'on. Milani ha approvato varie proposte nei riguardi di treni popolari, treni invernali, treni leggeri ecc.

Trieste ha chiesto tra l'altro che venga istituita una vettura diretta di seconda e terza classe Trieste-Udine-Tarvisio-Vienna. I rappresentanti delle ferrovie hanno risposto che le vetture di prima e seconda classe ci sono già, per quella di terza si potrà vedere.

Circa i treni rapidi, Milano-Venezia, il conte Revedin ha chiesto che il treno 188 in partenza da Venezia alle ore 18.15 sia fatto partire alle 16.30 o alle 17.

Udine e Trieste hanno chiesto che l'orario di tale treno sia invece lasciato invariato perchè continui ad essere in coincidenza con il treno 617 (Trieste-Venezia) che possa essere usufruito dai viaggiatori in partenza da Udine alle 16.29 via Palmanova.

La discussione vivace non ha portato ad alcuna conclusione. Le proposte discordanti saranno messe allo studio.

Oro alla Banca d'Italia

Con ritmo sempre crescente continua l'offerta dell'oro da parte di privati ed enti alla sede locale della Banca d'Italia. Siamo lieti di segnalare che il Banco Triestino di Credito e Risparmio, coadiuvando efficacemente l'opera di raccolta, è riuscito sino ad ora a versare alle casse del nostro massimo Istituto circa 60 chilogrammi di oro fino.

Il nuovo delegato commerciale turco

Rileviamo dal *Journal d'Orient* d'Istanbul che al posto di Muhtar bey, il quale per molti anni ha retto con tanto tatto e così notevole vantaggio per gli scambi fra Trieste e la Turchia, la delegazione commerciale turca, è stato nominato dal Governo di Ankara Gemal bey, direttore dell'Ufficio esportazioni. Mentre diamo un cordiale benvenuto all'alto funzionario turco destinato a svolgere la sua proficua attività nell'interesse dei nostri traffici con la Turchia, esprimiamo a Muktar bey, promosso a un'alta carica nell'Ufficio del commercio estero del suo Paese, il vivo rammarico di vederlo partire dalla città nostra ove godeva tanta stima e simpatia, insieme all'augurio cordiale del migliore avvenire.

La sentenza sulla controversia

per gli ufficiali dell'„Italia" e della "Cosulich„

ROMA, 30

Nella cancelleria della nostra Corte d'Appello è stata oggi depositata la sentenza pronunziata dalla Sezione speciale funzionante come Magistratura del Lavoro sulla controversia esistente fra la Confederazione nazionale fascista delle imprese di trasporti marittimi e aerei e la Confederazione nazionale fascista della gente del mare e dell'aria per il contratto collettivo di lavoro da valere per gli ufficiali di bordo delle compagnie di navigazione «Italia» (flotte riunite Cosulich, Lloyd Sabaudo, Navigazione Generale Italiana) e «Cosulich», Società Triestina di Navigazione.

Come è noto, il dissenso fra le due Confederazioni si limitava sostanzialmente alla disciplina dell'ipotesi nella quale l'armatore intenda esercitare il diritto di licenziare per propria determinazione gli ufficiali prestanti servizio sulle navi per passeggeri. Di conseguenza il dissenso si estendeva alle modalità e ai limiti che devono accompagnare la risoluzione del rapporto quando questa avvenga per volontà unilaterale della società, e all'indennità da corrispondersi specie nei riguardi della comprensione o della esclusione in detta indennità della cosiddetta «panatica».

Il licenziamento «ad nutum»

L'elaborata sentenza, di cui è estensore lo stesso Presidente della Magistratura del Lavoro, comm. Ronga, osserva subito che per i principii generali di diritto e per la legge che attualmente governa la materia del contratto di locazione d'opera, non può disconoscersi fondamentalmente il diritto del datore di lavoro nel contratto a tempo indeterminato di licenziare quando creda il prestatore d'opera, purchè egli adempia a quanto la legge, gli usi, le consuetudini e le particolari convenzioni prescrivono circa le forme e i termini da osservarsi e le indennità da corrispondersi. Dal contenuto organico delle disposizioni stabilite col R. D. L. 13 novembre 1924, emerge che il legislatore ha inteso sempre riconoscere nel datore di lavoro, nel caso d'impiego a tempo indeterminato, il diritto di licenziare il prestatore d'opera, pur circondando la disdetta delle necessarie garanzie. Secondo, pertanto, la legge e la coscienza giuridica del tempo, deve in linea di massima riconoscersi anche alle compagnie e società di navigazione il diritto di avvalersi del licenziamento «ad nutum», salvo sempre il rispetto delle forme, dei termini e dei diritti guarentiti dalla legge e delle convenzioni anche nei riguardi degli ufficiali in servizio sulle navi da passeggeri.

Ciò posto, la sentenza passa ad esaminare i motivi specifici addotti dalla Confederazione della gente del mare per sostenere il principio della stabilità del contratto d'impiego, appellandosi ai precedenti regolamenti. Osserva al riguardo la sentenza che non è il caso di soffermarsi su conquiste economiche dei lavoratori che furono un tempo estorte con la violenza e con la imposizione.

I tre casi di cessazione

Aggiunge anzi che la Magistratura del Lavoro ripudia ogni principio di diritto che voglia trarsi da regolamenti adottati in tali condizioni di tempo e d'ambiente, ed esorta ognuno a non dedurre da tali precedenti se non considerazioni e ammaestramenti per apprezzare nella giusta portata gli ordinamenti attuali coi quali, in esplicazione del suo programma, il Governo Nazionale Fascista ha incanalato nell'orbita della legge, in antitesi a quanto avveniva innanzi, le già aspre e cruente contese fra lavoratori e datori di lavoro, poichè è affermato il principio che la produzione rappresenta interessi superiori a quelli di coloro che ad essa concorrono e che ne traggono vantaggio, e che quindi diventa illecito tutto quanto perturbi la produzione o scioperi in danno della stessa.

La sentenza quindi prosegue: «Non si negano le speciali caratteristiche che accompagnano la prestazione di lavoro degli ufficiali di bordo nè i sacrifici e le rinunzie alle quali questi sono esposti negli atti di lavoro che frequentemente vengono da essi compiuti; ma tali peculiarità e benemerenze non possono assurgere ad argomenti che valgano a togliere ai dirigenti delle aziende il diritto a regolare l'assunzione e il licenziamento del personale con quella libertà necessaria al buon andamento economico dell'azienda stessa».

La Magistratura del Lavoro per altro, pur rigettando l'invocato principio della stabilità, non può non considerare la diversità dei casi di cessazione del rapporto d'impiego che si possono raggruppare in tre categorie: cessazione per gravi motivi imputabili al prestatore di lavoro; cessazione per giusti motivi relativi alle necessità o all'andamento economico dell'azienda o allo svolgimento del rapporto da parte del prestatore d'opera tali che rendano obiettivamente legittimo il licenziamento; cessazione, infine, determinata dalla sola volontà non motivata del datore di lavoro.

Le tre categorie conducono per se stesse a un criterio di gradualità dal quale non si può prescindere nel determinare il trattamento da farsi al prestatore d'opera che venga licenziato. La Magistratura del Lavoro ritiene che solo nell'ultimo caso di licenziamento, cioè per volontà unilaterale non motivata dal datore di lavoro, devono essere razionalmente maggiorate le indennità spettanti. La maggiorazione dovrà essere del 50 per cento per i primi 10 anni di servizio, del 30 per cento per i successivi 10 anni e del 20 per cento per gli anni oltre ai 20 e fino ai 30.

La «panatica» compresa nell'indennità

Mai però l'indennità nel suo complesso deve superare quella che sarebbe spettata all'ufficiale nel caso in cui la cessazione dei rapporti fosse avvenuta per limite d'età. La maggiorazione non spetta in caso di licenziamento determinato da giusti motivi, intendendosi per tali la riduzione di personale per necessità economiche aziendali o il contegno del prestatore d'opera che, senza essere tale da giustificare un licenziamento in tronco, dimostri però non conveniente per l'azienda la continuazione del rapporto d'impiego.

Nella valutazione dell'indennità da corrispondersi in caso di licenziamento, la Corte trova giusto che si comprenda la cosiddetta «panatica», che contribuisce a formare lo stipendio. La Magistratura del Lavoro — conclude la sentenza — è convinta di avere esaurito il suo compito ispirandosi a criteri che ritiene economicamente e giuridicamente giusti, lieta di auspicare altresì agli esponenti della valorosa Marina italiana in concordia d'intenti, tempi immediati felici nei quali possa la bandiera italiana, così come per il passato, percorrere superbamente le grandi vie di traffico del mondo secondo la grandiosa tradizione marinara italiana.

L'interessamento di S. E. de Francisci

per i laureati in giurisprudenza

L'Ufficio stampa del Gruppo Universitario Fascista comunica:

Ai telegrammi di omaggio inviati dal cav. Italo de Franceschi e dal dott. Amigoni, a nome dei laureati in giurisprudenza, alle LL. EE. de Francisci e Albertini, questi hanno risposto con cordiali telegrammi di ringraziamento e saluto.

Giunge notizia da Roma che è intendimento del nuovo Ministro di Grazia e Giustizia di tener conto delle aspirazioni dei giovani laureati e laureandi in giurisprudenza che vogliono intraprendere la carriera forense. Siamo informati che essendo in preparazione il testo unico delle disposizioni vigenti circa l'esercizio delle professioni di avvocato e procuratore, saranno introdotte opportune norme in tale senso.

Mentre constatiamo che il primo atto del nuovo Ministro Guardasigilli è stato quello di assicurare che i giovani che stanno al loro posto di lavoro non saranno lesi nel loro diritto alla vita, possiamo dire che agli uomini che reggono le sorti della Giustizia italiana, i laureati in legge giuliani guardano disciplinati in fiduciosa attesa. Entro il mese di settembre la sezione si trasformerà in sezione dell'Associazione nazionale dei laureati in giurisprudenza.

Riduzione nel computo delle rette

negli Ospedali comunali

Il Podestà, con apposita deliberazione, resa esecutoria per visto di S. E. il Prefetto, ha stabilito che per tutti gli ammalati, che saranno accolti negli ospedali comunali «Regina Elena» e di S. M. Maddalena a partire dal 1.o agosto 1932-X, il computo delle diarie sarà effettuato con l'esclusione della giornata di uscita del singolo malato dell'Ospedale; per un malato che entri ed esca dall'Ospedale nella stessa giornata, si terrà sempre conto di una giornata di presenza.

La disposizione surriferita vale indistintamente per tutti i ricoverati, senza riguardo alla persona o all'ente cui facciano carico le relative spedalità.

Associazione Fascista della Scuola. I fiduciari delle scuole comunali sono invitati a passare negli uffici dell'A. F. S. per ritirare i conti del Provveditorio della Ditta Beltrame e del Calzaturificio Donda.

L'ufficio anagrafico

e le trascuranze del pubblico

Il nostro Ufficio anagrafico, da quando i locali del pianoterra assai opportunamente vennero adibiti e sistemati per tutto quanto riguarda la popolazione, ha assunto una speditezza degna della massima lode. Il polso dell'ottimo andamento consiste nel fatto che il pubblico non reclama più per le eccessive attese alle quali, invero, era costretto nei tempi andati. Si aggiunga che una schiera di eletti funzionari alla cui testa è il cav. dott. Cableri, esplicano la loro opera, oltre che con estrema sollecitudine e diligenza, nei modi più cortesi nei riguardi della cittadinanza.

Già altra volta tentammo una statistica circa il numero delle persone che giornalmente e annualmente frequentano gli Uffici di Stato Civile e più che altro quello della popolazione, ricavandone dei grossi numeri superiori certamente a quelli relativi a ogni altro ufficio municipale o statale.

In occasione di una capatina all'Ufficio schedario, che ormai è da considerarsi un modello del genere, abbiamo avuto agio di scambiare qualche impressione col direttore dott. Cableri, il quale, questa volta, a quanto pare, ha da lagnarsi del pubblico. Insomma, la situazione sembra rovesciata: allora, prima che gli uffici venissero saggiamente ordinati e ampliati, era il pubblico che si lamentava; ora, viceversa, è l'ufficio, impersonato nel suo egregio direttore, che ha qualche cosa da dire nei riguardi della vasta clientela cittadina.

Ecco. La legge fa obbligo a tutti i cittadini indistintamente di conformarsi ai regolamenti emanati con lo scopo di avere sempre in evidenza la popolazione dei Comuni. Si tratta, insomma, di una regola disciplinare indispensabile acciocchè i registri della popolazione corrispondano il più esattamente possibile alla situazione di fatto. Ora — ci si fa osservare — parrà strano, ma è così: la maggiore resistenza contro tale regola proviene dalle classi più evolute della popolazione.

Agli Uffici anagrafici avviene quasi ogni giorno che persone le quali occupano nella vita cittadina posizioni di speciale importanza, si sentano solo perciò in diritto di non ottemperare a quello che è un obbligo generale. Vanno e vengono, cioè, senza curarsi di fare la prescritta notifica. Non dimostrano nessuna premura di far registrare i rispettivi documenti personali, ma, viceversa, se si presentano agli sportelli dell'Ufficio per richiedere una qualsiasi attestazione — e quasi sempre di carattere urgente — fanno le più alte meraviglie se il funzionario risponde che non può esaudirli poichè la cartella riferentesi alla loro persona non è in regola.

C'è, in una parola, ancora qualcuno il quale pretenderebbe che gl'impiegati conoscessero tutti e si rendessero conto, per opera... miracolosa delle, delle variazioni di residenza di ciascun cittadino.

Ognuno di costoro normalmente ha fretta. Il suo caso è urgente come in quello — ad esempio — riguardante la carta d'identità. Senonchè l'ufficio ha un ordine di precedenza che è tenuto a rispettare. Chi è primo ha diritto di essere servito prima.

L'Ufficio ha — come tutti gli uffici del mondo — un suo orario: il pubblico vi è ammesso dalle 8 alle 12. Ma purtroppo dalle 8 alle 9 sono pochissimi che si presentano agli sportelli. Dalle 10 in poi, al contrario, è la ressa, e tutti intendono essere serviti prontamente, onde non riesce agevole quella razionale divisione del lavoro fra gl'impiegati, che in sostanza è la base del buon funzionamento

I censimenti della popolazione si terranno d'ora in poi, com'è noto, ogni cinque, invece che ogni 10 anni, la qual cosa contribuirà certamente ad evitare che le lamentate deficienze si prolunghino troppo o diventino croniche.

Ma occorre principalmente, anche senza la minaccia delle sanzioni penali, che i cittadini tutti si persuadano che in materia di tanta importanza ciò che più conta è la collaborazione del pubblico con gli uffici, la consapevolezza di ciascuno dei propri obblighi;

STATO CIVILE DI TRIESTE

30 luglio 1932-X

Nati vivi: 6; maschi 4, femmine 2.

Nati morti: —.

Morti: 4.

Matrimoni: —.

ASTERISCHI

S. E. Preda grande ufficiale della Corona d'Italia.

Con sovrano motu proprio, Sua Maestà il Re si è degnato nominare S. E. Tito Preda, primo Presidente della Corte d'Appello di Trieste, grande ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia. S. E. de Francisci, Ministro Guardasigilli, nel partecipare all'insigne magistrato l'alta attestazione, ha espresso a S. E. Preda il più vivo compiacimento per l'ambito riconoscimento delle sue benemerenze. A S. E. Tito Preda i più vivi rallegramenti.

Laurea

Il concittadino Ernesto N. Rogers si è brillantemente laureato in architettura presso il Politecnico di Milano. Rallegramenti.

Sono arrivati i modelli!

La Modisteria E. Catalani, via Carducci 20, avverte la sua spett. clientela che le sono giunti i nuovi modelli autunnali originali di Parigi.

Onorificenza

Il primo capitano in congedo, volontario di guerra, Fiore Cleva, ufficiale amministrativo presso il nostro Comune, è stato nominato di motu proprio di S. M. il Re cavaliere della Corona d'Italia per benemerenze di guerra. Vivi rallegramenti.

Un romanzo di Salvatore Sibilia. Salvatore Sibilia, ora lettore di letteratura italiana all'Università di Roma, è stato per parecchi anni nostro caro collega nel giornalismo triestino e ha lasciato una gentile e simpatica memoria nella città. Un suo libro suscita dunque sempre un interesse particolare tra noi. Annunziamo perciò con piacere che egli ha pubblicato, in edizione della Casa del Libro di Roma, un nuovo romanzo «La Misura del male», del quale ci occuperemo prossimamente.

Cronache degli avvenimenti sportivi

Il Giro ciclistico di Francia

Leducq primo in volata ad Amiens

Loncke e Stoepel ai posti d'onore

AMIENS, 30

Si lascia Malò alle 9.7' precise fra le acclamazioni della folla. Nei primi quindici chilometri del pavé conduce il belga Decroix. Un tentativo di fuga è fatto da Cornez nei pressi di Aire, ma ben presto esso è raggiunto da tutti i principali corridori. Si attraversa Villers alle 12.30' a passo funerario. Qualche chilometro prima di Bethune, Stoepel fora una gomma, ma con lui si arrestano Sieronski, Umbenhauer e Geyer, ed è questi che cede la sua ruota al «leader» della squadra germanica, che può così ricongiungersi al gruppo, il quale non ha cercato di rendere più faticoso il ricongiungimento del tedesco. Al controllo di Bethune si arriva così in gruppo compatto alle 12.40. Vi sono numerosi premi di traguardo, e per poter bene identificare i corridori viene concessa una neutralizzazione. La gara poscia riprende calma come prima fra l'entusiasmo delle popolazioni di questa regione dove Di Paco è divenuto popolarissimo. Il gruppo sempre compatto e al completo arriva a Saint Paul alle 13.50'.

La corsa si svolge ora tra immense distese di campi ottimamente coltivati. Arriviamo a Regnanville alle 14.55' e si prevede che giungeremo molto tardi alla meta. Il gruppo si mantiene compatto fino a 12 km. dall'arrivo. Poco più avanti un passo a livello è chiuso e un treno sta per sopraggiungere. Pochi corridori riescono a superare le barriere prima che il velocissimo «rapido» arrivi. Essi sono: Camusso, Pesenti, Orecchia, Leducq, Loncke, Demuysère, Stoepel, Bernard, Ronsse, Barral, Rebry e Speicher. Fra essi l'accordo interviene subito e così, alternandosi al comando, fatta eccezione degli italiani, essi riescono a impedire il ricongiungimento del secondo plotone in cui trovasi Di Paco, che non ha potuto superare coi primi il passo a livello. Negli ultimi chilometri Speicher fora e si trova quindi assorbito e sorpassato dal gruppo degli inseguitori. Poco prima dell'ingresso nella pista Camusso ha cercato di andarsene da solo ed aveva già acquistato una trentina di metri, ma all'ingresso un camion gli arresta l'azione. Egli tuttavia è entrato per primo sull'anello di legno, avendo però a ruota Leducq che sulla penultima lo ha superato. Il cumianese è stato poi sorpassato da Loncke e Stoepel, i quali però non hanno potuto avvicinarsi a Leducq che ha vinto così la tappa.

L'ordine d'arrivo

Ecco l'ordine d'arrivo: 1) Leducq che compie i chilometri 212.500 in ore 8.16' e 49'' alla media oraria di km. 26.000 (tempo agli effetti della classifica generale ore 8.12'49''); 2) Loncke in ore 8.16'49'' (tempo agli effetti della classifica generale ore 8.14'49''); 3) Stoepel in ore 8.16'49'' (tempo agli effetti della classifica generale ore 8.15'49''); 4) Camusso in ore 8.16'49''; 5) Demuysère, idem; 6) Bernard, primo degli individuali, idem; 7) Ronsse, idem; 8) Pesenti, idem; 9) Barral, secondo degli individuali, idem; 10) Orecchia, idem; 11) Rebry, idem; 12) Frantz in ore 8.18'53'', terzo degli individuali; 13) Morrel, idem; 14) Bouillet in ore 8.19'13''; 15) Speicher, idem.

L'Italia conserva il primato della classifica per Nazioni e Barral aumenta il vantaggio sul secondo degli individuali.

Domani sarà concluso questo faticoso Giro di Francia con la tappa Amiens-Parigi di 159 km. La partenza è fissata per le 10 e si calcola che l'arrivo a Parigi avverrà verso le 15.

La marcia Parigi-Strasburgo

vinta da Damas a tempo di record

STRASBURGO, 30

Sono cominciati stamane i primi arrivi della gara di marcia Parigi-Strasburgo (km. 506). Alle 9.33'12'' è giunto Damas, il quale ha impiegato ore 68.33'12'', battendo il record dei 500 km., che era di ore 69.3'. Secondo Du Jardin in ore 68.53'17'' e terzo Romans in ore 70.14'. *(Radio Stefani).*

La riuscita festa di ieri sera

al Moto Club Trieste

Nella bella sede del Moto Club Trieste, signorilmente addobbata e alla presenza di numerosissimi soci, fra cui molte signore, ha avuto luogo ieri sera una simpatica e riuscitissima festa, che era stata indetta in occasione della nomina dell'avv. Camillo Poillucci a presidente onorario e del sig. Spiridione Boman a socio onorario, nonchè della consegna dei premi ai soci del Moto Club Trieste vincitori nella Trieste-Poggioreale motociclistica.

Interpretando il pensiero dei soci tutti, il presidente sig. Umberto Fanin, ha detto felici parole per illustrare le benemerenze dell'avv. Poillucci e del sig. Boman, soci fondatori del Moto Club Trieste e appassionati collaboratori in ogni manifestazione di questo sodalizio cittadino che s'ispira allo sport come espressione di civili virtù. Prima di procedere alla premiazione, egli ha rivolto un vivo encomio a tutti i baldi «centauri», che difendono i colori sociali nelle più belle competizioni motoristiche, e specialmente ai tre «moschettieri» Arduino Bertos, Pietro Marta e Carlo Covacich.

Dopo l'applaudita premiazione dei vincitori, ha parlato l'avv. Poillucci, accolto da generali ovazioni. Con ispirata improvvisazione, il neo nominato presidente onorario ha espresso i suoi vivi ringraziamenti, dicendosi lieto di trovarsi in un ambiente dove lo sport è veramente sentito e praticato nella sua forma più bella, con la mente rivolta ai sereni ideali, sfidando talvolta un rischio mortale pur di trionfare nell'ardente contesa. Poi il sig. Boman ha detto commosse parole di ringraziamento e di augurio alle maggiori fortune del Moto Club Trieste.

La riuscitissima festa, allietata da una buona orchestrina, si è protratta sino a tarda ora con un animato trattenimento danzante.

Sili batte ai punti Segù

nella riunione pugilistica dell'A. P. T.

Iersera, al Cine Accademia, si è svolta la riunione di pugilato organizzata dall'Accademia Pugilistica Triestina, sotto la guida dei signori Culot, dott. Veneziani e de Beden.

La manifestazione ha adunato nel vasto ambiente un buon numero di sportivi, che hanno avuto modo di assistere ad una serie di bei combattimenti. Per quanto l'organizzazione sia stata sufficientemente curata, è da notarsi che gli incontri sono cominciati con notevole ritardo.

Il «clou» della serata era costituito dall'incontro fra i professionisti Sili e Segù.

I due pugili hanno fornito un'ottima prova. Sili, più anziano e più esperto di Segù, si è mostrato un ottimo combattente, preciso e veloce nelle azioni, mobilissimo nella schermaglia delle schivate. La sua vittoria è stata pienamente meritata, per quanto ottenuta per un piccolo scarto di punti.

Molto favorevolmente ha impressionato Segù, che ci auguriamo di rivedere a Trieste in un match di rivincita. Molto mobile e deciso, ha sostenuto un combattimento superiore all'aspettativa, conducendo spesso la danza e non mostrandosi per nulla impressionato della maggior fama dell'avversario.

Incontri dilettanti:

Pesi gallo: Longhides, (A. P. T.), vince ai punti Dolgan, (Quis contra nos?), in tre rounds. Combattimento accanito, vinto di stretta misura dall'apitino.

Pesi medio-massimi: Sivitz, (A. P. T.) vince per manifesta superiorità, al secondo round, contro Russiani, (Cormonese). Russiani non è ancora maturo per il ring e Sivitz lo domina nettamente, fino alla sospensione del match.

Pesi welters: Furlan, (A. P. T.), batte ai punti Malvich, (A. P. T.), in tre rounds. Malvich, velocissimo, ma più leggero di Furlan, ha la meglio nel primo round, ma alla ripresa viene colpito duramente e cade più volte. Il terzo round offre un bellissimo spettacolo. Malvich attacca con una scherma brillantissima, ma non riesce a superare il distacco.

Pesi welters: De Gavardo, (A. P. T.), batte ai punti Chersani, (A. P. T.), in tre rounds. Combattimento accanito ma non apprezzabile stilisticamente. De Gavardo non ha la sua solita scherma ed è spesso scorretto.

Pesi medi: Dundovi, (A. P. T.) e Maroff, (A. P. T.), fanno match nullo in tre riprese. Combattimento non troppo interessante, con troppi corpo a corpo. Il verdetto di parità corrisponde esattamente al valore dei due contendenti.

Incontro professionisti:

Pesi mosca: Sili vince ai punti in otto riprese Segù.

Giudici: capomanipolo Cardo, Commissario Regionale della F. P. I., Gatti e Galavotti. Medico federale: dott. Polacco.

Norme per i motoscafi e i fuoribordo

La *Gazzetta Ufficiale* ha pubblicato il decreto concernente le disposizioni sulla circolazione dei motoscafi e delle imbarcazioni a motore. Esso prescrive:

Agli effetti del presente decreto denominasi: motoscafo, ogni imbarcazione di stazza lorda eguale o inferiore a 25 tonnellate, provvista di motore a scoppio o a combustione interna; motore fuoribordo, ogni motore amovibile di qualsiasi tipo applicabile a una imbarcazione.

I motoscafi e le imbarcazioni con motore entro o fuoribordo destinati a navigazione per uso privato sono soggetti alle norme del presente decreto. Le norme del presente decreto non sono applicabili alle imbarcazioni per motori fuoribordo della cilindrata complessiva non superiore a 500 cmc. se a scoppio e di potenza non superiore agli 11 HP, ove si tratti di motori di altri tipi, nè ai motori stessi, nè alle persone che li conducono, salvo che le norme medesime dispongano diversamente.

Necessità della licenza

Nessun motoscafo o imbarcazione munito di motore entro o fuoribordo può navigare senza licenza. La licenza è rilasciata dalle Capitanerie di porto e dagli uffici a ciò delegati, ove si tratti di motoscafi o imbarcazioni che normalmente stazionino nelle acque marittime, e dai Circoli ferroviari di ispezione, ove si tratti di motoscafi o imbarcazioni che normalmente stazionino nelle acque interne. Per ottenere la licenza occorre la visita del motoscafo o dell'imbarcazione, facendone domanda alla Capitaneria di porto o agli uffici a ciò delegati o al Circolo ferroviario di ispezione che hanno giurisdizione sulle acque ove il motoscafo o la imbarcazione normalmente stazionano.

Chiunque intenda applicare ad una imbarcazione un motore entro o fuoribordo dovrà ottenere la apposita licenza per imbarcazioni. Per l'uso dei motori fuoribordo della cilindrata complessiva non superiore a 500 cmc. se a scoppio o di potenza non superiore agli 11 HP se di altro tipo, viene rilasciato dalla Capitaneria di porto o dai Circoli ferroviari di ispezione, secondo le rispettive competenze, un certificato contenente i dati relativi alla cilindrata e alla potenza del motore da accertarsi anche agli effetti fiscali ai sensi del R. D. 30 dicembre 1923 n. 3283. La licenza del motoscafo deve essere esibita ad ogni richiesta dei funzionari o agenti. Il contravventore è punito con l'ammenda da lire 25 a lire 100. Chi navighi con motoscafo o imbarcazione sfornito di licenza è punito con l'ammenda da lire 100 a lire 1000.

Potenza del motore

Lo scafo deve portare su ambedue i fianchi poppieri i caratteri ben visibili del numero di immatricolazione e la sigla di individuazione che verrà stabilita dal Ministro delle Comunicazioni. Chi naviga senza l'indicazione di riconoscimento o con l'indicazione incompleta e non facilmente leggibile, o con indicazione non propria, è punito con l'ammenda da lire 100 a lire 1000. I motoscafi e le imbarcazioni con motore entro o fuoribordo che abbiano una potenza tassabile superiore a 20 HP devono essere muniti di un dispositivo per la marcia all'indietro. Ogni motore entro o fuoribordo, compresi quelli di cilindrata non superiore ai 500 cmc., se a scoppio, o di potenza non superiore a 11 HP se di altro tipo, deve essere fornito almeno di un apparecchio silenziatore o di un dispositivo atto ad eliminare o ad attenuare i rumori e le esalazioni moleste. E' vietata qualsiasi alterazione o applicazione di dispositivi che annulli o riduca gli effetti dell'apparecchio silenziatore. Il contravventore delle disposizioni del presente articolo è punito con l'ammenda da lire 100 a lire 1000.

Ogni passaggio di proprietà di motoscafo o imbarcazione deve essere denunziato all'autorità governativa presso la quale il motoscafo o l'imbarcazione sono immatricolati, entro trenta giorni dalla data del trasferimento. I motoscafi e le imbarcazioni speciali da corsa con motore entro bordo o fuori bordo e i motori stessi, purchè regolarmente iscritti nei registri dei motoscafi e delle imbarcazioni e dei motori da corsa della Federazione italiana motonautica (F. I. M.) e muniti del certificato in regolare corso di validità rilasciato dalla Federazione italiana motonautica, possono in occasione di gare motonautiche riconosciute dalla Federazione italiana motonautica e autorizzate dalle competenti autorità governative e limitatamente al periodo delle gare stesse, navigare anche se sprovvisti della licenza e dell'autorizzazione di cui più sopra.

La patente di abilitazione

I motoscafi e le imbarcazioni speciali da corsa devono essere sempre pilotati da persone munite dalla patente di corridore in regolare corso di validità rilasciata dalla Federazione italiana motonautica. I motori dei motoscafi e delle imbarcazioni speciali adibiti ad uso esclusivo di corsa possono essere sprovvisti dell'inversione di marcia e sforniti di silenziatore. Nessuno può condurre motoscafi o imbarcazioni con motore adibiti a uso privato se non è munito della patente di abilitazione. La patente di abilitazione va rilasciata a seguito di un esame pratico della Capitaneria di porto o del Circolo ferroviario di ispezione secondo la relativa giurisdizione sulle acque ove l'esame viene eseguito. E' esonerato dall'esame il personale della R. Marina adibito a condurre motoscafi militari e che sia abilitato a condurre naviglio con motore di elevata potenza, sempre che il richiedente ne faccia domanda, presentando il titolo di cui è in possesso.

Seguono le disposizioni di abilitazione a condurre motoscafi o imbarcazioni con motore fuoribordo analoghe a quelle per condurre autoveicoli con motore a scoppio. I monocoli possono ottenere la patente di abilitazione, sempre che possiedano il «visus» dell'occhio non inferiore a 8/10, raggiunto senza correzione di lenti. L'esame pratico è sostenuto dinanzi a un funzionario tecnico designato dalla Capitaneria di porto o a un ingegnere del Circolo ferroviario d'ispezione, secondo la rispettiva giurisdizione sulle acque nelle quali l'esame viene eseguito. Chi conduce motoscafi o imbarcazioni con motore entro o fuoribordo, senza la patente di abilitazione, è punito con un'ammenda da lire 100 a lire 1000. Alla stessa pena aumentata di un terzo soggiace chi conduce un motoscafo o una imbarcazione con motore quando la patente o l'autorizzazione gli sia stata ritirata.

Le patenti di abilitazione possono essere ritirate su ordine della Capitaneria di porto o del Circolo ferroviario d'ispezione, secondo la rispettiva competenza: a) quando il titolare della patente che alla visita medica sia risultato avere il minimo di acutezza visiva raggiunto con correzione di lenti, sia sorpreso a non fare uso delle stesse; b) quando il titolare della patente risulti dedito all'uso di sostanze alcooliche o di altre sostanze inebrianti o di sostanze stupefacenti; c) quando il titolare della patente abbia commesso atti d'imprudenza o d'imperizia tali da compromettere l'incolumità pubblica o da produrre danni.

Turisti germanici di passaggio

Abbiamo già dato notizia del passaggio per la nostra città di un numeroso gruppo di turisti germanici diretti ad Abbazia, dopo una visita fatta a Miramare, S. Giusto e dintorni. Durante la permanenza dei graditi ospiti nella riviera del Carnaro, il direttore del gruppo ed organizzatore del viaggio, il concittadino sig. B. W. Klasing, rappresentante per l'Italia dell'Ufficio viaggi I. L. F. di Dresda, allestì escursioni, gite e festeggiamenti che lasciarono nell'animo dei turisti germanici un gradito ricordo.

La compagnia, dopo il soggiorno ad Abbazia, proseguì per Venezia e Como, donde ebbe inizio il viaggio di ritorno al paese d'origine. I turisti ebbero parole di viva ammirazione per il nostro Paese.

A quanto ci consta, il sig. Klasing sta organizzando per i prossimi mesi altri viaggi in comitiva, con destinazione Napoli, Roma, Firenze, Venezia, Como, ecc., e lavora alacremente per assicurare un forte gruppo di partecipanti germanici alla crociera che la Cosulich farà in settembre con la motonave «Vulcania». Di questa attività proficua a favore della nostra industria turistica, va data ampia lode al sig. Klasing il quale sta pure organizzando un viaggio a Roma di un migliaio e più di Camicie brune hitleriane.

Le gare di nuoto a Barcola

per la Coppa Franco Scarioni

Come già pubblicato, la Società Ginnastica Triestina organizza quest'oggi nel porticciuolo di Barcola, le gare di nuoto per la eliminatoria locale della Coppa Scarioni. Il grandissimo numero dei concorrenti, che supera quello degli anni scorsi, fa prevedere delle gare interessanti.

Nella mattina alle 8.30 avranno luogo le batterie, alle 11 si correranno le semifinali. La finale, che radunerà allo start i migliori nuotatori della categoria dei liberi, si farà nel pomeriggio alle 17. Ad accrescere l'interesse della manifestazione verranno svolte interessanti gare di contorno per allievi e ondine. Dato lo scopo propagandistico della riunione, l'accesso al porticciuolo sarà libero.

Il campionato dei professionisti di tennis

vinto da Tilden e da Barnes

CHICAGO, 30

Il campionato nazionale americano dei professionisti di tennis è stato vinto oggi da Tilden e Barnes che hanno battuto Kozeluh e Burke per 6-2, 6-1, 6-3. *(United Press).*

Coppa «Bar Dapretto». Oggi, alle 9.30 precise, avrà luogo a Montebello la tanto attesa finalissima per la Coppa «Bar Dapretto», tra Beuzzar e Trieste A.

La prossima attività della F. I. D. A. L.

Un elogio per la riunione di Udine

ROMA, 30

La riunione degli allievi juniores che doveva aver luogo il 17 luglio, è stata rinviata per disposizione della F.I.D.A.L. al 28 agosto e sarà organizzata dallo S. C. Audace di Spezia in sostituzione della manifestazione nazionale. La riunione sarà denominata «Riunione nazionale allievi juniores Coppa Nensi». Il programma della manifestazione è il seguente: corsa piana metri 400, 500, 800, 5000; corsa ostacoli metri 200; salto in alto, in lungo e con l'asta; lancio del disco, del peso e del giavellotto; staffetta olimpionica.

La finale centro meridionale del Gran Premio dei Giovani avrà luogo invece a Palermo nei giorni 7 e 8 agosto e sarà organizzata dal S. C. Siculo. Si ricorda a tutti i Comitati regionali interessati di voler far pervenire l'elenco delle rappresentative non oltre il 1.o agosto, facendo presente che per le squadre il cui concentramento è stato fissato a Napoli si dovrà provvedere all'acquisto dei biglietti soltanto per raggiungere la detta località, mentre per il tratto Napoli-Palermo provvederà direttamente la Federazione. A Napoli sarà eseguita la verifica delle carte d'identità e non saranno fatti proseguire coloro che ne fossero sprovvisti o che abbiano documenti corretti o alterati.

La finalissima del G. P. fissata per il 14 agosto si svolgerà a Bologna, organizzata dal Comitato regionale emiliano. Tutti i Comitati regionali dovranno inviare alla F.I.D.A.L. i risultati delle finali regionali e la formazione delle rappresentative entro il giorno 8 agosto.

La F.I.D.A.L. ha rivolto un vivo plauso agli atleti componenti la rappresentativa italiana che domenica 24 luglio a Udine ha nettamente battuto la rappresentativa austriaca. Si cita all'ordine del giorno il Comitato organizzatore dell'incontro per la perfetta organizzazione e si invia un vivo ringraziamento al Podestà di Udine, al Segretario federale, al cav. Degani e a tutti coloro che cooperarono efficacemente al buon esito dell'incontro stesso, come pure per le cortesie e le attenzioni usate agli atleti italiani e austriaci.

Gli esami alla Scuola per infermiere

Presso l'Ospedale civico «Regina Elena» ebbero luogo gli esami delle allieve della Scuola Convitto professionale per infermiere «Giulio Ascoli». Ottennero il diploma di infermiera le allieve: Benco Anna, Bisiach Maria ved. Finzi, Boccalis Narcisa, Buzzi Ercolino Antonia, Candioli Maria, Clede Vera, Gortan Lia, Grillo Virginia, Rizzotti Vittoria, Saiz Vittoria, Terscon Anita, Benacchio Maria (Suor Pierina), De Menech Elena (Suor Raimonda), Perin Luigia (Suor Giacomina), Toniato Elena (Suor Mansueta).

Quattro allieve del terzo corso ottennero il certificato di abilitazione a funzioni direttive e precisamente: Filipetto Maria (Suor Domizia), Marangoni Olimpia (Suor Liberata), Steffè Anna (Suor Paola), Tamantini Amalia (Suor Teodorina).

Alla signora Maria Bisiach ved. Finzi, giudicata la migliore allieva, fu conferito il Premio della «Fondazione prof. «Giulio Ascoli» dell'importo di lire mille.

La VI Esposizione del Sindacato Regionale Fascista Belle Arti. La Segreteria avverte gli artisti iscritti al Sindacato che intendono prender parte alla VI Esposizione, che il termine per l'invio della scheda di notifica accompagnata dalla tassa d'iscrizione di lire 15 rimane fissato per il giorno 10 agosto p. v. La Segreteria di via della Borsa N. 2 è aperta giornalmente dalle ore 12 alle 13.

«Il pensiero dinamico». Riceviamo, sotto questo titolo, un giornale-manifesto, firmato dal sig. Ruggero Ruzzier, che vi espone, con forme spesso futuristiche, sue teorie intorno all'evoluzione dei tempi.

Il nuovo elenco telefonico Sarà iniziata in questi giorni la distribuzione del nuovo elenco telefonico, edizione del II semestre 1932, contenente le variazioni avvenute a tutto il 31 maggio a. c. L'elenco abbonati del II semestre comprende le sole reti di Trieste-Fiume, Pola e Zara e minori; sono escluse le altre reti delle Tre Venezie, per la cui consultazione l'abbonato si servirà dell'elenco completo edito al 1.o gennaio di quest'anno. La consegna dell'elenco sarà effettuata, come per il passato, al domicilio degli abbonati. Si rende noto che non sarà ritirato contemporaneamente l'elenco precedente perchè, come detto più sopra, lo stesso rimane a disposizione degli abbonati per la consultazione interurbana.

Nel sollevare una pietra. Ieri, nel pomeriggio, lo scolaro Alberto Fumi, di 10 anni, abitante al N. 341 di S. Maria Maddalena inferiore, si recò a giuocare in un prato sito nei pressi della sua abitazione. Nel sollevare una grossa pietra, questa gli cadde accidentalmente sui piedi e gli produsse delle contusioni al piede destro. Accompagnato dalla madre all'Ospedale Regina Elena, il Fumi fu medicato e dichiarato guaribile in pochi giorni.

Caduto dalle scale. Ieri nel pomeriggio fu ammesso all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena il ventenne Bruno Nabergoi, abitante a Roiano-Scala Santa N. 264. Il Nabergoi, che presentava delle ferite al piede sinistro, raccontò che la mattina del 27 corrente stava scendendo le scale di casa, quando incespicò e cadde in modo da prodursi le lesioni suddette. Medicato e dichiarato guaribile in due settimane circa, l'infortunato fu accolto nel secondo reparto chirurgico.

Sul lavoro. Ieri, mentre stava lavorando in un reparto della Spremitura d'oli vegetali Gaslini, di S. Andrea, il bracciante Giuseppe Brozolo, di 43 anni, abitante in Androna del Pozzo n. 3, andò a sbattere contro un carro riportando ferite lacere al ginocchio sinistro. Accompagnato all'Ospedale Regina Elena, il sanitario di turno lo medicò e lo dichiarò guaribile in una settimana.

Per aprire un vaso. Ieri, nel pomeriggio, nell'aprire un vaso di colore il cameriere marittimo Bruno Rossetti, di 25 anni, abitante in via del Panorama N. 16, imbarcato sulla motonave «Saturnia», si produsse una ferita lacera al palmo della mano destra. Ricorse per le cure del caso all'Ospedale Regina Elena. Guarirà in una diecina di giorni.

La Federazione del Partito s'affida alla generosità dei cittadini per le imminenti Colonie feriali. Nessuno vorrà negare il suo obolo all'opera santa.

Un villeggiante trae in salvo

un sottufficiale dei carabinieri in pericolo di affogare

Martedì scorso, verso le 13, al bagno di Duino-Timavo si trovava fra altri il comandante della stazione dei carabinieri di Duino, il quale ad un tratto, per essere poco pratico del nuoto, cominciò ad affondare lentamente. Del fatto si accorsero alcuni bagnanti, i quali si affrettarono a dare l'allarme, facendo accorrere il pescatore Luigi Grudeni ed il prof. Salerni di Gorizia, che furono lesti a sciogliere una imbarcazione per recarsi in aiuto del pericolante. Contemporaneamente il sig. Ugo Cerne, di Graz, villeggiante presso l'Albergo Pless di Duino, si gettava mezzo vestito in acqua, riuscendo, non senza sforzi, dato che il pericolante era un uomo abbastanza corpulento, ad afferrarlo in schiena e rimorchiarlo alla riva. Qui gli venne subito praticata la respirazione artificiale, alla quale si prestò pure la signora del prof. Salerni. Il signor Cerne, compiuto il salvataggio, si allontanò tra i calorosi rallegramenti dei presenti alla drammatica scena e tra i commossi ringraziamenti della consorte del salvato.

Una... perla di nuotatore. Al bagno di Punta Sottile davanti agli occhi della propria fidanzata, il ventiduenne Beppino Perla, abitante in via dei Capitelli, dava, ieri, saggio della sua abilità di nuotatore eseguendo le più difficili evoluzioni nello specchio d'acqua prospiciente lo stabilimento. A un tratto però mentre guizzava come un pesce sopra e sotto le onde picchiò disgraziatamente col ginocchio destro contro la punta di uno scoglio subacqueo, riportando una ferita lacero-contusa che, sebbene di non grave entità, lo costrinse, ritornato a Trieste, a recarsi alla Guardia medica per le necessarie medicazioni. Guarirà in una diecina di giorni.

La caduta di un macellaio. Il macellaio Emilio Tonini, di 37 anni, abitante in via Ginnastica 26, salito su una scala mobile per mettere della carne in ghiacciaia, perse improvvisamente l'equilibrio e cadde al suolo da un metro di altezza. Riportate varie contusioni alla spalla destra, al gomito e alle mani si recò all'Ospedale Regina Elena dove, ricevute le cure del caso, venne giudicato guaribile in una diecina di giorni.

Lieve accidente a bordo del piroscafo «Feltre». Ieri mattina mentre si stavano caricando a bordo del piroscafo «Feltre» ormeggiato al porto Emanuele Filiberto, delle casse di sardine, una di queste sfuggì al gancio di un montacarichi e andò a investire un gruppo di braccianti che lavoravano nella sottostante banchina. In seguito all'accidente, riportò ferite leggere alle gambe, il bracciante Giovanni Colomban, di 29 anni, abitante al N. 883 di Isola d'Istria, il quale fu medicato sul posto da un sanitario della Guardia medica e poi trasportato con l'autolettiga dell'istituzione all'Ospedale Regina Elena. Colà, dopo le ulteriori medicazioni, fu dichiarato guaribile in una settimana circa.

Ciclista che cozza contro un autocarro. Ieri mattina, il macellaio Antonio Pagnacco, di 26 anni, abitante al N. 770 di Guardiella-Brandesia, scendeva, in bicicletta, la via della Ginnastica, quando giunto all'angolo di via G. Gatteri un autocarro diretto verso il viale XX Settembre gli tagliò la strada. Cozzato contro il fianco dell'autocarro, il giovane macellaio ruzzolò al suolo producendosi una forte contusione escoriata alla tempia sinistra, una ferita lacero-contusa al labbro inferiore, contusioni alle braccia e lesioni multiple alle gambe. Rialzato da un vigile urbano, il Pagnacco fu accompagnato alla Guardia medica ove ebbe tutte le cure del caso. Fu dichiarato guaribile in una quindicina di giorni.

I funerali della signora perita nella sciagura automobilistica di Villa Opicina. Ieri nel pomeriggio, alle 15.30, ebbero luogo i funerali della signora Maria Koneczny, perita, come si ricorderà, nella sciagura automobilistica di Villa Opicina. Numerose persone parteciparono al mesto corteo che, partito dalla Cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena, raggiunse la chiesa di S. Antonio Nuovo. Seguivano il feretro il marito, il figlio, altri congiunti dell'estinta e una folla di conoscenti. Il lungo corteo, si sciolse all'imbocco della Galleria di Montuzza. Quindi la salma, seguita dai famigliari e da pochi intimi, proseguì per il Cimitero di S. Anna.

Ferito per lo scoppio di una gassosa. Il cocchiere Eugenio De Carli, di 41 anni, abitante in S. Giovanni di Guardiella n. 383, era intento, ieri, a scaricare **delle bottiglie di gassosa,** quando una di queste scoppiò ferendolo alla mano e all'avambraccio destro. Il De Carli si recò all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno gli prodigò le cure necessarie. Fu dichiarato guaribile in dieci giorni. L'infortunio avvenne davanti la fabbrica di gassose sita al n. 10 del Viale Raffaello Sanzio.

La corsa di Guerrino. Verso le 18 di ieri, mentre stava rincorrendo una sua coetanea, il decenne Guerrino Olenik, abitante in S. Maria Maddalena Superiore n. 650, andò a finire contro il recinto in ferro della stazione ferroviaria di S. Anna. Ferito alla coscia sinistra, il ragazzetto fu più tardi medicato all'Ospedale Regina Elena.

Infortunio sul lavoro. Ieri mattina il calderaio Luciano Crevetti, di 20 anni, stava lavorando in un reparto del Cantiere S. Marco, allorchè si produsse delle ferite lacere alla mano sinistra con la leva di una forbice. Accompagnato all'Ospedale Regina Elena, il Crevetti fu medicato e accolto nel reparto di turno per tutte le ulteriori cure.

Fatterelli di strada

Ieri mattina, Rodolfo Battellini, di 48 anni, abitante in via degli Artisti n. 11, dopo aver accompagnato a casa un suo conoscente, tale Palubit, abitante al n. 7 della via del Forno, stava ritornando sui suoi passi, allorchè s'incontrò con un tizio, il quale, senza proferir motto, lo aggredì colpendolo con un fiasco alla testa. Ferito alla faccia il Battellini, si recò all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno all'astanteria lo medicò e lo giudicò guaribile in una quindicina di giorni.

***

Il palombaro Domenico Muiesan, di 59 anni, abitante in via del Lloyd n. 5, si accingeva, ieri mattina, a rincasare, quando s'imbattè in un individuo dal quale, per avere avuto in precedenza delle questioni, fu preso a pugni tanto che, più tardi, dovette ricorrere all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno gli riscontrò una lesione al bulbo dell'occhio sinistro. Avute le cure necessarie il palombaro, fu dichiarato guaribile in una diecina di giorni.

***

Un altro pugilato avvenne, ieri mattina, fra due uomini in via Gioacchino Rossini, nei pressi della chiesa di S. Antonio nuovo. Costoro, dopo essersene dette di tutti i colori, passarono in fine a vie di fatto, menando pugni all'impazzata. Chi ne ebbe la peggio fu tale Giocondo Messeri, di 60 anni, da Udine, il quale, cessata la rissa, dovette recarsi all'Ospedale Regina Elena per farsi medicare delle lesioni alla testa, prodotte con un corpo contundente, guaribili in qualche settimana.

***

Ieri mattina, il bracciante Vittorio Benedetti, di 26 anni, abitante in via G. Gatteri 34, passando per il viale XX Settembre, s'incontrò con un tale col quale, dopo un breve scambio di parole, venne subito alle mani. Il Benedetti, ricevuto un pugno in piena faccia, barcollò qualche istante e, poscia, ruzzolò pesantemente al suolo. Quando si alzò si accorse di essere stato ferito alquanto alla scapola sinistra ed alla natica sinistra con un temperino. Alla Guardia Medica, dove si recò accompagnato da due carabinieri, fu dichiarato guaribile in due settimane. Il fatto fu denunciato all'autorità di P. S.

Atterrata da un ciclista. La trentatreenne Anna Paoletich, abitante in via Capitelli N. 1, camminava ieri sera per la via della Tesa quando fu investita alle spalle e gettata a terra da un ciclista il quale, compiuta la malefatta, si dileguò. Riportate alcune lesioni alla gamba destra e al labbro superiore la donna dovette recarsi all'Ospedale Regina Elena dove venne giudicata guaribile in sei giorni.

La Società anonima o per azioni
di fronte al Codice

(*Dott. Carlo Artico*) Ho parlato nel precedente articolo del 2 febbraio 1932 sui vari tipi di società commerciali e in ispecie sulle società anonime o per azioni, rilevando le differenze fra queste società e le altre.

Prima di passare a trattare della costituzione e ordinamento dell'anonima, mi preme vivamente richiamare ancora una volta l'attenzione del ceto commerciale sull'assoluta necessità delle società commerciali di uniformarsi al Codice di commercio patrio, come prescritto dall'art. 39 del decreto di estensione del Codice a queste Provincie. Ritengo che le società anonime l'abbiano quasi tutte fatto. La società a garanzia limitata è rimasta in vigore e perciò ad essa non è applicabile l'uniformazione.

Le società in nome collettivo e quelle in accomandita semplice invece, costituitesi sotto la vecchia legge, devono uniformarsi al Codice patrio mediante regolare contratto sociale e le conseguenti formalità della trascrizione, affissione e pubblicazione.

Ho voluto ritornare sull'argomento perchè il pubblico si renda conto che l'omissione di tale uniformazione porta con sè gravissime conseguenze, fra le quali quella precipua che una società che non si è uniformata deve necessariamente venir considerata come una società irregolare, cioè di fatto. Ciò ha enorme importanza in genere, ma in caso di fallimento in modo speciale, specie per le società in accomandita semplice, nelle quali in difetto delle formalità prescritte, il fallimento potrebbe estendersi anche al socio accomandante.

Ognuno può comprendere che se il legislatore ha imposto l'uniformazione, non è ammissibile sottrarsi a tale obbligo senza incorrere in tutte le più svariate e gravi sanzioni.

La costituzione della Società Anonima

Ciò premesso passo alla costituzione della società anonima.

La società anonima o per azioni deve costituirsi, sotto pena di nullità, con atto pubblico notarile. Vi sono due modi per costituire una anonima: l'uno per pubblica sottoscrizione, chiamato anche costituzione successiva o continuata, l'altro per costituzione simultanea.

Nel primo caso i promotori devono compilare un programma contenente il progetto dello statuto, renderlo noto al pubblico e raccogliere poi le sottoscrizioni di chi desidera far parte della società. Questo sistema, alquanto complesso e molto costoso, è usato rarissimo e soltanto per grandi imprese a forti capitali e perciò tralascio ogni altro particolare, ritenendolo di poca importanza per il pubblico.

Il modo normale e consueto di costituire la società anonima è invece la costituzione simultanea, chiamata così perchè coloro che la costituiscono, cioè i costituenti non aspettano o raccolgono sottoscrizioni a varie riprese, ma firmano *tutti insieme* contemporaneamente l'atto pubblico notarile sottoscrivendo simultaneamente nell'atto pubblico di costituzione le azioni con le quali partecipano alla società. L'atto pubblico col quale si costituisce un'anonima si compone di regola dell'atto costitutivo propriamente detto e dello statuto che viene allegato al detto atto costitutivo.

Elencherò nell'ordine stesso del Codice e illustrerò punto per punto ciò che devono contenere l'atto costitutivo o lo statuto di una società anonima.

Denominazione e sede

L'atto costitutivo o lo statuto devono contenere anzitutto la denominazione e la sede della società nonchè degli eventuali suoi stabilimenti e rappresentanze. Ognuno sa ormai che per denominazione s'intende il nome della società, il quale deve distinguersi da quello di ogni altra società.

Sappiamo pure che la denominazione dell'anonima può indicare l'oggetto dell'impresa, può contenere un nome proprio, sigle o altra designazione con l'obbligo però (sotto pena di un'ammenda da lire 500 a lire 5000) che ogni contratto scritto nell'interesse della società, ogni atto, lettera, pubblicazione o annuncio che ad essa si riferisca devono contenere la denominazione della società, la indicazione di società anonima, la sede della società e il capitale, secondo la somma effettivamente versata e quale risulta esistente dall'ultimo bilancio approvato.

Ogni società commerciale deve avere un determinato oggetto e scopo, e tale scopo deve necessariamente essere indicato nell'atto di costituzione perchè ognuno deve sapere la qualità e la specie degli affari che costituiscono l'oggetto della società, cioè, se la società avrà per oggetto affari bancari, di assicurazione, il commercio di un determinato articolo, l'impresa di determinati lavori od altro.

Il capitale sociale

Come abbiamo visto nel precedente articolo, il capitale sociale è diviso in parti eguali; ogni parte di capitale si chiama azione e le azioni devono essere tutte di egual valore. La legge esige che il capitale iniziale di una società anonima venga interamente sottoscritto dai soci che la costituiscono, mentre il versamento, all'infuori dei tre decimi, come dirò in seguito, può venir fatto anche in seguito a qualunque richiesta di chi amministra la società.

Bisogna quindi ben distinguere fra sottoscrizione del capitale e il suo versamento, concetti molto semplici, ma che molti confondono. Sottoscrivere vuol dire impegnarsi a versare il capitale sottoscritto, il versamento è la conseguenza di questo impegno cioè la materiale consegna del capitale sottoscritto a mani degli amministratori per gli scopi della società.

Il capitale può essere tutto in contanti o può consistere in tutto o in parte anche in apporti. I soci possono cioè sottoscrivere la loro parte di capitale in contanti, obbligandosi quindi a versare denaro contante oppure possono obbligarsi ad apportare o conferire nella società cose diverse da denaro, cioè mobili, immobili, crediti, intere aziende od altro. In tal caso naturalmente nell'atto costitutivo i costituenti devono dare un valore all'apporto e l'apportante riceve quale controvalore del suo apporto, azioni.

Ecco un esempio: una società si costituisce per esempio fra tre soci (azionisti) con un capitale di lire 10.000, diviso in dieci azioni da lire 1000 ciascuna. Un socio sottoscrive in contanti lire 2000 e riceve in cambio due azioni; un altro apporta nella società una casetta del valore di lire 6000 e riceve sei azioni; un altro apporta nella società mobili per un valore di lire 1000 e inoltre sottoscrive in contanti lire 1000 e riceve due azioni. La società avrà quindi un capitale sociale composto di apporti del valore complessivo di lire 7000 e in contanti di lire 3000.

Se il capitale è tutto in contanti o parte in contanti e parte in apporti, ciò ha una grande importanza specialmente al momento della costituzione e ne dirò il perchè.

Per una piena garanzia

Il legislatore ha voluto che la società anonima offra le maggiori garanzie e per assicurarsi della serietà della cosa ha imposto una serie di cautele fra le quali quella che fa obbligo ai costituenti di depositare prima della costituzione tre decimi del capitale in contanti o numerario presso una banca. Le banche presso le quali soltanto può effettuarsi il versamento dei tre decimi sono la Banca d'Italia, il Banco di Sicilia, il Banco di Napoli e la Cassa Depositi e Prestiti.

Ecco perchè ha importanza del come è costituito il capitale sociale primitivo. Se per esempio nel caso sopra indicato il capitale di lire 10.000 fosse tutto in contanti, bisognerà versare come tre decimi l'importo di lire 3000; se invece il contante è di lire 3000 e l'apporto di lire 7000, si devono versare soltanto i tre decimi del contante e cioè lire 900, e ciò è naturale perchè l'apporto che diviene proprietà della società è già di per sè una garanzia.

Dopo definite tutte le pratiche per la legale costituzione della società, come vedremo in seguito, i tre decimi vengono restituiti alla società. Come ho detto più sopra, però, il versamento dei tre decimi deve precedere la costituzione dell'anonima; ciò è essenziale; il notaio che stipulasse un atto di costituzione di società anonima, senza previa dimostrazione del versamento dei tre decimi, farebbe atto perfettamente e insanabilmente nullo.

La partenza del treno popolare per Verona

Un treno popolare carico di allegri gitanti è partito alle 13.40 di ieri per assistere all'eccezionale spettacolo lirico all'Arena di Verona. Il treno, a cui erano state agganciate alcune carrozze di seconda classe, s'era andato affollando molto tempo prima della partenza. I gitanti, quelli che hanno potuto liberamente disporre del pomeriggio del sabato, erano circa 400. Sullo stesso veloce convoglio ferroviario sono saliti numerosi gitanti di Fiume, Gorizia, Udine e Pola. Il treno è giunto a Verona in perfetto orario: alle 18.39 precise.

I gitanti triestini dopo avere assistito alla rappresentazione dell'«Africana» all'Arena, visiteranno quest'oggi la città per ripartire alle 17.58. A Trieste giungeranno verso le 23.26. Come nelle trascorse domeniche ci saranno alla Stazione Centrale — lato partenze — numerosi convogli tranviari che effettueranno per i gitanti provenienti da Verona, corse straordinarie.

La gita degli Artiglieri a Venezia

Nelle prime ore della mattina di ieri tutti i biglietti di passaggio per la gita a Venezia indetta dall'Associazione Artiglieri erano esauriti. Alle 5.30 precise la motonave lascia il nostro porto per giungere in perfetto orario a Venezia. Il ritorno seguirà alle 21. All'arrivo a Venezia, che avverrà alla Marittima, si troveranno due piroscafi dell'Azienda per la navigazione interna, l'«Adriatico» e il «Clodia» che trasporteranno i passeggeri alla Riva degli Schiavoni. Appositi incaricati distribuiranno le tesserine valevoli per i viaggi su tutte le linee dell'Azienda. Alle 20.15 al pontile del molo sito di fronte al Palazzo Ducale, i due piroscafi imbarcheranno i gitanti triestini per riportarli sulla «S. Giusto». A bordo della motonave funzionerà durante il viaggio di andata un apposito ufficio per la gita a Padova.

L'inaugurazione della Mostra dei lavori Femminili al Dopolavoro di Barcola. Ieri sera alle 19, ebbe luogo l'inaugurazione della IX Mostra dei lavori della Sezione femminile del Dopolavoro del Circolo Rionale Fascista «Floriano Beuzzar» di Barcola, presenti l'ispettrice capo prof. Vincenzia Norscia, la sig.ra Faccanoni per il Fascio Femminile e il sig. Marega per il fiduciario del Circolo e per il Dopolavoro provinciale.

Presenti tutte le allieve sotto l'intelligente e instancabile guida della sig.na Balestra, maestra della Sezione, la sig.na prof. Norscia inaugurò la Mostra con un elevato discorso nel quale illustrò i fini e lo scopo del corso, ebbe per le allieve presenti parole di lode e d'incoraggiamento e disse del delicato compito della donna nella famiglia nella nuova Italia fascista.

Maggiormente si distinsero per assiduità e bravura le signore Roncatti, Massone e le signorine Cobal, Zuban, Gerdossi, Paulizza, Soucup, Godnig, Bertuzzi, Rebec, Martellani, Laurencic, Vites, Fermo e Bresausec.

La Mostra resta aperta al pubblico soltanto oggi dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20.

Le gite dell'Istituto Fascista - U. P. Oggi gita a Pirano e Portorose: partenza alle 8 dal molo della Pescheria, ove i soci converranno un quarto d'ora prima. Colazione dal sacco; ritorno a Trieste verso le 20.30.

Domani alle 20.30 il prof. Marino Szombathely terrà, nell'aula magna del R. Liceo Petrarca, la prima lezione illustrativa della grande gita dell'Alta Italia (23 agosto-4 settembre). Egli parlerà delle città che si vedranno nell'andata e d'Aosta. La lezione sarà corredata di molte proiezioni luminose.

La festa campestre di questa sera alla C. B. «Padovan». Oggi, dalle 17 in poi, si terrà sul vasto piazzale della Casa Balilla «Giglio Padovan» la tradizionale festa campestre, per la quale viva è l'attesa nel popoloso rione di Rozzol-Montebello. Il campo, completamente trasformato in un magnifico parco, ricco di chioschi, illuminato alla veneziana, avrà ogni sorta di attrazioni bellissime, scelte in modo da far trascorrere a tutti una indimenticabile e festosa serata. Il prezzo d'ingresso è limitato al piccolo importo di centesimi 50. Il Comitato organizzatore spera in un grande intervento di pubblico, dato lo scopo altamente benefico dell'Istituzione, a cui andranno devoluti gli utili della festa.

Il pellegrinaggio dei dalmati a Zara

L'affluenza delle prenotazioni per la gita a Zara, organizzata dalla Società Dalmatica di Trieste, in unione ai Mutilati, Volontari, ex Combattenti, Bersaglieri «E. Toti», Azzurri di Dalmazia, Canottieri «Dalmazia», Dopolavoro provinciale, Circolo Marina Mercantile e Dopolavoro Ferroviario, può dirsi veramente straordinaria, tanto che il Comitato prevede una chiusura delle iscrizioni prima del tempo stabilito.

Assistiamo con vivo compiacimento al successo che si delinea per questa patriottica manifestazione dei dalmati. Essi avranno così la soddisfazione di offrire a tanti altri fratelli l'occasione di visitare quel lembo della loro terra che è rimasto salvo dal generale sacrificio della terra dalmata.

Per i ritardatari ricordiamo ancora una volta le condizioni della gita. Il prezzo di passaggio andata e ritorno è fissato con lire 25, quella dei pasti a bordo, colazione al mattino, pranzo al mezzodì e cena alla sera con lire 15 giornaliere.

Nonostante che da più parti fossero pervenute delle richieste per un rinvio della chiusura delle iscrizioni, la Società Dalmatica avverte che, oltrepassato il numero stabilito dalle autorità marittime, non si accetteranno assolutamente ulteriori prenotazioni.

La Società Dalmatica e tutte le associazioni aderenti alla gita, avvisano gli iscritti a voler già sin d'oggi ritirare il proprio biglietto di passaggio come pure quello per i letti prenotati, giacchè, oltrepassato il 3 agosto, non verrà tenuto conto delle prenotazioni fatte, ed i posti resisi vacanti, verranno messi a disposizione delle innumerevoli richieste.

Le prenotazioni per i biglietti di passaggio, letti e pasti a bordo, si accettano presso le suddette associazioni e giornalmente in sede della Società Dalmatica (Corso Vitt. Em. III, 13, I) dalle ore 10.30 alle 12.30 e dalle 18 alle 20 e le domeniche dalle ore 10.30 alle 13.

Apprendiamo che in occasione del pellegrinaggio a Zara, la squadra dell'Unione Sportiva Triestina, aderendo con entusiasmo e fede all'invito della Federazione dalmata del calcio, s'incontrerà a Zara con la rappresentativa dalmata. Tale incontro oltre a vedere gli atleti triestini uniti agli amici di Dalmazia, dovrà significare il vincolo indissolubile che teneva e tenne sempre la Dalmazia legata a Trieste, guida amorevole di tutti gli irredenti e che oggi i dalmati la riconoscono con ancora maggiore amore.

Arruolamenti volontari nel Regio Esercito
con nomina a sergente

Sono aperti nei corpi di fanteria, artiglieria e genio, speciali arruolamenti volontari con nomina a sergente. Le domande per tali arruolamenti potranno essere presentate da ora fino al 10 settembre p. v. L'incorporazione degli ammessi avverrà ai primi di ottobre p. v. Tutti i volontari, se giudicati idonei dalle competenti commissioni di avanzamento, conseguiranno, indipendentemente da vacanze di organico, la promozione a caporale dopo sei mesi dall'incorporazione, la promozione a caporale maggiore dopo tre mesi di grado di caporale e la promozione a sergente dopo tre mesi di grado di caporale maggiore. Al termine dell'anno di servizio da sergente, al volontario spetta un premio di lire mille. Al compimento della ferma di due anni, i sergenti verranno congedati. Quelli di essi però che si siano distinti per istruzione, condotta ed attitudine militare, potranno concorrere all'ammissione alla rafferma di un anno, entro il limite di un quinto del numero delle rafferme stabilite per l'anno. L'ammissione alla prima rafferma dà adito all'ulteriore carriera militare.

Possono essere ammessi a contrarre l'arruolamento volontario assumendo la ferma di anni due coloro che non siano stati ancora arruolati con la propria leva, purchè abbiano compiuto 18 anni di età o li compiano non oltre il 1.o ottobre p. v. Possono inoltre essere ammessi ad assumere servizio con ferma di due anni, alle stesse condizioni, i militari delle classi 1911 e precedenti (purchè non abbiano oltrepassato il 26.o anno di età), i quali, per essere stati assegnati a ferme inferiori a quella ordinaria, non siano stati ancora chiamati a compiere servizio militare, nonchè i militari di qualunque ferma che ne facciano domanda prima del giorno fissato per la loro presentazione alle armi. I volontari arruolati saranno destinati prevalentemente a reggimenti di stanza in alta Italia.

Le domande, in carta bollata da lire 3, devono essere presentate al comando del distretto viciniore o al comando del più vicino reggimento di fanteria, artiglieria o genio. Nella domanda gli aspiranti potranno indicare in quali armi e corpi essi preferirebbero prestare servizio. A tale effetto potranno segnalare uno o più corpi dell'alta Italia ed uno o più corpi delle rimanenti regioni d'Italia; ma dovranno anche dichiarare di accettare qualunque altra destinazione. Insieme con la domanda gli aspiranti dovranno presentare i seguenti documenti: a) certificato di nascita; b) certificato di cittadinanza rilasciato dal Podestà del comune di nascita del giovane, o del comune di cui è originaria la famiglia; c) certificato di penalità rilasciato dal Tribunale civile e penale nella cui giurisdizione è nato il giovane, ovvero rilasciato dal Tribunale di Roma, se l'aspirante sia nato all'estero; d) attestazione di buona condotta rilasciata dal Podestà del comune in cui il giovane ha domicilio o dai Podestà dei vari comuni in cui egli abbia dimorato negli ultimi 12 mesi e vidimata dal Prefetto (mod. 23 della raccolta di disposizioni in vigore concernenti il reclutamento del R. Esercito); e) atto di consenso all'arruolamento da rilasciare dal padre, o in mancanza dalla madre, o in loro vece dal tutore; f) certificato comprovante di aver compiuto con profitto almeno gli studi delle cinque classi elementari. Gli aspiranti non dovranno trascurare di produrre quei maggiori titoli di studio di cui fossero in possesso, nonchè, per gli aspiranti delle varie specialità, i certificati e documenti professionali. Gli aspiranti maggiori di età non dovranno presentare l'atto di consenso. Avranno la preferenza coloro che siano forniti di maggiori titoli di studio o professionali.

Tutti gli aspiranti debbono inoltre dichiarare esplicitamente nella loro domanda che non sono ammogliati nè vedovi con prole, tenendo presente che, qualora in seguito venisse a risultare che tale dichiarazione non fosse esatta, il loro arruolamento sarebbe senza altro annullato. Nei reggimenti del genio di Corpo d'Armata, la scelta per le specialità radiotelegrafisti e telegrafisti si effettuerà anche in base ai titoli professionali.

Avranno la precedenza gli aspiranti all'arruolamento nei radiotelegrafisti in possesso dell'attestato di idoneità all'ammissione nei servizi radiotelegrafici del R. Esercito rilasciato dalle RR. Scuole industriali e dai comandi di battaglione radiotelegrafisti e, fra tali giovani, quelli che siano in possesso del diploma di radioelettricista rilasciato dalle predette RR. Scuole industriali.

Il limite minimo di statura è fissato in m. 1.55. Per l'ammissione nella specialità telegrafisti dei reggimenti del genio occorre che gli aspiranti posseggano quel grado di acutezza di vista che si richiede per l'assegnazione di reclute a tali scopi. Per l'ammissione nei reparti radiotelegrafisti è necessario avere ottimo udito.

Il comando del distretto o del corpo presso cui è presentata la domanda ammetterà l'aspirante a visita medica in giorno da destinarsi. La destinazione ai singoli corpi verrà fatta dal Ministero e comunicata agli aspiranti a mezzo del comando di distretto o di corpo cui essi hanno presentato la domanda. L'arruolamento volontario e la ammissione alla ferma di due anni dànno titolo ad un fratello consanguineo a conseguire l'assegnazione alla ferma minore di secondo grado (sei mesi). Il beneficio è, peraltro, revocabile qualora non sia compiuta la speciale ferma contratta. I volontari e gli ammessi alla ferma di due anni porteranno lo speciale distintivo per essi stabilito.

La ferma di anni due contratta dovrà essere compiuta per intero, non essendone ammesso il proscioglimento, tranne che dopo l'arruolamento siano sopravvenute modificazioni essenziali nella famiglia e tali da richiedere, a giudizio insindacabile del Ministero, la presenza a casa del militare. Il Ministero si riserva anche di esaminare la possibilità di concedere il proscioglimento in caso di mancata promozione a sergente.

Con altro manifesto saranno indetti, come di consueto, i normali arruolamenti volontari per gli altri corpi, armi e servizi, per i quali però la nomina a sergente potrà essere consentita solo nei limiti di un quinto dei posti disponibili in ogni corpo.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica. Oggi alle 18.30 si svolgerà nel giardino sociale la grande festa campestre giapponese. In caso di cattivo tempo, la festa si terrà nella palestra sociale.

I seguenti nuotatori e nuotatrici sono invitati a trovarsi oggi alle 16, al porticciolo di Barcola, per le gare di contorno: Antoniani, Clarke, Fuga, Rosè, Moz, Vaglieri, Baschiera, Amodeo, Suiligi, Toso, Ortolani, Lokar e Comisso.

Tutti gli atleti si trovino questa mattina, all'Ippodromo di Montebello, per un allenamento collettivo.

Società Triestina di Nuoto. I seguenti nuotatori sono invitati a trovarsi oggi alle 12.50 alla partenza del piroscafo per Capodistria, per recarsi colà per una partita di palla a nuoto con la Libertas: Volpich, Rubini, Pagani, Jacchia, Musoillo, Deveglia, Mardirossian, Rota.

Società Alpina delle Giulie. Lunedì alle ore 20, seduta della Commissione Rifugi e di Direzione.

Sala Ridotto. Oggi grandi trattenimenti di danza dalle 11 alle 13 e dalle 17 in poi con la valente orchestrina Borsatto.

Sala Tersicore. Oggi dalle 11 alle 13 e dalle 17 in poi, ballo con il Giazzo Meniconi.

A. S. «Sempre Avanti». Oggi, nel giardino della «Trattoria Rovignese», via del Lloyd n. 8, grande festa campestre. Concerto sostenuto dal coro teatrale «G. Verdi». Funzionerà la pesca miracolosa con 1000 regali.

Gruppo E. I. A. Oggi dalle ore 17 in poi, grande festino di danza all'aperto, a S. Giacomo (via dell'Industria). Alle 21 verrà eseguito un tango di ultimissima novità. Ad ogni dama verrà donata una rosa. La festa sarà rallegrata da un ottimo complesso bandistico.

TEATRI E CONCERTI

Gli spettacoli alla Fenice

Come abbiamo annunciato, oggi prende congedo dal pubblico della Fenice, dopo due mesi di una stagione fortunatissima, la Compagnia dialettale di Angelo Cecchelin. Domani avranno inizio le rappresentazioni della Compagnia di commedie e riviste «Tutto gaio», diretta da Guido di Napoli, della quale fanno parte varii buoni elementi, come la «soubrette» Flora Righi, Greta Lars, i comici Renato Giss, Guglielmo Sinaz e le Sisters Gaio. Direttore d'orchestra il maestro Nino Scarpa.

La Compagnia Fiorello al Teatro Estivo del Boschetto. Carlo Fiorello, con la sua ottima Compagnia dialettale triestina, continua con successo le sue recite al Teatro Estivo del Boschetto. Ristabilitosi, a quanto sembra, definitivamente il tempo, pubblico numeroso e distinto accorre seralmente all'ameno ritrovo per godersi gli allegri spettacoli presentati con molto decoro. Anche ieri sera una folla applaudì la gaia rivista di pura marca triestina «Andemo a sbregabalon!...» in cui Fiorello interpretò gustosamente la parte del facchino Giovanin. Ottimi al suo fianco il Bianchi, il Mari, sempre corretti, il Dari, la Frine Neri, la Mery Lilian, Ita Lia e Vittoria Tamara vivaci popolane. Il coro di San Giusto dovette venir bissato ripetute volte. Applaudita pure la varietà.

Oggi il programma si replica tanto alla recita diurna, quanto alla serale.

Varietà e Cinema

Gran Cine Italia. Dalle 16 ultimo giorno: Lilian Harvey, la graziosa artista in «Eva in pigiama». Domani: «La biondina di mio marito». Prima visione.

Massimo. Oggi «Nozze bianche», delicato dramma passionale interpretato da Warner Baxter. Ultimo giorno. — Domani: «Apache» con Don Alvarado e M. Livingstone.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Fenice. 15: «Lo scandalo di Raffaello» e Compagnia A. Cecchelin. Ultimo giorno.
Eden. 15. Prezzi estivi L. 1: «La peccatrice», romanzo d'amore con M. Prevost.
Italia. 16: «Eva in pigiama», commedia brillante con L. Harvey. I L. 2, II 1.50.
Regina. 15: «La fine del mondo», il superfilm di Abel Gance. II posti L. 1.
Impero. 15: «Birichina del gran mondo» con Alice White e «Bruscolo alpinista».
Massimo. 14.30: «Nozze bianche» con W. Baxter», l'interprete di «Papà Gambalunga».
Garibaldi. 14.30: «Sepolcro indiano», colosso sonoro. Tutto in un giorno.
Odeon. 16: «La donna misteriosa», il colosso di Greta Garbo e Conrad Nagel.
Reale. 15: «La casa del terrore» con E. Ralston e N. Hamilton. Solo per adulti.
Novo Cine. 15: «L'Ovest grandioso», dramma con Dorothy Revier. L. 1.
Galileo. 14.30: «Amore e guerra» con Tim Mac Coy. In chiusa cartoni animati.
Savoia. 15: «La città canora», cantato con Brigitte Helm e J. Kiepura.
Aurora. 15: «Lady Hamilton» con L. Haid e C. Veidt e comica.
Popolo. 15 (dalle 20 all'aperto). «Il campione dell'Arizona» con H. Gibson e comica.
Centrale. 15: «La stella della taverna nera», cantato con P. Holmes e R. Cortez.
Roma. 20: «La segretaria privata» con Elsa Merlini, Tofano e Besozzi, parl. it.
Armonia. 15.30: «Anima e corpo», son. con Elissa Landi e Charles Farrell.
Vulcania (all'aperto, Montebello). 20: «Anna Christie» con Greta Garbo.
Cine Estivo Accademia (via Istituto). «La zia di Carlo» con Sidney Chaplin.
Venezia. 15: «Io e le donne» con Buster Keaton.
Belvedere. 15: «Luna Park» con J. Molten e H. George.

Trattenimenti:

Ristorante Cimetta. Dalle 20.30 in poi: Concerto giazzo Triesto. Servizio gelateria - Birra Dreher - Caffè espresso. Nessun aumento sui prezzi.
Teatro Estivo Giardino Pubblico. Ore 20.30: Nella varietà: «The Golden Trio». Serata d'addio della Compagnia Sain: «Sain ai bagni».
Teatro Estivo Boschetto. Comp. Triestina Carlo Fiorello. Varietà e rivista «Andemo a sbregabalon». Grande successo.

Radio Gruppo Nord

Programma del 31 luglio 1932-X

9.40: Giornale radio. 9.55 (Trieste): Campane e Messa cantata dalla Cattedrale di S. Giusto. Giubileo sacerdotale di S. E. Monsignor Luigi Fogar, Vescovo di Trieste e Capodistria. Esecuzione dell'«Ecce Sacerdos» del m.o Bottazzo. Indi: Perosi: «Missa Pontificalis» (due brani) - Refice: «Messa IIa» - Gruber: «Te Deum», eseguiti dalla Civica Cappella sotto la direzione del m.o Carlo Paini - Violino solista C. Barison. - Consigli agli agricoltori (dott. Morandini). 12.30-14.30: Concerto variato. 1) Suppé: «La modella», ouverture; 2) Meyer Helmund: «Pawlova»; 3) Canzoni e danze (fuori programma); 4) Leemans: «Corteggio orientale»; 5) Culotta: «Lululette»; 6) Dostal: «Per tutti», selezione; 7) Solazzi: «Riverenze»; 8) Magro: «La caccia»; 9) Pietri: «La donna perduta», fantasia; 10) Kokert: «Nozze di marionette»; 11) Brunelli: «Honolulu». 13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'«Eiar». 16.30: Musica da ballo dal «Luna Park Lido» di Milano - Negli intervalli: Notizie sportive. 18.15-18.25: Notizie sportive. 19: Comunicazioni del Dopolavoro. 19.5-20 (Trieste): Quintetto. 19.30: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'«Eiar». 20: Giornale radio - Notizie sportive. 20.30: «La sacra rappresentazione di Abram e Isaac» di Feo Belcari. Musica di Ildebrando Pizzetti. Nell'intervallo: L. Antonelli: «Moralità in scatola». - Dopo l'opera: Musica riprodotta. 23: Giornale radio.

Gite per mare. Oggi, soltanto con bel tempo, avranno luogo le seguenti gite:

Con i piroscafi della Società Istria-Trieste: Per Venezia alle 5.30; da Venezia alle 21.

Per Umago, alle 7 e alle 15; da Umago alle 19.45.

Per Salvore, alle 7 e alle 15; da Salvore alle 20.20.

Per Portorose, alle 8, alle 10, alle 15 e alle 16; da Portorose alle 9.50, alle 12.15, alle 19.15 e alle 20.55.

Per Pirano alle 7, alle 8, alle 10, alle 15, alle 16, e alle 21; da Pirano alle 9.30, alle 12.55, alle 19.35, alle 21.20.

Per Isola, alle 7, alle 8, alle 10, alle 15, al 16, alle 20.30 e alle 21; da Isola, alle 13.10, alle 19.30 e alle 21.40.

Per Grado alle 8, alle 9 e alle 14; da Grado alle 12, alle 19 e alle 19.30

Per Sistiana, Panzano e Monfalcone (dal Molo Audace) alle 9 e alle 14.30; da Monfalcone (città) alle 11 e alle 17.50; da Panzano alle 18.10 e da Sistiana alle 13 e alle 19.

Con i piroscafi della Capodistriana: Per il Lido di S. Nicolò, alle 8, alle 9 (facoltativa), 10 (facoltativa), 11, 12.5, 13.15 (facoltativa), 14, alle 15, alle 18 e 20.30; da S. Nicolò alle 6.40, 9.10, 10 (facolt.), 12.10 (facoltativa), 13.25, 17.10 ed altre corse soprannumerarie. In caso di cattivo tempo si aggiungerà soltanto la corsa proveniente da Capodistria alle 19.30.

Per Capodistria, alle ore: 8 (Ospizio e Bagno), 9 (facoltativa), 10 B. (facoltativa), 11 B., 12.5 B., 13.15 B. (facoltativa), 15 (gita diretta), 15 (Bagno), 18 (Bagno), 20.30 (Bagno); da Capodistria, alle ore: 5 (Ospizio), 6.30 (Bagno), 9 (Bagno), 10 (facoltativa), 12 (Bagno, facoltativa), 13.15 (Bagno), 17 (Bagno, Ospizio e trasbordo da Ancarano), 19.30 (gita diretta); 21 (soltanto con bel tempo).

Per Ancarano e Ospizio alle ore 14. Ritorno alle 17.10. Trasbordi eventuali dall'Ospizio per Ancarano e viceversa.

Con i piroscafi della Muggesana: Per Muggia, alle: 8 (tocc. bagno Postogna), 10 (tocc. bagno Postogna), 12.10, 13.5* per il bagno Postogna; 14.45 (tocc. bagno Postogna), 16.15* (tocc. Bagno Postogna), 19.30, 21 e 23.15*; da Muggia alle: 7.5, 8.45, 11.20, 12* (dal Bagno Postogna), 13* (dal Bagno Postogna, tocc. Punta Olmi), 13.45, 15.20*, 19, 20.30 e 21.45*.

Dallo Scalo Legnami per Muggia, alle ore 6.35 e 13.20; da Muggia per lo Scalo Legnami, alle 6.15 e 12.45.

Le corse segnate con l'asterisco sono facoltative.

Per Punta Sottile alle ore 8.30, 9, 10.30, 12.35, 13.45, 15.05, 18.30. Da Punta Sottile alle ore 9.10, 9.35, 11.50, 13.10, 14.20, 18, 20.

Per Punta Olmi alle ore 8.30, 10, 13.05 (tocc. Bagno Postogna), 14.40, 15.50, 19. Da Punta Olmi alle ore 9 (tocc. Lazzaretto), 11.50 (tocc. Bagno Postogna), 13.50, 15.10, 18.30, 10.45.

Per Lazzaretto alle ore 8.30 (tocc. Punta Olmi), 10 (tocc. Punta Olmi), 15.50 (tocc. Punta Olmi). Dal Lazzaretto alle ore 9.20, 11.35 (tocc. Punta Olmi e Bagno Postogna), 13.15 (tocc. Punta Olmi).

Le corse per i bagni di Punta Sottile, Punta Olmi e Lazzaretto si effettueranno soltanto se il tempo lo permetterà.

Con i piroscafi della Navigazione Giuliana (dalla radice del Molo Audace): Per Miramare-Grignano, alle: 8, 9, 9.45, 10.30, 13, 14, 14.45, 15.30, 16.15, 17, 17.45, 18.30, 19.30; da Miramare-Grignano, alle: 8.30, 9.30, 12, 12.30, 13.30, 14.30, 15.15, 16, 16.45, 18, 18.45, 19.30, 20.30.

Con i piroscafi «Itala» e «Diadora» (partendo dalla radice del Molo Bersaglieri):

Per Isola alle 7.5, 7.15, 8, 10.5, 12.5, 14.45, 14.55, 19.15, 20.15, 21.30 e 22.30; da Isola: alle 6.40, 9, 12, 13.10, 18.15, 20.20, 21.20 e 22.45.

Per Strugnano: alle 7.5, 10.5, 14.45; da Strugnano: alle 8.30, 11.30, 18.40.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Da mons. dott. Luigi Fogar Vescovo di Trieste e Capodistria lire 500 pro Congr. di Carità.

In occasione del giubileo di S. E. il Vescovo Fogar, da Olga Ganzoni-Guèbhard lire 100 pro Congr. di Carità.

Dalla Prima Spremitura Triestina di Elio Luzzatti e Co. S. A. lire 100 pro Guardia Medica.

In una lieta ricorrenza, da Luigi Candotti lire 50 pro Ass. Mutua fra impiegati (vedove ed orfani).

Nel XXVIII anniversario della morte di Antonio Piescovich, dal figlio Virgilio lire 20 pro Ass. Mutua fra impiegati (vedove ed orfani).

Per onorare la memoria di Riccardo Luzzi, nell'VIII anniversario della sua morte, dalla consorte Ietti lire 30 pro Asilo Rittmeyer per ciechi.

A ricordare il recente compleanno di cara persona, da N. N. lire 25 pro Asilo Rittmeyer per ciechi poveri, lire 25 pro Comitato di difesa dei minorenni, lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia, lire 25 pro Società Poliambulanza e Guardia Medica.

Da Iginia Fabris-Depangher lire 50 pro Patronato della Scuola Duca d'Aosta.

Per onorare la memoria del rag. Vittorio Colledani, dalla famiglia Saxida lire 50 pro Congr. di Carità; dalla famiglia Antonio Velat lire 30 pro Circolo personale alberghiero marittimo (vedove ed orfani); da Eugenio Mattei e famiglia lire 20 pro Ass. Mutua fra impiegati (vedove ed orfani); da Pino e Vittorio Marussi lire 20 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria di Maria Peri-Ravasini, dalla famiglia Felici lire 20 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria di Maria Konecny, dagli amici del figlio: Cenni, Erber, Moravia e Silossi lire 60 pro Congr. di Carità; dalla ditta Ch. C. Pisani lire 25 pro Comunità Greco Orientale.

Per onorare la memoria di Vittorio Colledani e Maria Konecny, dall'ing. Seu lire 25 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Matilde ved. Horitzky, da Gualtiero Graf lire 25, da Emma e Giacomo Tolentino lire 25 pro Ospedale Israelitico.

Per onorare la memoria di Maria ved. Battiati, da Alice e Alberto Schreiber lire 20 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Giulio Viezzoli, da Amalia ved. Gabrielli e figli lire 35 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria del padre del dir. did. G. Finamonti, dalla dott. Maria Ianesch Ielussig lire 20 pro Scuola V. E. III.

Per onorare la memoria di Maria degli Ivanissevich, dagli avv. Filini e Curuppi lire 50 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Maria ved. Milotti in Retti, di Pisino, dalla Soc. Italo Americana pel Petrolio, filiale di Trieste lire 100 pro P. N. F. (assistenza)

Nel III anniversario della morte del comm. Giuseppe di Lenardo, dalla desolata consorte lire 100 pro Congr. di Carità, lire 50 pro Guardia Medica e lire 50 pro Colonie feriali fasciste.

Per onorare la memoria del comm. Giuseppe di Lenardo, dal figlio Ferruccio di Lenardo lire 100 pro Colinie feriali fasciste, lire 50 pro Congr. di Carità e lire 50 pro Guardia Medica.

Nel trigesimo della morte dello scultore Giovanni Rendich, da Olga e Linda Boccasini lire 20 pro Congr. di Carità.

I nuovi orari della Navigazione Giuliana. Si rende noto che l'orario nei giorni feriali per i piroscafi «Lido» e «Grignano» della Navigazione Giuliana subisce con domani il seguente cambiamento: Partenze da Trieste: 9, 9.45, 10.15, 14.20, 15.15. Partenze da Grignano: 12, 12.30, 14.15, 18, 19.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: 31 luglio: Fabio, Fermo.

NASCITE (30 luglio 1932): Lenardon Anna di Giuseppe; Giarrotta Salvatore di Vincenzo; Parincich Stelio di Antonio. Illegittimi: maschi 2, femmine 1.

DECESSI: Godina Giovanna ved. Sancin a. 62; Iuri Giuseppe a. 85; Menassi Virgilio a. 33; Craighero Vittorio a. 25.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Tronconi Giordano, carpentiere in ferro e Brombara Sidonia casalinga; Torre Michele, tranviere e Laurencio Bernarda domestica; Michlstädter Edi Edgardo, impiegato e Bisogni Bruna casalinga; Maver Celestino, bracciante e Gaudioso Rosa casalinga; Cruci Lodovico, impiegato e Petelin Maria casalinga; Slejko Mario, pittore e Grubecich-Ciriani Maria, casalinga; Starz Antonio, muratore e Reggente Maria casalinga; Pozzo-Balbi Aldo, impiegato e Corradini Ida casalinga; Suppan Bruno, capitano marittimo e Polzer Carolina casalinga; Zulla Giusto, meccanico e Marz Luigia casalinga; Abrami Luigi, autista e Karnel Maria casalinga; Antonucci Orlando, impiegato e Schmidt Anna casalinga; Chivilò Romeo, tipografo e Terdina Maria casalinga; Stok Leopoldo, bilanciaio e Maslo Vittoria casalinga; Michelazzi Ferruccio, cameriere marittimo e Mocenigo Norma casalinga; Lorenzini Ernesto, panettiere e Music Albina casalinga; Ambroset Erminio, falegname e Bajec Sofia sarta; Stauder Giovanni, barbiere e Martellani Giuseppina casalinga; Maver Carlo, muratore e Gombac Stefania casalinga; Kisvarday rag. Guido, Castellani Amelia impiegata postale; Torre Luigi, muratore e Valentini Gaetana casalinga; Kupfersin Romano, bracciante e Ghirardi Santina casalinga; Querin Bruno Giordano, operaio e Lucca Elisa casalinga; Violin Italo, impiegato e Lasorte Orsola casalinga; Beisero Ermanno, cuoco marittimo e Ladini Giustina sarta; Podgornik Claudio, commesso di negozio e Duressini Anna venditrice; Meden Carlo Pio, meccanico e Maganja Giuliana operaia; Merzek Gonzago, orefice e Ferfila Maria casalinga; Marini Manlio, impiegato e Desanti Iolanda impiegata; Zacchigna Carlo, dispensiere marittimo e Segala Angela casalinga; Boato Antonio, legatore di libri e Dessardo Nicolina casalinga; Alabiso Alessandro, impiegato bancario e Fermo Amina casalinga; Marinozzi rag. Giovanni, impiegato e Depangher Chiara casalinga; Gustin Guglielmo, elettricista e Fioretti Antonia casalinga; Sartori Domenico, commerciante e Torino Severina sarta; De Marco Francesco, marittimo e Romich Gilda casalinga; Premuda dott. Eugenio, avvocato e Lenarduzzi Margherita casalinga; Coe Alfredo, ingegnere e Foster May casalinga; Kobal Antonio, impiegato e Premoli Francesca impiegata; Cok Enrico, pittore e Volpato Giuseppina giornaliera; Coslovich Antonio, tranviere e Smilovich Ines casalinga; Corte Eugenio, bracciante e Golob Ernesta giornaliera; Musumeci Domenico, macchinista navale e Belli Pierina insegnante elementare; Sigulin Pietro, bracciante e Fortunat-Ghez Giovanna casalinga; Mosetti Giusto, elettricista e Ulcigrai Maria casalinga; Bussetil Demetrio, impiegato e Koschuch Margherita maestra; Colautti Augusto, elettricista e Mozina Angela casalinga; Sorta Giordano, meccanico e Ferrari Solidea casalinga; Valenti Ruggero, autista e Collavini Angela casalinga; Turk Angelo, autogenista e Jeraj Antonia casalinga; Jevscik Giovanni, operatore cinematografico e Filippo Maria casalinga; cav. uff. Bongini Spartaco, ingegnere e Cambiano Maria benestante; Leupuscek Milano, impiegato com. e Milharcich Anna casalinga.

Estrazioni del Lotto
del 30 luglio 1932

BARI	71	85	1	29	4
FIRENZE	81	10	51	53	69
MILANO	68	75	49	11	78
NAPOLI	74	58	80	46	44
PALERMO	25	81	41	61	16
ROMA	28	22	38	65	85
TORINO	22	44	1	60	28
VENEZIA	45	67	79	64	88

Un viaggio commerciale in Polonia

La Camera di commercio italo-polacca a Milano, nell'intento di contribuire e intensificare maggiormente le amichevoli relazioni sia economiche che culturali che già intercorrono fra l'Italia e la Polonia, ha deliberato di organizzare per tramite della «Turisanda» S. A. Milano, un viaggio in Polonia, con un programma veramente attraente, per dare agio di meglio conoscere le reciproche vaste possibilità economiche. Tenendo conto della necessariamente breve durata del viaggio (dal 3 al 15 settembre), l'itinerario è stato limitato alle città più importanti della Polonia e comprende pure nell'andata una sosta e visita della città di Vienna e dintorni, seguono Cracovia, Varsavia, Gdynia e Danzica, e nel ritorno una sosta a Praga, indi ritorno alla volta di Milano.

Partenza da Milano il giorno 3 settembre alle ore 10, arrivo a Milano il giorno 15 settembre verso le ore 11.30. Le quote di partecipazione vengono fissate per viaggio in ferrovia II classe, lire 2450, in I classe 3000. In questi prezzi sono compresi: vitto, alloggio, visita delle città in auto con guide secondo quanto stabilito nel programma, trasporto del bagaglio, posti riservati in ferrovia, tutte le tasse e mance negli alberghi, assistenza di un funzionario della «Turisanda» per l'esatto svolgimento dei servizi previsti nel programma, ecc.

Particolari più esaurienti di questo attraente viaggio, con il programma, sono largamente descritti nell'opuscolo illustrato che viene inviato, a richiesta, dalla Camera di commercio italo-polacca, Milano, via Manzoni 5.

I trattenimenti estivi del Circolo «L. Domeneghini». Questa sera dalle 18 in poi solito trattenimento sociale al Parco Obelisco. I biglietti globali di andata e ritorno e ingresso al Parco al prezzo di lire 4.50 indistintamente, sono in vendita dalle 18 in poi presso i fattorini, sulle tranvie di Opicina.

Trattenimento estivo al Cacciatore. Quest'oggi alle 17.30 avrà inizio il trattenimento estivo del Circolo «Orena» al Cacciatore. L'accurata preparazione e specialmente l'annuncio della gara di tango artistico hanno assicurato l'intervento di una folla di cittadini. Il Comitato avverte che il servizio delle autocorriere sarà continuato sino al termine della festa.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Cibei, piazza San Francesco; Codermatz, via Riborgo 17; Colombis, via del Lloyd 12a; Di Zorzi, via Giulia 96; Dott. Signori, piazza Ospedale 8; Eredi Godina, C. S. Giacomo 20; Ravasini, piazza Libertà 5; Rinaldi, via Settefontane 56; Serravallo, piazza Cavana; Tamaro e Zennaro, via Dante 7.

Ballo a Roiano. Oggi dalle 16 in poi ballo con la banda diretta dal maestro Di Jorio, ai Volti di Roiano.

Marina e Navigazione

Movimento settimanale dei piroscafi

LLOYD TRIESTINO. Pir. «Abbazia» a Trieste; «Adria» in linea di Palestina; «Acaia» a Trieste; m.n. «Assiria» in linea Adriatico-Mar Nero B; «Caldea» in linea Adriatico-Mar Nero B; pir. «Campidoglio» a Trieste; «Carnaro» in linea di Palestina; «Cracovia» a Trieste; «Dalmazia L.» a Trieste; «Diana» in linea Adriatico-Mar Nero A; «Fenicia» in linea Adriatico-Mar Nero A; m.n. «Fusijama» partita il 24 corr. da Colombo per Singapore; pir. «Gange» a Venezia; «Gastein» in linea Adriatico-Danubio; «Helouan» in linea Espresso Cost. Tur. B; m.n. «Himalaya» partita il 26 corr. da Napoli per Port Said; pir. «Merano» in linea Adriatico-Danubio; m.n. «Palestina» in linea Adriatico-Mar Nero B; pir. «Pilsna» in linea Espresso Cost. Tur. B; «Semiramis» in linea Celere Adriatico-Egitto; «Stella d'Italia» in crociera; «Tevere» partito il 23 corr. da Singapore per Colombo; «Vesta» in linea Adriatico-Mar Nero A; «Vienna» in linea Espresso Cost. Tur. B; m.n. «Città di Bari» in linea Adriatico-Soria A; «Egitto» in linea Adriatico-Soria A; pir. «Milano» a Trieste; «Conte Rosso» partito il 29 corr. da Hongkong per Sciangai; «Carignano» a Trieste; «Moncalieri» arrivato il 27 corr. a Bombay; m.n. «Col di Lana» partita il 29 corr. da Aden per Massaua; «Torgestea» arrivata il 28 corr. a Sciangai.

LIBERA TRIESTINA. Pir. «California» partito il 27 corr. da S. Francisco per Victoria; «Duchessa d'Aosta» partito il 27 corr. da S. Francisco per Los Angeles; m.n. «Feltre» in partenza da Trieste per Venezia; «Riadto» arrivata il 23 corr. a Trieste; «Fella» partita il 27 corr. da Colon per Puntarenas; «Cellina» in arrivo a Las Palmas; pir. «Timavo» partito il 29 corr. da Marsiglia per Genova; m.n. «Leme» partito il 26 corr. da Lour. Marques per Beira; pir. «Piave» a Genova; «Rosandra» a Trieste; «Perla» partito il 23 corr. da Civitavecchia per Bari; «Sistiana» partito il 27 corr. da Messina per Port Said; «Sabbia» partito il 28 corr. da Capetown per Walvis Bay; «Maiella» partito il 28 corr. da Dar-es-Salaam per Mozambico; «Brenta» partito il 28 corr. da Las Palmas per Dakar; «Cherca» partito il 28 corr. da Accra per Takoradi; «Carso» a Venezia; «Ausa» passato il 28 corr. Gibilterra per Cadice; «Recca» partito il 27 corr. da Tampico per New Orleans; «Arsa» arrivato il 29 corr. a Las Palmas; «Istria» a Genova; «Isonzo» a Genova; «Livenza» partito il 20 luglio da New York per Genova; «Carnia» passato il 28 corr. le Azzorre per New York; «Edda» a Genova; «Anfora» a Venezia; «Laguna» a Trieste; «Isarco», «Tagliamento» e «Savoia» a Genova.

TRIPCOVICH. Pir. «Andalusia» arrivato il 28 corr. ad Alessandria; «Arcadia», «Dardania», «Gerania», «Laconia», «Numidia» e «Saraceno» a Trieste; «Silvia Tripcovich» partito il 28 corr. da Livorno per Napoli; «Giovinezza» partito il 29 corr. da Alicante per Valencia; «Etruria» partito il 29 corr. da Valencia per Alicante; «Fanny Brunner» partito il 29 corr. da Riposto per Palermo; «Raffaello» a Trieste; «Algerino» partito il 26 corr. da Fiume per Catania; «Alicantino» partito il 29 corr. da Catania per Trieste; «Tunisino» partito il 26 corr. da Algeri per Casablanca; «Marocchino» partito il 28 corr. da Brioni per Catania; «Guido Brunner» partito il 29 corr. da Oneglia per Genova; «Le Tre Marie» arrivato il 28 corr. a Casablanca.

ADRIA. M.n. «Catalani» sotto carico a Bari; «Donizetti» atteso domani a Marsiglia; «Paganini» a Fiume; «Puccini» sotto carico a Genova; «Rossini» sotto carico a Napoli; «Verdi» atteso domani a Catania; pir. «Albachiara» atteso domani a Licata; «Cimarosa» carica a Reggio Calabria; «Tiepolo» carica a Trieste; «Tiziano» atteso domani a Genova; «Aleardi» carica ad Anversa; «Ariosto» carica a Trieste; «Foscolo» scarica ad Ancona; «Petrarca» partito il 21 corr. da Rotterdam per Taranto; «Tunisier» carica a Rotterdam per Sussak; «Ugo Bassi» partito il 22 corr. da Palermo per Londra; «Manzoni» partito il 28 corr. Da Newcastle on Tyne per Venezia; «Tasso» in arrivo a Venezia; «Afrodite» partito il 26 corr da Aguilas per Londra; «Alfieri» in partenza da Londra per Amburgo; «Carducci» partito il 20 corr. da Anversa per Salerno; «Pascoli» carica a Livorno.

GEROLIMICH. Pir. «Baltico», «Monte Ossero» e «Caterina Gerolimich» a Trieste; «Generale Petitti» di partenza da Newcastle on Tyne per Civitavecchia; «Monte Bianco» a Venezia; «Clara Camus» a Portoferraio; m.n. «Col di Lana» in arrivo a Suez; «Monte Piana» a Genova.

OCEANIA. Pir. «Mrav» scarica a Venezia; «Jadera» arrivato il 26 corr. a La Spezia; «Vila» arrivato il 29 corr. a Tenerife; «Sava» in partenza da Spalato; «Kostrena» arrivato il 29 corr. a Ravenna; «Sud» arrivato il 29 corr. ad Alicante; «Morava» in partenza da Trieste per Spalato; «Diamant» arrivato il 30 corr. a Marsiglia.

RAGUSEA. Pir. «Bosanka» a Trieste; «Dubac» a Ragusa; «Dubravka» a Ragusa; «Federiko Glavic» partito l'8 corr. da Portoferraio per Buenos Aires; «Nikola Pasic» a Villa Constitution; «Pracat» in linea Commerciale del Levante; «Srebreno» a Spalato; «Srgj» partito il 7 corr. da Rosario per Dakar; «Sveti Vlaho» atteso ad Anversa; «Princ Andrej» a S. Lorenzo; «Durmitor» partito il 2 corr. da Bahia Blanca per Dakar; m.n. «Kralj Aleksandar I» in linea Trieste-Ragusa.

PREMUDA. Pir. «Absirtea» in partenza da Cardiff per Venezia; m.n. «Tergestea» arrivata il 23 corr. a Sciangai.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 1.o agosto (A. X).

Turno Generale: Marinai 204, 171, 205, 206, 207; giovani coperta 45, 65, 74, 75, 76; mozzi coperta 141, 142, 143, 144, 145; ingrassatori 38, 55, 56, 57, 5; fuochisti nafta 1, 9, 12, 13, 14; fuochisti carbone 182, 184, 185, 187, 183; carbonai 101, 102, 104, 105, 106; garzoni camera 4, 7, 8, 9, 11; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera cucina 13, 14, 15, 16.

Turno Lloyd Triestino: Marinai 251, 252, 253, 254, 256; giov. coperta in I 115, 116, 117, 118, 119; giov. coperta in II 57, 52, 58, 59, 60; mozzi coperta 48, 59, 55, 60, 62; ingrassatori 32, 33, 34, 35, 36; fuochisti 226, 228, 229, 231, 233; carbonai 36, 48, 54, 55, 56; mozzi macchina 33, 35, 36, 38, 39.

Turno Cosulich: Marinai passeggeri 55, 56, 57, 58, 60; marinai carico 54, 55, 58, 59, 60; giov. coperta in I 23, 29, 30, 32, 36; giov. coperta in II 17, 18, 19, 20, 21; mozzi coperta 51, 51 bis, 52, 53, 54; ingrassatori pass. 18, 19, 20, 21, 25; ingrassatori carico 17, 19, 20, 21, 22; fuochisti pass. 13, 14, 15, 16, 17; fuochisti carico 31, 35, 36, 37, 38; giov. macch. 44, 45, 48, 49, 50; sal II cl. 48, 49, 50, 52, 53; cabinisti II cl. 40, 41, 42, 44, 45; camerieri III cl. 32, 33, 34, 35, 36; giov. camera 73, 74, 75, 76, 77; mozzi camera con navig. 26, 27, 28, 30, 32; mozzi camera senza navig. 27, 28, 29, 31, 32; garzoni cucina 39, 40, 41, 42, 43; allievi cuochi in I 34, 35, 36, 37, 38; allievi cuochi in II 11, 12, 13, 15, 16; camerieri

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a classe 15, 16, 17, 18, 19; cabinisti 2.a classe 13, 15, 16, 17, 18; camerieri 3.a classe 10, 28, 29, 30, 31; garzoni camera 21, 28, 29, 30, 31; garzoni cucina 11, 20, 21, 22, 23.

Turno Navig. Libera Triestina Nord: Marinai 40, 41, 42, 43, 44; giovani coperta 9, 10, 12, 14, —; ingrassatori 22, 23, 25, 26, 27; fuochisti —, —, —, —, —; carbonai —, —, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 59, 61, 62, 63, 64; giov. coperta 1, 20, 22, 23, 25, 26; mozzi coperta 34, 35, 36, 38, 39; ingrassatori 11, —, —, —, —; fuochisti nafta 18, 19, 20, 21, 23; fuochisti carbone 63, 64, 66, 67, 68; carbonai 38, 39, 40, 41, 42; camerieri 32, 33, 34, 35, 36; garzoni camera 51, 52, 55, 59, 60; mozzi camera 32, 33, 34, 36, 37; mozzi cucina 20, 21, 22, 23, 24.

Turno Tripcovich: Marinai 30, 31, 32, 34, 35; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3, —, —; fuochisti 46, 47, 48, 49, 50; carbonai 15, 16, 17, 18, 19.

Turno Gerolimich: Marinai 17, 18, 20, 21, 23; giovani coperta 9, 10, 11, 1, 2; mozzi coperta 5, 6, 7, —, —; fuochisti 7, 13, 14, 15; carbonai 11, 12, 13, 14, 15.

Chiamate per lunedì 1.o agosto 1932, A. X

Turno Lloyd Triestino: 2 marinai, 1 giovane coperta I.

Turno Cosulich: 3 salonieri II cl., 3 cabinisti II cl., 7 giovani camera, 2 mozzi camera con navigazione, 1 mozzo senza navigazione, 2 camerieri saletta ufficiali, 1 giovane macchina.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Dama imbarazzata.* Facendo seguito a quanto le dicemmo nella «Corrispondenza Aperta» del «Piccolo» dd. 27 luglio. Infatti alcuni competenti ritengono che il ballo sia una specie di «Codice cavalleresco in azione» regolato da norme particolari: questi affermano che una signorina «debba» ballare con qualsiasi uomo a lei presentato da chi sia autorizzato alla presentazione: cioè dal Direttore del Circolo, padrone di casa, parente, amico o conoscente della signorina. La «Corrispondenza Aperta» non è di questo avviso: essa ritiene che ogni signorina abbia il «Diritto» (con la D maiuscola) di rifiutare, cortesemente, di ballare con chissisia, senza indicare il motivo del rifiuto. Le cause possono essere svariate, delicate, e tali da non ammettere indicazioni. La signorina in questi casi sarà particolarmente cortese se dirà: «Grazie: sono stanca». E se il signore fosse tanto indelicato e scemo da non capire e chiedere: «Ma come mai se era stanca ha ballato con Y?» la signorina ripeterà con la stessa cortesia: «Grazie: in quel momento non ero stanca: ora lo sono nuovamente!». La signorina che va ad un ballo ha diritto di ballare con chi vuole e di rifiutare chi vuole! Altrimenti il ballo sarebbe in molti casi una specie di condanna!

Fedora. E' un suo buon diritto, sancito dall'art. 139 del Codice civile. Si rivolga pure alla R. Pretura.

Alabarda. Non esistono istituti appositi. Nei vari sanatori per malattie nervose, in caso di bisogno, viene adoperato anche il mezzo curativo da lei richiesto.

Centenario Antoniano. Il metodo Bengtson è di data recente; quindi non si può parlare ancora di esperienza in proposito. Non lo riteniamo però nocivo. Le consigliamo di rivolgersi ad uno specialista, considerata anche la gravità del caso.

Studente. Può iscriversi in altra città soltanto per gravi documentate ragioni; in tal caso ripete l'esame in quella sola materia.

Giustizia. La legge pone l'obbligo della prestazione degli alimenti verso i prossimi parenti bisognosi e «incapaci di procacciarsi di che vivere» indipendentemente dalle cause della loro indigenza. Lei è quindi obbligato a prestarli qualora si tratti di incapacità di procurarseli da sè: altrimenti, no. Comunque la misura e la prestazione degli alimenti deve essere in relazione al bisogno di chi li domanda e alle sostanze di chi li deve somministrare.

Roberto. Per questo è competente l'Intendenza di Finanza. Si rivolga ad essa per le informazioni del caso.

Io. Si rivolga all'Unione nazionale italiana delle amiche della giovane: casa-famiglia; via Gheza n. 8, IV piano.

Friulano. Scriva, esponendo il caso, al Consolato italiano di Ribeirao Preto (Sao Paulo), Brasile. — *Franca.* Troppo tempo lei ha lasciato trascorrere: ora non può accampare più alcun diritto.

A. L., S. Martino di Cherso. Richieda il libro direttamente all'editore Vecchioni di Aquila. — *Contrastoni.* Gli arruolamenti nella Marina inglese sono volontari: non c'è quindi servizio obbligatorio di leva marittima.

— *Romolo.* «Sacchetta» si chiama lo specchio d'acqua fra il molo Venezia, la riva Ottaviano Augusto ed il molo Fratelli Bandiera; assieme al molo della lanterna essi formano infatti una specie di sacca.

Continua nel «Piccolo della Sera»

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D; 8.20 D; 10.45 DD; 11.18 Lusso; 15 DD; 15.10 A; 19 O (fino a Portogruaro); 20.20 DD; 21.35 D.

UDINE: 5.50 D (fino a Gorizia indi O); 6.55 AL (fino a Gorizia); 7.35 DD; 12.55 A; 14.40 AL (fino a Monfalcone); 16.06 AL; 17.28 D (fino a Gorizia); 19 O (fino a Monfalcone indi A); 20.40 O (fino a Gorizia).

POSTUMIA: 1.00 A; 4.45 A; 8.35 DD; 9.35 A; 12 D (fino a S. Pietro del Carso indi O); 14.50 D; 17.38 Lusso; 19.30 AL (fino a San Pietro del Carso indi O); 20.10 DD.

FIUME: 1.00 A (fino a S. Pietro indi M); 4.45 A; 8.10 AL; 8.35 DD (fino a San Pietro indi D); 9.35 O (fino a S. Pietro indi M); 12 D; 14.50 D (fino a S. Pietro indi A); 19.30 AL; 20.10 DD (fino a S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 4.30 M; 7.10 D; 9.07 DD; 9.50 AL (da Monfalcone); 12 A; 13.30 AL (da Monfalcone); 14.30 DD; 16.25 A; 17.18 Lusso; 18 D; 21.05 DD; 21.35 A; 23.35 D.

UDINE: 7.35 O (da Gorizia); 8.55 D; 11.15 D (da Gorizia); 12 A; 13.30 AL (da Monfalcone); 15.20 A; 18.37 AL (da Gorizia); 21.35 A; 22.10 D (da Gorizia).

POSTUMIA: 4.00 D; 7.00 O (da Aurisina); 8.03 DD; 10.27 AL; 10.58 Lusso; 13.10 D; 16.15 O; 19.55 D; 20.50 DD; 23.55 A.

FIUME: 8.03 DD; 10.27 AL; 16.15 O; 19.55 D; 20.23 AL; 23.55 A.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 9.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.05 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie, sospeso la domenica); 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.40 M (Cosina); 9.35 O; 13.41 M; 19.20 D; 21.18 (Cosina e soltanto giorni festivi); 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 6.47 O (Gorizia); 15.25 A; 22.07 O.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana Roma Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio (UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).

Offerte di personale di servizio
(Privati) cent. 10 la parola, Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

AA. ABBISOGNANDOVI personale domestico vario sceltissimo, attestati, referenze, cauzioni, telefonate 5049, oppure rivolgetevi Ventisettembre 17 «Urgenza». 19004 A

BALIA diciannovenne sana, onesta, offresi prontamente per Trieste e dintorni. XX Settembre 54. 76491 A

CAMERIERA giovane bravissima di bella presenza con buoni attestati offresi a persona sola o piccola distinta famiglia. Via Udine 49, p. 20. 44746 A

CAMERIERA capace con attestati offresi presso famiglia. Foscolo 19-I destra. 44660 A

CAMERIERA offresi anche tutto fare. San Lazzaro 19-I. 44728 A

DONNA prestaservizi ottimi attestati pratica cucinare offresi dalle 8-17. Indirizzo al Piccolo. 44775 A

PRESTASERVIZI brava, svelta, buona cuciniera, lunghi attestati, cerca occupazione mattina o pomeriggio anche stabile presso distinta famiglia. Cassetta 19472 A Unione Pubblicità. 19472 A

PRESTASERVIZI mattina o dopopranzo offresi. Via Mazzini 11, portinaio. 44748 A

PRESTASERVIZI offresi mattina, tutto fare. Via della Guardia 7-III, Lorita. 44738 A

PRESTASERVIZI brava tutti lavori onesta offresi tutto giorno. Rossetti 41, Ruzzier. 76438 A

PRESTASERVIZI con attestati, 35.enne, capace tutto fare, offresi anche tutta giornata. Diaz 14, portineria. 8464 A

RAGAZZA capacissima cucinare, servizio tavola, attestati offresi a giornata. Indirizzo al Piccolo. 19670 A

RAGAZZA con ottimi attestati pratica casa, bene cucinare, offresi. Rivolgersi Pietà 12 portinaio. 76473 A

RAGAZZA seria, con attestati, tutto fare, offresi prestaservizi. Bellini 13, portineria. 44658 A

RAGAZZETTA friulana sedicenne offresi a piccola famiglia. Via Scuola Nuova 1-I destra. 444708 A

VENETA diciottenne, bella presenza, volonterosa, tutto fare, offresi. Piazza G. B. Vico 9-III p. 13. 44680 A

Richieste di personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

AAA. UFFICIO collocamento «Urgenza», Ventisettembre 17, telefono 5049, cerca personale domestico, cameriere, cuoche, bambinaie, prestaservizi, nurse, governanti, donne fiducia, domestiche, per collocare Trieste fuori, paghe 100, 140, 180, 230, 300, fino 500. 19006 B

A A. CAMERIERE, domestiche, governanti, bambinaie, prestaservizi, cercansi. Via Zonta 5, I. 19685 B

DOMESTICA brava, giovane cercasi. Via Cecilia 20, V, Kocauzek. 19652 B

FAMIGLIA assente giornalmente cerca donna sola, di cuore, sorveglianza tre bambini, cambio stanza vuota comodo cucina. Preferibile pensionata. Indirizzo: Deposito novo, Ginnastica 37. 44743 B

PRESTASERVIZI con attestati, per alcune ore cercasi. Indirizzo al Piccolo. 76543 B

RAGAZZA onesta, attestati, capace cucina tutti lavori, cerca piccola famiglia, 70 mensili. Ruggero Manna 17, p. 15. 44784 B

RAGAZZA quindicenne parli tedesco, disposta recarsi fuori Trieste, cercasi per bambini. Presentarsi Pietà 37, Leho. 44671 B

RAGAZZA che sappia cucinare cercasi. Trattoria Trafori, piazza Sansovino 8. 76425 B

RAGAZZA primo servizio cercasi per Roma. Presentarsi Servola Ferriera 1123, Woynar. 76462 B

RAGAZZETTA quattordicenne per pulizia e lavori negozio assume Libreria via Battisti 10. Presentarsi lunedì. 44736 B

Domande d'impiego e di lavoro
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ATTIVISSIMO contabile, provetto corrispondente, lunga pratica trattazione affari, organizzazione vendite, amministrazione, referenze primarie, occuperebbesi presso seria ditta. Cassetta 19442 C Un. Pubbl.

AUTISTA II, passaporto per l'estero, parla italiano inglese tedesco, offresi miti pretese. Cassetta 19646 C, Unione Pubblicità. 19646

CORRISPONDENTE contabile perfetto tedesco e boemo occuperebbesi in seria ditta con miti pretese. Scrivere Cassetta 19636 C Unione Pubblicità. 19636 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, sloveno, francese, contabile, dattilografa, lunghissima pratica commercio, viaggi, ottimi lunghi attestati, rifletterebbe su impiego stabile anche provincia od estero. Offerte Cassetta 19622 C Unione Pubblicità. 19622 C

DISTINTA signorina indipendente, media età, italiano, ungherese, capacissima lavori casa, disposta recarsi ovunque, cerca posto presso persona sola o come vicemadre. Cassetta 19568 C, Unione Pubblicità. 19568 C

FUOCHISTA-meccanico autorizzato tutti tipi, 35.enne, offresi subito ovunque. Garage Marelli, Monfalcone. 44512 C

INFERMIERA diplomata, paziente, offresi assistenza malati, aiuto casa, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 76457 C

PENSIONATO ferrovie, anni 45, attivo, energico, presenza, istruzione, capacità, occuperebbe presso seria ditta posto fiducia. Eventualmente piccola cauzione, miti pretese. Offerte Cassetta 19544 C Unione Pubblicità. 19544 C

QUARANTENNE sana, presenza, paziente affettuosa bambini, compagnia signora, lavori leggeri, cucito, posto fiducia, guardarobiera, anche villeggiatura, offresi. Cassetta 19610 C, Unione Pubblicità. 19610 C

RISCUOTITRICE lunga pratica, ottime referenze, offresi, pure per farmacia o pulizia uffici od altro. Indirizzo Piccolo. 76430 C

SIGNORINA conoscenza perfetta italiano, tedesco, offresi distinta famiglia quale istitutrice o altra decorosa occupazione. Cassetta 19514 C Unione Pubblicità. 19514 C

SIGNORINA pratica tutti lavori ufficio, bella calligrafia, fatturista, dattilografa, attestati, referenze, miti pretese offresi. Cassetta 19560 C Unione Pubblicità. 19560 C

SIGNORINA lunga pratica lavori ufficio velocissima provetta dattilografa, serie referenze, offresi anche provincia. Cassetta 19546 C Unione Pubblicità. 19546 C

SIGNORINA con buonissimo attestato, capacissima lavori ufficio, perfetta italiano e stenodattilografa, buone cognizioni tedesco, francese, referenze, offresi anche fuori, miti pretese. Cassetta 19554 C Unione Pubblicità. 19554 C

STENODATTILOGRAFA perfetta tedesco italiano, lunga pratica offresi. Cassetta 19650 C Unione Pubblicità. 19650 C

TRENTENNE amministrativo contabile, direttive, fiscale, offresi miti pretese. Capacissimo automobilismo. Primissime referenze. Mansioni fiducia. Cassetta 19639 C, Unione Pubblicità. 19639 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

BIANCHERIA elegante signore e signori, qualunque modello, specialità pigiama, monogrammi, a-jour eseguisconsi in giornata. De Rosa, Muratti 2 (accanto Excelsior). 34426 CC

CAPPELLI uomo rimettonsi a nuovo con poca spesa. Tiziano 2, cappellaio. 19680 CC

MENDARESSA specializzata stoffe qualunque genere. S. Lazzaro 3 (sartoria signora). 76317 CC

ONDULAZIONI permanenti perfettissime, durata massima lire 30-40. Specializzato ondulatore all'acqua, garanzia assoluta. Crispi 13. 76336 CC

ONDULAZIONI, taglio capelli, massima perfezione, lire 2. Tiziano 13, Nella. 8451 CC

PERMANENTI capolavoro lire 30. Salone parrucchiere barbiere aperto anche la domenica mattina. Barcola ai Volti, telefono 55-49. 44547 CC

PERMANENTI garanzia assoluta primarie macchine. Prezzi bassissimi mai praticati. Prezzi speciali per ondulazioni acqua, ferro. Salone Napolitano, Piazza Sansovino. 19555 CC

PERMANENTI prezzi miti, ondulazioni acqua lire 4, ferro lire 2, taglio capelli lire 2, tinture a prezzi miti. Molino a vento 6. 44655 CC

PITTORE eseguisce stanze moderne L. 40. Corso V. E. III 24, portineria. 76540 CC

PITTORE stanze esecuzione perfetta lire 40, damaschi 80. Slataper 12, portiere. 76504 CC

PITTORE eseguisce qualunque lavoro stanze, insegne, prezzi mitissimi. Ventisettembre 3, portineria. 44762 CC

PITTORE eseguisce stanze cucine lire 20 poi. Corso 45, portineria. 76488 CC

RAMMENDATURE perfettissime stoffe uomo, eseguisce De Rosa, via Muratti 2 (accanto Teatro Excelsior). 44227 CC

SARTA confeziona vestiti lire 25. Madonna del Mare 16, III. 76329 CC

SARTA primordine eseguisce qualsiasi modello. Taglia stampi. Prezzi modicissimi. Luigi Ricci 5, ultimo. 19677 CC

SARTA uomo capacissima volta rimoderna vestiti, prezzo mite. Sapone 1-III. 76463 CC

SARTA assume ordinazioni, prezzi modici. Eventualmente anche a giornata. Via del Bosco 38-II. 44721 CC

SARTA capace offresi giornata, mitissime pretese. Cassetta 19534 CC Un. Pubblicità. 19534 CC

TAPPEZZERIE, sarta confeziona coltrinaggi, capacissima fodere mobili. Battisti 13-IV. 19642 CC

VALIGIAI pellettieri, Commerciale 7, eseguiscono, riparano borsette, articoli viaggio, carrozzelle bambini, rachette tennis, assoluta convenienza. 19690 CC

VESTITI uomo confezionansi massima perfezione lire 120 comprese fodere. XXX Ottobre 17, primo. 19705 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

AGENZIA importante società cerca per Udine impiegato-impiegata 500 mensili. Cauzione in c/o scimila. Cassetta 19624 D Unione Pubblicità. 19624 D

APPRENDISTA manifatture pratico, conoscenza lingua slovena cercasi. Offerte, servizio prestato. Cassetta 19687 D Unione Pubblicità. 19687 D

APPRENDISTA principiante falegname, cercasi. Via S. Sergio 2. 19665 D

BARBIERE, ragazzo di buona famiglia, cerca Zoppola, via Giulia 7. 44648 D

CANTINIERE cercasi. Trattoria Trafori. Piazza Sansovino 8. 76424 D

CONDUTTORE spaccio vini liquori cercasi con cauzione. Cassetta 19651 D Unione Pubblicità. 19651 D

DONNA sappia mungere mucche cerco. Via Commerciale 60. 44716 D

GARZONA modista cerca ditta Francescato, Portici Chiozza. 76468 D

MEZZA lavorante sarta cercasi. Cappello 12, Carlini. 44764 D

PARRUCCHIERE o parrucchiera perfetta, cercasi prontamente. Offerte Cassetta 19693 D, Unione Pubblicità. 19693 D

PRIMIERA modista cercasi, non presentarsi se non munita di requisiti. Via San Nicolò 12, Sampieri. 44695 D

RAGAZZA a jour macchina e punto inglese cercasi. Rieger, Coroneo 3, I. 19672 D

RAGAZZI 2 quindicenni pratici servizio garage cercansi. Via Udine 15, garage. 19667 D

RAGAZZO per negozio cercasi. Indirizzo Piccolo. 76505 D

RAGAZZO barbiere cercasi. Piazza Sansovino n. 8, Sambo. 19697 D

RAGAZZO pratico commestibili cerco. Presentarsi lunedì, via Università 11. 76496 D

RAGAZZO quattordicenne per ufficio cercasi. Offerte Cassetta 19649 D Unione Pubblicità. 19649 D

RIVENDITA tabacchi cerca commesso con piccola cauzione. Indirizzo Piccolo. 44792 D

SIGNORINA cognizioni laboratorio fotografia cercasi. Offerte dettagliate, pretese, Cassetta 19613 D, Unione Pubblicità. 19613 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

A. CAMERE vuote, mobiliate, matrimoniali, uso salotto, scapolo, cucina, ecc., qualunque posizione, qualunque prezzo cerchiamo. Ventisettembre 17 (telefono 5049) «Urgenza». 19007 E

MATRIMONIALE comodo cucina indipendente cercasi. Offerte Cassetta 19641 E, Unione Pubblicità. 19641 E

OPERAIO civile, cerca camerino presso persona sola. Cassetta 19618 E Unione Pubblicità. 19618 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

AAA. ABBISOGNANDOVI camere vuote, mobiliate qualunque uso, qualunque posizione, qualunque prezzo: Ventisettembre 17 (telefono 5049), «Urgenza». 19007 F

A A A. MATRIMONIALE uso cucina affittasi. Gallina 4, Olivo. 19663 F

AA. CAMERA elegante soleggiata trova ufficiale o privato vicinanze Caserma Rossetti, eventualmente vitto. Vecellio 2-IV porta 20. 44725 F

AA. CAMERA vuota affittasi. S. Michele 11 porta 11. 76447 F

A A. CAMERA bellissima affittasi, uno o due distinti. Cadorna 21, terzo, destra. 8460 F

AA. MATRIMONIALE eventuale camera pranzo, comodo cucina, affittasi presso persona sola non mestierante. Viale XX Settembre 93 p. 9. 44668 F

AA. MOBILIATA, ingresso scale, affittasi distinto stabile. Belpoggio 5, porta 7. 44687 F

AA. MOBILIATA affittasi. Valdirivo 15 p. 7. 76479 F

AA. MOBILIATA pulitissima, luce, affittasi. Vidali 2-I (angolo Corso Garibaldi). 76444 F

A A. MOBILIATA bella, ariosa, pulitissima, cura vestiario, affittasi distinto. Coroneo 35, terzo, sinistra. 44744 F

A A. MOBILIATA bella, tranquilla, pulitissima, affittasi. Venti Settembre 27, III. 19652 F

A A. MOBILIATA pulitissima affittasi distinto. Gatteri 38, porta 8. 76516 F

A A. MOBILIATA grande, ingresso scale, affittasi. Pasian, S. Nicolò 2, II. 44765 F

AA. STANZA mobiliata affittasi. Madonnina 43-I sin. 76433 F

AA. STANZA vuota affittasi. Concordia 7 piano IV. 76416 F

A. CAMERA mobiliata, ingresso libero affittasi due amici. Corso 45, terzo, destra. 44753 F

A. CAMERA vuota comodo cucina affittasi. Via Sara Davis 29. 76450 F

A. CAMERINO mobiliato affittasi. Via della Tesa 47-IV. 76442 F

A. INGRESSO scale, elegantissima, 300 mensili, affittasi. Venezian 16, latteria. 8462 F

A. MATRIMONIALE soleggiata, volendo cucina, affittasi prontamente. Beccherie 22 porta 13. 8461 F

A. MOBILIATA soleggiata affittasi 95 mensili. Corso V. E. III 9, quarto. 19701 F

A. MOBILIATA indipendente affittasi. Valdirivo 22 p. 11. 76454 F

A. MOBILIATA, vitto affittasi distinti. Arcata 16, destra, porta 2. 44765 F

A. MOBILIATA luce, massima pulizia, 85 mensili affittasi. Giulia 73, II. 44757 F

A. MOBILIATA pulitissima affittasi presso piccola famiglia. Vasari 7, III. 76531 F

A. MOBILIATA lussuosa ingresso scale, affittasi a distinto. Rapicio 6-II destra. 76426 F

A. STANZA vuota grande, cucina, affittasi. Via Galilei 10-III. 76440 F

A. STANZA grande, ingresso libero, affittasi. Madonna mare 6, I. 76530 F

BELLISSIMA ingresso scale affittasi distinto Corso Garibaldi 23-III p. 6. 44691 F

CAMERA, camerino, cucina, mobiliati, centro, affittansi. Solitario 6, Gelateria. 19681 F

CAMERA vuota, bellissima, soleggiata, affittasi prontamente presso persona sola. Pacinotti 6, porta 15. 19678 F

CAMERA mobiliata con comodo di cucina affittasi a persone dabbene. Via Petrarca 5-II p. 7. 44678 F

CAMERA vuota affitasi. Appiari 4, portinaia, Roiano. 44747 F

CAMERA mobiliata bellissima affittasi Via Diaz 16, sinistra. 100249 F

CAMERA vuota, ingresso scale, soleggiata affittasi. Via S. Nicolò 12, porta 3. 19664 F

CAMERA mobiliata, ingresso scale affittasi. Capuano 12, II, porta 7. Giraldi. 76506 F

CAMERA mobiliata o vuota affittasi presso piccola famiglia. Leonardis, Guerrazzi 4, primo. 76533 F

CAMERA vuota grande o piccola affittasi Solitario 13, porta 12. 44759 F

CAMERA mobiliata affittasi. Via Romagna 26, terzo, porta di mezzo. 44756 F

CAMERA vuota ingresso scale o mobiliata affittasi. Valdirivo 32 p. 5. 44650 F

CAMERA bella con vitto, trattamento familiare, cura vestiti e biancheria, offresi buon prezzo a giovane serio. Imbriani 8 porta 12. 76431 F

CAMERA vuota ingresso libero affittasi Sorgente 9-III porta 13. 76481 F

CAMERA mobiliata o vuota affittasi. Via Rapicio 6 p. 3. 76470 F

CAMERA mobiliata affittasi. Via Donota 1-I sinistra. 76451 F

CAMERA mobiliata luce, una persona, affittasi. Maiolica 14 p. 10. 76493 F

CAMERA grande vuota, ingresso libero, affittasi ufficio, abitazione. S. Anastasio mezzanino sinistra. 44733 F

CAMERA mobiliata, bella posizione, affittasi. Via Conti 24 p. 3. 44717 F

CAMERA mobiliata, centro, affittasi lire 100 mensili. Rivolgersi portinaia Rossini 10 44715 F

CAMERA affittasi persone per bene. Capuano 8, porta 6. 44710 F

CAMERA vuota, grande, soleggiata, affittasi distinti. San Michele 26, Benfanti. 44709 F

CAMERA, cameretta, vuote affittansi a distinti coniugi. Via Valdirivo 21, secondo. 44707 F

CAMERA bella, con due letti, affittasi, prezzo minimo. Via Industria 8, primo. 44645 F

CAMERA mobiliata, ariosa, luce, 80 mensili affittasi. Fornace 1, porta 14. 44672 F

CAMERE ingresso libero, diverse altre affittansi. Rivolgersi Milano 13, portiere. 19671 F

CAMERETTA ingresso libero affittasi. Via Molino vento 5, V. 76475 F

CAMERETTA mobiliata, luce, ingresso libero affittasi. Via S. Servolo 3, secondo. 44773 F

CAMERETTA mobiliata affittasi a distinta persona. Barcola-Riviera, pasticceria Zennaro. 76538 F

CAMERETTA mobiliata, ariosa, vista strada, luce affittasi. Tiziano 2, terzo. 76499 F

CAMERETTA mobiliata, vuota, affittasi. Guardia 42, porta 35. 76441 F

CAMERETTA mobiliata affittasi preferibilmente signorina. Gatteri 44, porta n. 10. 44651 F

CAMERETTA vuota, ingresso libero affittasi 70 mensili, luce compresa. Imbriani 7 portineria. 44653 F

CAMERETTA mobiliata, aria, vista città, affittasi 60 mensili. Via del Monte 21, Lena. 44656 F

CAMERETTA elegante, luce, affittasi, preferibile signora. Corso Garibaldi 7, II. 44667 F

CAMERETTA vuota affittasi. Via Cologna 33, porta 8. 44683 F

CAMERETTE due, comodo cucina affittasi. Caprin 3 (Indrigo). 76494 F

CAMERINO affittasi. Via Bosco 10, porta 25, interno. 44760 F

CAMERINO mobiliato, luce, affittasi. Escluse donne. Ferriera 49, porta 12. 76502 F

CAMERINO letto affittasi. Risorta 6, II porta 11. 44714 F

COMPAGNA di stanza cercasi. Madonnina 8, II, porta 17. 76492 F

INDIPENDENTE 2 letti, affittasi camera, volendo vitto. Pendice Scorcola 10 Vicino Stazione. 8452 F

MATRIMONIALE affittasi buon prezzo. Madonnina 17, terzo, porta 8. 44706 F

MATRIMONIALE cucina, pulita, quieta, affittano coniugi. Margherita 11, porta 9. 76541 F

MATRIMONIALE grande, soleggiata, comodo cucina, affittasi. Piazza tra i Rivi 7 (Roiano). 44724 F

MATRIMONIALE, senza cucina o persona sola, affittasi. San Francesco 30, mezz. 44719 F

MOBILIATA due letti o uno, volendo giardino, comodo cucina, affittasi. Foscolo 3, terzo, porta 12. 76443 F

MOBILIATA pulitissima, indipendente eventualmente vitto ottimo, affittasi persone serie. Diaz 4, quarto. 76449 F

MOBILIATA pulitissima, eventualmente vitto. Rossetti 17, secondo. 44763 F

MOBILIATA, ingresso scale, chiara, affittasi prontamente. Artisti 11, secondo. 01176 F

MOBILIATA vis-à-vis Boschetto, bellissima luce, 70 mensili, S. Cilino 335, dietro trattoria Antica Cappuzzera. 44749 F

MOBILIATA bella, massima pulizia affittasi persona seria. Maiolica 12, porta 4. 44745 F

MOBILIATA pulitissima, eventualmente vitto. Rossetti 17, II. 44763 F

MOBILIATA prezzo mite affittasi. Ferriera 37, secondo. 19654 F

MOBILIATA pulitissima, cura vestiario affittasi. Cunicoli 5, porta 11. 19693 F

MOBILIATA pulitissima luce, affittasi mensili. Foscolo 18, mezzanino, destra. 76515 F

MOBILIATA vuota, ingresso scale affittasi. Corso Garibaldi 7, IV. 44770 F

MOBILIATA, ingresso libero, 1 o 2 letti anche due amici affittasi. Felice Venezian N. 30. 44769 F

MOBILIATA bene, soleggiata, uso bagno affittasi. Via Vasari 6, terzo, porta 9. 44767 F

MOBILIATA nuova, lussuosa, ingresso libero affittasi. Risorta 10, primo, sinistra prezzi mitissimi. 44782 F

MOBILIATA pulitissima, davanti, prezzo mite, affittasi. Crispi 49, pianoterra, destra. 76480 F

MOBILIATA pulitissima affittasi. S. Francesco n. 34, mezzanino, sinistra. 76469 F

MOBILIATA pulitissima, eventualmente vitto, affittasi distinti. Rossetti 13, porta 9. 76453 F

MOBILIATA con uno, o due letti, eventualmente vitto, affittasi. Tesa 31, I, porta 1. 76501 F

MOBILIATA pulitissima, grande, vista Corso affittasi lire 100. Corso 3, IV, sin. 19686 F

MOBILIATA, ingresso scale e camerino, affittansi. Vidali 13, quarto, sinistra. 19694 F

MOBILIATA arieggiata, pulitissima, affittasi, 65 mensili. Istituto 31, II, sinistra. 44699 F

I collettivi continuano in VIII pagina

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

MOBILIATA ingresso scale affittasi subito unico subinquilino, presso distinta persona. Ginnastica 38, II, porta 8. 44644 F

MOBILIATA o vuota affittasi presso persona sola. Canova 11, III, destra, scala II 44662 F

MOBILIATA bellissima, tranquilla, cura vestiario, affittasi. Visitare 9-14, S. Nicolò 10, terzo. 44700 F

MOBILIATA matrimoniale, pulitissima, affittasi. Rivolgersi lunedì Molino a vento 7, II. 44652 F

PERSONA di cuore prenderebbe bambino a costo. Indirizzo al Piccolo. 44666 F

PULITISSIMA ariosa, affittasi 110 mensili. Gatteri 46, mezz., destra. 76486 F

SIGNORA sola cerca compagna di stanza. Ginnastica 38, quinto. 44661 F

STANZA grande, vuota, ingresso libero, paraggi Giardino, affittasi. Indirizzo Piccolo. 76471 F

STANZA vuota, ingresso libero oppure uso ufficio, affittasi. Fonderia 10, secondo. 76456 F

STANZA due letti affittasi, lire 120. - Via Valdirivo 14, porta 9 44739 F

STANZA due letti oppure stanzino affittasi. Ruggero Manna 25, p. 9. 44665 F

STANZA bella, mobiliata, scrupolosa pulizia, affittasi. Ireneo 6, mezzanino. 44712 F

STANZA vuota, ariosa, eventuale comodo cucina, affittasi presso piccola famiglia. - Indirizzo Piccolo. 44646 F

STANZA soleggiata, vuota o mobiliata, affittasi. Kandler 5, terzo, destra. 44702 F

STANZA matrimoniale, eventualmente comodo cucina, affittasi a coniugi. Barcola 137, pasticceria. 44695 F

STANZA vuota affittasi. Via Segantini 3. 44737 F

STANZA bella indipendente, prezzo mite, preferenza - ufficiale, affittasi. Boccaccio 9, terzo, destra. 44698 F

STANZA vuota, ingresso libero, affittasi. Corso V. E. 39, secondo. 44740 F

STANZA uno o due letti, elegantissima, indipendente affittasi. Via Rossetti 41. Rivolgersi portineria. 19668 F

STANZA mobiliata; altra vuota affittansi. Mazzini 5, I, sinistra. 19669 F

STANZA vuota, chiara, soleggiata, affittasi. Maiolica 16, III, angolo Tarabochia. 76523 F

STANZA vuota, eventualmente mobiliata, pulitissima affittasi. Via Ghega 15, secondo. 44771 F

STANZA due letti affittasi a due operai. Media 6, pianoterra. 76536 F

STANZA grande, cucina, vuote, affittansi massimo due persone. Indirizzo Piccolo. 76497 F

STANZA stanzino adattare cucina, vuoti, centro, affittansi. Corso Garibaldi 29, I, Marino. 19683 F

STANZA due letti per due amici e camerino con un letto affittansi. Viale Regina Elena n. 11, I p., scala II. 19682 F

STANZE due, soleggiate, ingresso libero, affittansi. Via Toro 4, I. 44632 F

STANZE due vuote, volendo cucina, affittansi. Boccardi 5, terzo, angolo Sanità. 8458 F

STANZETTA bella, volendo vitto affittasi. Visitare lunedì E. Toti 9, primo. 8450 F

STANZETTA vuota o mobiliata, soleggiata affittasi. Canova 9, porta 20. 76537 F

STANZETTA bellissima, mobiliata, comfort, vista incantevole, affittasi. Bazzoni 11, secondo. 76500 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A A. «BATTISTI-GALILEI» (Battisti 10): Corsi estivi esami riparazione scuole medie. Lezioni individuali tutte materie. Professori scuole regie! 76518 G

AUTORIZZATA scuola taglio, cucito per signora, primi agosto inizia corsi teorico-pratici, proprio sistema, correzione difetti indispensabile ad ogni sarta. Informazioni Trobia, S. Lazzaro 20. 19550 G

BALLARE elegante imparerete economicamente. Rivolgetevi Scuola Pertot, via Imbriani 14. 76344 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 44654 G

ESAMI riparazione scuole medie: preparazione accuratissima qualsiasi materia, specialmente latino, greco, tedesco, francese, matematica, ragioneria.. Iscrizioni giornalmente, Corso Garibaldi 6. 19704 G

DIPLOMATO prepara esami francese, inglese, materie commerciali. Trenta mensili. Cassetta 19645 G, Unione Pubblicità. 19645 G

INSEGNAMENTO serio francese, tedesco, conversazione e calligrafia, prezzi modici. Via Zudecche 2, II. 44630 G

METODO individuale insegno ungherese, tedesco, 3-4 lire ora a domicilio, anche corrispondenza, stenografia. Muth. S. Michele N 26, IV. 3400 G

POLACCO dott. Fernando (Madonna mare 7, secondo). Lezioni individuali, collettive esami settembre matematiche, scienze. Collaborandovi inoltre professori laureati: qualsiasi materia. Giornalmente informazioni, consigli eventuali cambiamenti studi 19594 G

SIGNORA inglese dà lezioni d'inglese metodo moderno. S. Francesco 4 p. 7. Riceve 17-19. 76490 G

SIGNORINA giovane cerca compagna per conversazione tedesco. Cassetta 19609 G, Unione Pubblicità. 19609 G

STENOGRAFIA italiana tedesca, lingue, contabilità, preparazione esami medie elementari. Ginnastica 45. 76446 G

STUDENTE superiori darebbe lezioni tutte materie lire 4. Cassetta 19633 G, Unione Pubblicità. 19633 G

TEDESCO prepara esami esperta maestra. Dalle 10-16. Indirizzo Piccolo. 76487 G

UNIVERSITARI preparano qualsiasi esame scuole medie. Galleria 9-I sin. 44722 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

PORTAFOGLIO rosso con danaro e fotografia smarrito. Onesto riceverà generosa mancia portandolo via Parini 11 p. 20. 44754 H

TARGA automobile 2539 TS smarrita. Rinvenitore portare verso mancia Cecchi, Roditti. 44664 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A A A. QUARTIERI vuoti, mobiliati, pronti, piccoli, camera cucina, 2 stanze, 3, 4, più grandi, ville, villette, orti, campagne, camere focolai, affitti 45, 60, 75, 80, 90, 95, 100, 115, 140, 185, 220 fino 300; grandi giardini, affittansi-scambiansi. Rivolgersi «Urgenza», Venti Settembre n. 17, oppure telefonare 5049. 19098 I

A A A. STANZE (1-3) per ufficio, ambulanza, mode o abitazione, affittansi. Piazza Borsa 4, II, destra. 76526 I

A. APPARTAMENTI casa signorile centro, rimessi a nuovo, ogni comfort, affittansi; rivolgersi Amministrazione rag. Slataper, Mazzini 21. 44705 I

APPARTAMENTI due tre stanze, comfort, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 44533 I

APPARTAMENTI signorili sei stanze, poggiuolo, prezzo conveniente, affittansi tosto. XX Settembre 38. 76465 I

APPARTAMENTI 5 stanze, accessori, appigionansi. Rittmeyer 4. 76513 I

APPARTAMENTI (diversi) da 6 stanze in poi, appigionansi stabili centro. Informazioni Venti Settembre 4, II. 76509 I

APPARTAMENTI 5 stanze, accessori, appigionansi prezzo conveniente. Giustinelli 4. 76503 I

APPARTAMENTINI due camere e cucina, tutti conforti, affittansi. Ponziana 150. 44670 I

APPARTAMENTINO due stanze, camerino, cucina, comfort, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 76485 I

APPARTAMENTINO villa periferia, tre ambienti accessori, magnifica soleggiata tranquillissima posizione, affittasi, preferibili sposi. Indirizzo Piccolo. 44703 I

APPARTAMENTO 5 stanze, stanza per servitù, bagno, cucina, ripostiglio, soffitta, cantina, calefazione centrale, ascensore, affittasi prontamente. Telefonare 94-41. 44531 I

APPARTAMENTO quattro stanze, accessori, affittasi prontamente, via Galilei 17, II. Informazioni Valdirivo 32, tel. 3169. 76228 I

APPARTAMENTO quattro stanze, Corso V. E. 45, affittasi, pronto ingresso. Informazioni Valdirivo 32, tel. 3169. 76227 I

APPARTAMENTO quattro stanze, accessori, via Gatteri 10, affittasi; pronto ingresso. Informazioni Valdirivo 32, telef. 3169. 76226 I

APPARTAMENTO 3 stanze camerino bagno cucina calefazione autonoma affittasi. Via Ciamician 6. 44367 I

APPARTAMENTO bellissimo 6 vani, appigionasi 3300. Tor S. Piero 4. 76514 I

APPARTAMENTO rimesso nuovo, 6 stanze, accessori, appigionasi. Rossini 20. 76512 I

APPARTAMENTO 2 stanze, stanzetta, cucina, comfort moderno, appigionasi stabile nuovo. Scoglio 1. 76511 I

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, appigionasi. Battisti 26. 76507 I

APPARTAMENTO chiaro, spazioso 1 sala, 5 stanze, 1 camerino, stanza servitù, bagno, in casa signorile, vicino Stazione centrale, affittasi subito. Avv. Escher, piazza Chiesa Evangelica 1. 44786 I

APPARTAMENTO bellissimo 3 stanze bagno cucina appigionasi prontamente vicinanze Lazzaretto. Cassetta 19643 I, Unione Pubblicità. 19643 I

APPARTAMENTO bellissimo, vuoto, 4 camere, 2 grandi camerini, piano II, affittasi 5200. Via Giulia 4. 76436 I

APPARTAMENTO splendido, soleggiato, comfort moderno, messo nuovo, 2 camere, camerino cucina, affittasi prontamente. Molingrande 44-V. 76474 I

APPARTAMENTO Giustinelli 1-A, cinque stanze, accessori, giardino, ascensore, eventualmente calefazione, garage. Tigor 7, quattro stanze accessori rimesso nuovo, pigione mitissima, affittansi. 76466 I

APPARTAMENTO 3 stanze, bagno, modernissimo, termosifone, ascensore, affittasi. Indirizzo Piccolo. 76478 I

APPARTAMENTO bellissimo piazza Dalmazia 3-II, quattro stanze accessori, tutti comforts, affittasi. Telefonare 25328 dalle 15 alle 17. 76484 I

APPARTAMENTO soleggiato 4 camere accessori, primo piano, affittasi. Giulia 32 44676 I

APPARTAMENTO affittasi 3 camere, cucina, dispensa, veranda, closet con bagno, cantina, lisciaia, comfort. Via delle Linfe 8, vicino Boschetto. 44697 I

CAMERE 2 cameretta e cucina vuota affittasi. Indirizzo Piccolo. 76439 I

CAMERA cucina, scambiasi con 3 camere, cucina, comfort, paraggi Acquedotto. Indirizzo Piccolo. 44783 I

CAMERA cucina vuote affittansi. Piazza tra i rivi 10, II 76437 I

CASETTA 3 stanze, cucina, luce, gas, appigionasi Cacciatore 1066 presso trattoria Montedoro. 76510 I

GARAGE per una macchina eventualmente con piccolo appartamento principio via Navali, affittasi. Avv. Escher, piazza Chiesa Evangelica 1. 44787 I

LOCALE adatto spaccio vini, latteria, affittasi. Via Istituto 34, tel. 3169. 76224 I

LOCALE centrico, rimesso nuovo, affittasi. Corso Garibaldi 22. 44727 I

MAGAZZINETTO in corte con acqua affittasi lire 75. Ginnastica 22. 76429 I

MAGAZZINI diversi in casa nuova, Giulia 65, per diversi generi affittansi. 44582 I

MAGAZZINO via Gatteri 10, affittasi. Informazioni Valdirivo 32, tel. 3169. 76225 I

MAGAZZINO con tre fori sulla Piazza Libertà, pavimento parte in terrazzo, misura del locale 180 mq., affittasi prontamente. Telefonare 9441. 44583 I

MAGAZZINO grande affittasi 4 fori Palestrina 2, altro due fori XX Settembre 67. Telefonare 96-26. 76325 I

MAGAZZINO già bottega affittasi subito. Via Settefontane 22. 44661 I

PARTE negozio con vetrina Corso affittasi prontamente. Cassetta 19635 I, Unione Pubblicità. 19636 I

PRONTAMENTE si affitta alloggio sette stanze e accessori, con giardino, eventualmente divisibile, nella Villa Angeli. P. 464 Chiarbola Superiore (S. Andrea) in prossimità delle due linee tranviarie n. 1 e 2. 44311 I

QUARTIERE tre camere, camerino, cucina, accessori, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 44509 I

QUARTIERE 3 belle stanze, tutte in facciata, stanzino e bagno, affittasi prontamente. Massimo d'Azeglio 24-I. 44679 I

QUARTIERE camera camerino cucina, acqua, luce, gas, affittasi. Via Ponzianino 9, porta 24. 76522 I

QUARTIERE d'angolo 3 stanze, camerino bagno, ripostiglio, ascensore, II piano, soleggiato, arioso, semimobiliato, affittasi. Boccaccio 29, III. 44772 I

QUARTIERE 3 stanze, bagno, 2 camerini, villa. Rozzol in Monte 1264, Castellano. 44778 I

QUARTIERE rimesso nuovo due camere cucina, accessori affittasi subito. Visitare domenica 10-12 e 15-18. Ferriera 36, Blaner. 44713 I

QUARTIERE due camere camerino cucina, via Rigutti 3-II, affittasi subito 225 mensili. Rivolgersi portinaia Rigutti 5. 44683 I

QUARTIERE Crispi 12 primo, quattro camere, accessori 350, affittasi subito. Rivolgersi alla portineria. 44684 I

QUARTIERE 3 stanze camerino cucina, soleggiato, vista mare, vicino Stazione Centrale, affittasi 3200, Indirizzo Piccolo. 44690 I

QUARTIERE camera cucina affittasi. S. Giacomo, Ponziana 3-II, rivolgersi p.terra. 76460 I

QUARTIERE tre camere cucina camerino affittasi. Via Mirti 8-I. 76452 I

QUARTIERE paraggi ospedale civico, due stanze, camerino, cucina, mensili 250, affittasi subito. Offerte Cassetta 19619 I, Unione Pubblicità. 19619 I

QUARTIERE quattro locali con giardino affittasi a sposi. Cassetta 19638 I, Unione Pubblicità. 19638 I

QUARTIERE 3 camere cucina acqua luce, 200 mensili, affittasi. Portinaio Solitario 2. 19666 I

QUARTIERI tre camere, cucina, comfort, 125 mensili, affittansi in villa al Cacciatore. Indirizzo Piccolo. 44790 I

QUARTIERI di due, tre, quattro camere, accessori, centro, prezzi modici, affittansi. Indirizzo Piccolo. 76519 I

QUARTIERI cinque stanze affittansi prezzo mite. Lazzaretto vecchio 17, portinaio. 76445 I

QUARTIERI 1-3 stanze cucina rimessi completamente a nuovo, comfort, affittansi prontamente. Apiari 13-II Roiano. 76428 I

QUARTIERI: 2 camere cucina e camera cucina, affittansi. Caffè Firenze. 76542 I

QUARTIERINI d'affittare a Servola. Indirizzo Piccolo. 44693 I

QUARTIERINI piccoli, grandi, villette, stanze focolaio, affitto 45. Rivolgersi Slataper 26. 76524 I

QUARTIERINO mobiliato, composto stanza matrimoniale, altra un letto, salottino, pranzo, cucina, attrezzato bagno, servizio domestica, radio, presso persona sola affittasi. Via Procureria 6 porta 21, sopra Ristorante Bonavia. 44649 I

QUARTIERINO camera cucina comfort affittasi in villa. Via alle Cave 9 (S. Giovanni). 44686 I

STANZE (2) ufficio, affitto minimo, affittansi. San Francesco 15, II. 76517 I

STANZE ufficio affittansi. Viale XX Settembre 12-I. 76439 I

UFFICI una o più stanze, calefazione, ascensore, affittansi. Mazzini 30, 200 mensili. 44366 I

VILLA città 9 ambienti, accessori, garage, termosifone, grande giardino, affittasi. Rivolgersi Filzi 17, primo. 44789 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO 3 stanze, accessori, possibilmente terrazza o giardino, cercasi. Indirizzo Piccolo. 44686 L

AVETE appartamenti d'affittare? stanze? quartierini piccoli, portinerie, magazzini, ecc.? Rivolgetevi Venti Settembre 17 «Urgenza» oppure telefonate 5049 (nessuna spesa) 19098 L

CAMERA cameretta cucina, affitto minimo cerca stabile. Iudica, Corso V. E. III 11. 76432 L

CAMERA camerino cucina, paraggi via Giulia, Giardino, cercano sposi. Offerte cassetta 19629 L Unione Pubblicità. 19629 L

CAMERE (2) cucina, cercano sposi. Offerte cassetta 19620 L Unione Pubblicità. 19620 L

PORTINERIA, cercano distinti coniugi. Indirizzo Piccolo. 44723 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A A. FINESTRE e contrafinestre larice in buonissimo stato, vendonsi prezzo straoccasione. Via Cologna 40. 76427 M

ASINELLA, vendesi occasione. Via Cereria 2, primo. 76461 M

BAGNO vasca ghisa smaltata, scaldabagno nichelato, lavabo porcellana, vendonsi. Paduina 19. 19655 M

BINOCCOLI prismatici (alcuni) acquista Giusto Hirsch ottico, 36 Mazzini 36. 76467 M

CAGNA da caccia ferma e porta bene ammaestrata, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 76464 M

CANARINI (diversi) giovani cantori, gialloni, vendonsi. Ireneo 6, porta 13. 76482 M

CANE caccia vendo, vera occasione. Muda vecchia 5, primo. 8463 M

CARROZZELLA pieghevole, vendesi occasione. Via S. Giacomo in Monte 7, III, p. 14. 44659 M

CARROZZELLA, vasca bagno bambini, seggiolone, passeggio, vendonsi occasione. Settefontane 39, II; dalle ore 14-18. 76493 M

COLLEZIONE francobolli con ottimi valori, vendesi straordinaria occasione Indirizzo Piccolo. 44761 M

FOCOLAIO economico 130 per 70, primissima fabbrica, vendesi. Maiolica 15, primo 44677 M

FORNELLI gas 2 fiamme (alcuni), vendonsi lire 15. Maizen, Giulia 5. 76483 M

GRAMMOFONO valigia lire 85, dischi assortiti lire 5, vendo occasione. Valdirivo 2, portineria. 19698 M

GRAMMOFONO valigia tipo «Voce Padrone», con 10 dischi, 110 vendesi. Galleria 14, magazzino. 19699 M

GRAMMOFONO «Victrola» valigia con 40 dischi, vendesi occasione. Madonna Mare 16, portineria. 76435 M

LAMPADA, specchio, quadro, vendo qualunque prezzo. Mazzini 46, I, sinistra. 76539M

MACCHINA Singer rientrante, come nuova, vendesi occasionissima. Maurizio 10, Bonucchi. 19703 M

MACCHINA cucire Singer occasionissima, vendesi 120. Bosco 43, II, destra. 19534 M

MACCHINA Singer vendesi causa partenza. 120. Enrico Toti 1, pianoterra. 19702 M

MACCHINA Singer spola rotonda, seminuova, altra famiglia, vendonsi lire 75. Istituto 12, ultimo. 76525 M

MACCHINA Singer lire 90, altra bellissima con garanzia, vendonsi. Conti 13, II, Crovat. 76520 M

MACCHINA da cucire Singer, perfetta, vendesi. Parini 4, portineria. 76532 M

MACCHINA caffè espresso piccola, perfetto stato, vendesi. Pietà 13, vini. 44774 M

MACCHINA Underwood nuovissima, vendesi rara occasione. Scussa 7, Delsenno. 76535 M

MACCHINA Singer famiglia, vendo occasione 125 trattabili. Imbriani 4, portineria. 19656 M

OCCASIONE: per cessazione di commercio vendesi cassa registro americana in perfetto stato. Rivolgersi Gorizia, via Garibaldi 11, I piano. 1184 M

PATHE' Baby con telaio, vendesi occasione. Piazza Foraggi 4, porta 13. 76434 M

RACHETTE tennis (Schlazenger) L. 60, altra busta cuoio 120, vendonsi occasione. - Commerciale 7. 19691 M

RADIO tre valvole, continua, scambierei con alimentatore Philipps oppure venderei 130 lire. Indirizzo Piccolo. 76443 M

RADIO a tre valvole riceve diverse stazioni. Indirizzo al Piccolo. 44657 M

RADIO 5 valvole, corrente continua, vendesi occasione. Istria 44, pt. 19703 M

RADIO 5 valvole, elettrodinamico, vendo; eventualmente scambierei con moto preferibilmente leggera. Indirizzo al Piccolo. 44692 M

RARISSIMA occasione: causa partenza vendonsi magnifici tappeti persiani. Toumanoff, via Zovenzoni 3. 44730 M

SCIMMIETTA piccolissima, portafortuna, climatizzata, età 11 mesi, peso 115 grammi, vendesi. Solitario 2. 44674 M

TAVOLI marmo, vendo. Imbriani 18. 76331 M

TRAPANO fabbro, fucinetta portabile, vendonsi occasione. Rosaro. Crispi 41. 76527 M

TRAPUNTE di piumino (due) in raso, nuovissime, cassone zincato, spazzola parchetti, vendonsi, escluso rivenditori. Indirizzo Piccolo. 76477 M

UNDERWOOD portatile nuova, ultimo modello, lire 600 vendesi, Piazza L. da Vinci 1, porta 11. 76297 M

VENTILATORE piccolo da tavolo, nuovissimo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 44750 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

A LIBRI nuovi, usati, intere biblioteche, compero pagando bene. Scrivere: Cassetta 19631 N. Unione Pubblicità. 19631 N

BAULE per auto, cercasi occasione. Offerte con prezzo Cassetta 1179 N. Unione Pubblicità. 1179 N

LIBRI usati in genere, compero. Scrivere via Mazzini 32, portiere. 44755 N

MACCHINA scrivere visibile, buono stato, acquistasi. Indicare marca, numero, prezzo, Cassetta 19627 N. Unione Pubblicità. 19627 N

SCANZIE, banco e cassetti piccoli, uso drogheria, cercansi. Vergerio 8. 44780 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. A. A. PRIMA d'acquistare mobili visitate il deposito Montagnari, via Crispi 39, dove troverete la massima convenienza. 76528 NN

A. A. A. CAMERE matrimoniali noce, porte piene 1500; cucine 550. Mazzini 24. 76529 NN

A. FABBRICA mobili, Palladio 5 (angolo Rossetti) vende camere matrimoniali da 1600! Approfittate! 19695 NN

A. PREZZI modestissimi matrimoniali camere pranzo, cucine, fabbricazione propria, facilitazioni. Ginnastica 21. 19182 NN

ARMADIO antico, 3 letti, vendonsi causa partenza. Paolo Diacono 6, IV. 19657 NN

CAMERA e cucina, seminuove, vendonsi. Guardiella Timignano 1480. 44735 NN

CUCINA primo lusso, vendesi con garanzia. Vera occasione. Gelsi 16. 44741 NN

DIVANO, attaccapanni con specchio, bellissimi quadri, vendonsi prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 8435 NN

MATRIMONIALE porte piene, vendesi d'occasione. Corso Garibaldi 29, I, p. 5. 44776 NN

MATRIMONIALE chiara, euste, materassi, cucina marmi vendonsi. Madonnina 4, I, sinistra. 19676 NN

MATRIMONIALE, camera pranzo rinascimento, vendonsi. Settefontane 41, porta 5. 44704 NN

MOBILI cucina ed altri diversi, vendonsi. Galleria 4, porta 4. 76476 NN

MOBILI completi per quattro stanze, vendonsi causa partenza, prezzo ottimo. Cassetta 19623 NN. Unione Pubblicità, 19623 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein Hoffmann, Stingles Glaser, Schultze assortimento vendonsi, scambi, facilitazioni Paguacco, Corso Garibaldi 13, telef. 79-67. 31378 NN

PIANINO germanico perfetto, incrociate, vendesi 1500, occasionissima. Commerciale 13, secondo. 19700 NN

Le sottoscritte annunciano a tutti i parenti e conoscenti, che il giorno 29 corrente, serenamente spirava

Giuseppina Bugada ved. Comisso

La tumulazione è avvenuta il 30 corrente, in forma strettamente familiare.

Si ringraziano tutte le gentili persone che presero parte al loro dolore.

Trieste, 31 luglio 1932.

Famiglie CRISMAN, COMISSO, VIZZI

PIANINO nero, perfetto, lire 900 vendo. Via Cologna 14, interno. 44766 NN

SALOTTINO bambù damasco vendesi. - Piazza C. Romana 1, V. 8459 NN

SALOTTINO rosso, completo, lussuoso, quadri rari, occasione vendo. Informazioni: Crispi 41, terzo sin. 19387 NN

STANZA pranzo quercia affumicata, signorile, completa, vendesi metà prezzo causa partenza. Crispi 41, terzo. 44728 NN

STANZA matrimoniale completa, euste, coltrinaggi, fornimento lavamano, cucina completa, vendonsi lire 1500. Esclusi rivenditori Via Udine 39, porta 6. 19661 NN

Commercio e industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ARGENTERIE, oro, dentiere, compero pagando prezzi massimi; disimpegno polizze qualsiasi istituto. Oreficeria Stermin Mazzini 43. 74013 O

A. PAGO oro 12.90 (disimpegno polizze), vendo ratealmente, Oreficeria Signoretto. Corso Emanuele 2. 75982 O

BRILLANTI oro 12.90 grammo pago immediatamente, disimpegno polizze. Albrizio piazza Cavana 8-II. 76392 O

CARTA tappezzeria assortita, prezzi bassissimi. Via del Toro 5, angolo via Ginnastica Fumis. 18376 O

GHIACCIO naturale 1000 quintali, vende deposito birra, Postumia. 44663 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

AGENTI per visitare famiglie cercansi Buona provvigione. Ind. Piccolo. 44673 P

ASSICURAZIONE primaria, cerca agenti capoluoghi provincie Trieste, Fiume, Gorizia, Pola, produttori abili piazza Trieste. Offerte dettagliate, referenze, Cassetta 127906 P. Unione Pubblicità. 127906 P

ATTIVI rappresentanti per visitare i sarti, con ricca collezione di campioni di stoffe per uomo e per donna, come pure merce di cotone, assumonsi da vecchia ben introdotta ditta della Cecoslovacchia, speditrice di tessuti, per le stagioni d'autunno e d'inverno. Desiderasi corrispondenza in tedesco. Offerte a «Nachnahme-Versand 4922», presso Piras, Bredovscka, 1, Praga (Cecoslovacchia). 5430 P

PRIMARIA Compagnia di Assicurazioni, tutti rami, ricerca agenti nella provincia. Cassetta 19611 P. Unione Pubblicità. 19611 P

PRIMARIA casa fabbricante cinghie cerca rappresentante unico Trieste, Fiume, Monfalcone, praticissimo ramo e introdotto clientela. Indicare referenze Cassetta 12 C. UPI Milano. 5470 P

PRIMARIA ditta vinicola Pistoiese con vasta clientela, cerca rappresentanti per Trieste, Gorizia e Pola. Offerte dettagliate Cassetta 19621 P. Unione Pubblicità. 19621 P

RAPPRESENTANTE con auto propria, introduttissimo Venezia Giulia, cerca compagni viaggio sia fabbricanti, commercianti o agenti disposti spesa cinquanta centesimi chilometro. Offerte Cassetta 19612 P. Unione Pubblicità. 19612 P

STABILIMENTO produzione attrezzi imprese ferroviarie, edili, stradali, bonifiche. Utensili industrie affiderebbe rappresentanza deposito ogni regione, persone introdotte clientela. Scrivere Società Utensile, Cassetta 93 C. UPI, Torino. 5473 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

A. TASSAMETRI migliori marche si forniscono, contachilometri riparansi. Officina autorizzata. Frausin. Via Crispi 41. 76465 Q

A. TRIUMPH 500, valvole laterali, efficenza. vendesi occasione. Crispi 8. 19696 Q

ARIEL, Bianchi, Guzzi, M. A. S., Triumph, le grandi marche di fiducia. Motoforniture Cremascoli. S. Lazzaro 17. 19659 Q

AUTORIMESSA Salone dell'auto. Fiat 521, 520, 514, 509. Lambda 5.a serie Torpedo. Studebecker, Oclaro, Crysler, berline, torpedo, Spider. Posteggi, rifornimenti. Piazza Evangelica 1. 44756 Q

AUTOVETTURA Fiat 510, 7 posti, efficientissima, occasione vendesi. Università 1. 76472 Q

BARCA tipo canoa, due posti, leggerissima, nuovissima, vendesi prezzo irrisorio. Gretta 347. 44660 Q

BARCA m. 4, coperta, completamente attrezzata, quasi nuova, prezzo d'occasione. Monfort 6. 44751 Q

BARCHE duralluminio insommergibili, lunghezza 2.80, largh. 1.20, vendonsi vera occasione. Telef. 60-82. 0001 Q

BICICLETTA Frera vendesi occasione. Via S Maurizio 9-II, Nemitz. 44720 Q

BICICLETTE nuove 180, usate da 100, coperture 7, camere 2.80, vendita rateale. Marcon, Pietà 3. 19588 Q

BICICLETTE, telai specialissimi modello campionissimo, gomme, accessori. Mancusi, Slataper 24. 44777 Q

BICICLETTE, telai, gomme, accessori, ultimi grandiosi arrivi, prezzi sbalorditivi incredibili. Mürer, via Timeus 12. 44779 Q

CAMIONCINO Ford 6-8 quintali con carrozzeria chiusa, nuovo. Altro Fiat 20 quintali quasi nuovo, occasione. Rivolgersi via Gelsomini 6. 44734 Q

CAMIONISTI aumentate carico 50 per cento, supererete tutte salite applicando Riduttore Tank, Fabbrica Romano e Pidello, Sordevolo, Biella. 5458 Q

CUTTER da crociera, perfettamente attrezzato vendesi. Corso Garibaldi 4, porta 14. 44781 Q

FIAT 525 berlina, ultimo tipo, 510 doppia carrozzeria, 509 spyder, Alfa Romeo 1500 torpedo 6 posti vendonsi. Garage Lazzaretto vecchio 12. 76423 Q

GUZZI 250 velicissima vendesi cambiasi con 500 normale. Garage Marelli, Monfalcone. 19658 Q

MOTO Frera 500 piena efficienza vendesi causa partenza. Via S. Cilino 25. 76458 Q

MOTO Excelsior-Jap, vincitrice Gran Premio Europa e Circuito di Dieppe, la più bella moto inglese al miglior prezzo. Esclusiva diretta: Motorimport, via Commerciale 7. 19689 Q

MOTOCARROZZINO A. J. S. vendesi scambiasi con auto utilitaria domenica, lunedì ore 11-13. Garage via Manzoni 9. 76534 Q

MOTOLEGGERA vendesi. Passeggio S. Andrea 14. Fermata tram 3, 8-13. 44694 Q

MOTORI fuoribordo Johnson, nuovi, liquidansi sotto prezzo, occasione unica. - Motorimport, via Commerciale 7. 19669 Q

MOTOSIDECAR Davidson vendesi causa partenza. Gatteri 42. 44788 Q

O.M. 469 buone condizioni lire 3000 vendesi. Meccanografica, piazza Unità 4, telefono 5096. 44731 Q

RIVALUTERETE vostra macchina applicando terza silenziosa con innesto istantaneo terza quarta velocità. Fabbrica Romano e Pidello, Sordevolo (Biella). 5457 Q

SALMSON supersport 2 cames testa, differenziale, vendesi. Via Montecucco 11-E. 44742 Q

514 berlina 2 porte, lusso, altra 514 torpedo lussuosa, vendonsi occasione. Telefonare 74-56. 44543 Q

Giovedì 28 luglio, cessava di vivere

Luigia Feruglio ved. Peteani

mamma e nonna esemplare.

Addoloratissimi, i figli **GIOVANNI, FERRUCCIO, MARCELLA, AMELIA in LO CICERO,** il genero **FRANCESCO,** i nipotini **LILIANA** e **MINO,** i fratelli, sorelle e parenti tutti dànno parte di tanta sventura a tumulazione avvenuta.

Un grazie speciale al signor comm. primario dott. prof. Ettore Oliani, alle Suore di S. Croce, alla Direzione e personale della Banca Commerciale Italiana, al personale della m/n «Victoria» e a tutti i buoni che si associarono al nostro immenso dolore, sia con l'invio di fiori o coll'intervenire ai funerali.

Trieste, 31 luglio, 1932.

Famiglie:

PETEANI, LO CICERO, FERUGLIO, SCHERIANI e BEVILACQUA

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

Stamane, munita dei conforti religiosi, chiuse la sua santa vita

PIA TAMARO ved. DEGRASSI

L'inconsolabile sorella **EMMA TAMARO in GAMBINI,** a nome di tutti i congiunti, addoloratissimi, ne dà il triste annunzio a quanti la conobbero e l'amarono.

I funerali avranno luogo domenica 31 luglio, alle ore 16.30, partendo il mesto convoglio dalle «Porte» d'Isola d'Istria.

Semedella-Capodistria, 30 luglio 1932.

Il presente serve da partecipazione diretta

Dopo lunghe e penose sofferenze, sopportate con stoica serenità, spirò ieri

MATILDE HORITZKY (ORSINI)

madre esemplare. I figli, i nipoti e congiunti tutti ne dànno la triste notizia.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 17, partendo il mesto convoglio dall'Ospedale Israelitico di via Cologna, direttamente al Cimitero.

Trieste-Fiume, li 31 luglio 1932.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte profondamente commosse per le molteplici attestazioni di stima ed affetto tributate al loro amato

rag. Vittorio Colledani

ringraziano vivamente tutte quelle buone e gentili persone che in vari modi vollero onorare la sua memoria.

Un grazie particolare alla spett. Direzione del Lloyd Triestino (F. R. L. T. Marittima Italiana e Sitmar), a quella del Consorzio per Risparmio e Sovvenzioni degli Addetti al Lloyd Triestino, alla spettabile Federazione Marinara Fascista, all'Associazione Mutua Impiegati Privati, al vice direttore cav. dott. Matteo Bojanovich, al signor dott. Mario Stocca, nonchè a tutti i signori impiegati lloydiani.

Trieste, 30 luglio 1932-X.

Famiglie: COLLEDANI, TONON, BARICCHIO

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

A. CAPITALI disponibili per industrie, combinazioni società, cedonsi, affittansi pubblici esercizi, latterie, caffè, buffet, bars ecc., associansi conduttori conduttrici. Rivolgersi via Rossini 26, Cerne, oppure telefonare 5049. 19041 R

CAFFE' popolare antico, avviato, centrico, completo arredamento, vendesi. Rivolgersi portinaia, Garibaldi 22. 44726 R

CAUSA ritiro dal commercio vendesi albergo «Moncenisio» Trieste. Per informazioni rivolgersi al proprietario. 19424 R

CUCINA economica vendesi. Indirizzo al Piccolo. 44711 R

FABBRICA gassose vendo, avviatissima numerosa clientela. Rivolgersi Riborgo 36, macelleria. 44488 R

FABBRICA lucido calzature, comprese scatole 60.000, cedesi prezzo irrisorio. Tolentino. Ponterosso 5. 19675 R

LATTERIA caffè gelateria vendesi occasionissima. Presso Caffè Tommaso. 44718 R

MUTUO lire 55.000 I intavolazione su due realità triplo valore cercasi. Offerte, condizioni Cassetta 19519 R Unione Pubblicità.

NEGOZIO commestibili bellissimo affiderei a persona seria con garanzia. Indirizzo al Piccolo. 47791 R

OCCASIONE! Vendesi negozio manifatture centro, avviatissimo. Indirizzo Piccolo. 19675 R

OTTIMA combbinazione offresi a persona disponente 6-7000 contanti. Cassetta 19647 R Unione Pubblicità. 19647 R

RIVENDITA cerca 6000 partecipando utile 60 settimanali garantite. Offerte Cassetta 19617 R Unione Pubblicità. 19617 R

SCOPO sviluppo azienda, cercasi socio finanziatore. Disponibilità minima 20.000. - Cassetta 19706 R Unione Pubblicità. 19706 R

SIGNORA disponendo 5000 lire troverebbe ottima combinazione e sicuro lavoro. Indirizzo Piccolo. Dalle 14 alle 18. 44768 R

SOCIA pratica cerco per aprire stireria. Indirizzo al Piccolo. 76495 R

SOCIA per negozio avviato disponga 20.000 cercasi. Cassetta 19625 R Unione Pubblicità. 19625 R

STUDIO fotografico cittadella istriana, privo concorrenza, affitto minimo, vendesi causa malattia. Indirizzo Piccolo, 76459 R

TRATTORIA spaccio buona posizione, pranzi cene vino 130 litri giornalieri spese piccole, vendesi prezzo d'occasione causa malattia. Dreos, Caffè Tommaso. 44701 R

90.000 su stabile città cercansi. Escludonsi mediatori. Cassetta 19644 R Unione Pubblicità. 19644 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA con magazzino adatto esercizio centro o vicino compero circa 100.000. Indirizzo Piccolo 44689 S

CASETTA 6 vani, campagna, bellissima posizione, scambierebbesi con casetta e terreno uso industria, eventualmente Opicina. Cassetta 19616 S Unione Pubblicità. 19616 S

CASETTA nuova 3 vani, cantina e corte vendesi a Servola. Informazioni Servola n. 50. 44675 S

CASETTA con orticello cercasi. Rivolgersi via Udine 23, magazzino foraggi. 44647 S

PORTOROSE Villa Vienna, 17 locali, compresa sala, fondo metri 4700, completamente mobiliata, uso pensione, vendesi lire 35.000. Fanny Papousech, Portorose 235. 1182 S

STABILI: 350.000, rende 28.000; 160.000 rende 17.000, vendo. Caffè XXX Ottobre, Machnis. 44732 S

TERRENI bellissimi economici, per ville e case vendonsi. Indirizzo Piccolo. 44355 S

TERRENO vendesi villa Opicina 2500 mq. lire 3500. S. Sebastiano 4, IV. 44752 S

VILLA città, posizione incantevole, comfort, 8 stanze, bagno, giardino, vendesi. Cassetta 19625 S Unione Pubblicità. 19625 S

VILLA bellissima centrale signorile splendida vista, comfort, 1500 m.2 giardino, vendesi esclusi mediatori. Cassetta 19637 S Unione Pubblicità. 19637 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

ALBERGO La Rosa, Socchieve, cucina alla casalinga, pensione completa con stanza lire 12.50. 44443 T

ALBERGO Gujon, Sella Caporetto, magnifica posizione alpina per riposo; fiume Natisone, acqua tiepida per bagni, cucina buona. Pensione giornaliera con alloggio lire 14. 76309 T

ALBERGO Starc, San Daniele del Carso, affittansi stanze a due letti per villeggiatura, a desiderio pensione. 44595 T

ANTERIVO, valle Fiemme, Trentino, 1209, villeggiatura ideale. Albergo pensione Anterivo, lire 17-19 tutto compreso. Chiedere prospetti. 76330 T

CAMERE due, cucina, mobiliate, villeggiatura, affittansi, S. Elia Draga. Cavana 10, negozio dolci. 8463 T

GRADO, Pensione Minerva, vista mare, terrazze, giardino, ottima cucina, lire 18. 76327 T

LEVICO: Pension Quisisana, vicinissima al Grand Hotel, scelta cucina, nuova direzione. 5452 T

MIRAMARE villino al mare per famigliola affittasi stagione. Indirizzo al Piccolo. 44601 T

OPICINA villetta mobiliata 2 stanze, stanzino, cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 44729 T

PORTOROSE, villa Luigia, vicino Hotel Centrale, affittansi stanze mobiliate, lire 5 giornaliere. 1181 T

STRUGNANO: Pensione Tommasini, sul mare, vitto, alloggio, bagni, cabine lire 14 giornaliere. 19543 T

TARVISIO, incantevole soggiorno estivo. Hotel Caffè Centrale, pensione completa lire 20-lire 23. Terrazza, giardino, bagni, bar. Prospetti. 19567 T

VALBRUNA, Hotel Seissera, incantevole soggiorno alpino. Pensione lire 20, servizio compreso. 44238 T

VALCELLINA, Albergo Pussa-Claut, m. 987, acqua zolfomagnesiaca ferrug., pineta, ascensioni, gite turistiche, trattamento famigliare, pensioni miti. Corriera Trieste-Pordenone, coincidenza Claut. 19013 T

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

GIOVANE, servizio statale, sposerebbe povera, formosa ragazza 23-28 anni, nazionalità indifferente. Cassetta 19653 U Unione Pubblicità. 19653 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

IL «Fips» uccide tutti gli insetti. Provatelo! Rivolgersi a Dallaporta, Galatti, 8. 19443 V

OSTETRICA Emersi Sbaizero, premiata autorizzata accoglimento gestanti, comfort moderno, assistenza medica, retta giornaliera lire 20. Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria, telefono interurbano n. 63-23. 76371 V

PER prove gratuite a domicilio col «Fips» rivolgersi a Dallaporta, via Galatti 8. 19443 V

PIATTOLE, pulci, pidocchi, spariscono col vero Stip. Farmacia Godina. Addetti statali, Ginnastica 4. 209 V

---

18 **HERBERT ADAMS**

La fanciulla con le mani giunte

— E se Farmer fosse stato vittima di un momento di distrazione?... E se Marlow fosse uscito per un'altra via, senza passare dinanzi al guardiano?...

— E' impossibile!... Andate a visitare la casa, e ve ne convincerete!...

— Andrò!... Ditemi intanto: quale importanza attribuite voi alla lettera delle «apparizioni?...».

— Io dò importanza a tutto, tranne a ciò che non comprendo...

— Ditemi, allora, qualche cosa dell'amica di Sicklemore...

— Gillian Geen?... Voi dovreste conoscerla...

— Io?... E' passato il tempo in cui mi occupavo di codesto genere di donne...

— Ma non leggete i giornali?...

— Sì... Ma ora non ricordo... La signorina Gillian Geen è stata coimplicata in qualche avvenimento sensazionale?

— A rigor di termini, essa non è stata coimplicata in nessun avvenimento... Ma se la giustizia si occupasse delle cause determinanti, invece di occuparsi soltanto dei risultati, la cosa sarebbe diversa... Quando Ellershaw, il direttore delle «Manifatture inglesi», fu condannato per ammanchi e falsi in danno della sua Società, fu stabilito che egli aveva coperta d'oro la piccola Gillian... Il disgraziato se ne andò all'ergastolo e Gillian divenne «la donna del giorno...».

— Ora me ne rammento... E poi?...

— Conosco altri quattro uomini che si sono rovinati per lei... Due di essi — Tomalin, il giovane musicista, e Reynolds, un ufficiale della Guardia — si sono uccisi, dopo aver speso per lei fin l'ultimo soldo...

— E Sicklemore sarebbe la prossima vittima?

— Chi lo sa?...

— E' molto bella Gillian?...

L'ispettore scrollò le spalle...

— Non è molto bella... Ma ha un'aria di innocenza, quasi infantile, che innamora... Pare una bambina: ed è un vampiro... Se quella donna è immischiata nell'affare Greenvell, chi sa dove potrà condurci... Ed è questo che mi preoccupa...

— Greenvell era uno dei suoi ammiratori?

— No... Greenvell non pensava che a fare i suoi affari... Gillian aveva il suo quartier generale nel «cabaret» delle «Campane del diavolo»... Essa vi conduceva — immagino — i suoi clienti... E quando questi avevano bisogno di danaro, per comprarle qualche gioiello, si rivolgevano a Greenvell... Probabilmente della combriccola doveva far parte anche qualche gioielliere... E allora avveniva che Greenvell pretendeva dei lauti interessi per prestare il suo danaro; il gioielliere vendeva a prezzi eccessivi; Gillian, oltre al gioiello, intascava mancie dall'uno e dall'atro: e tutti erano contenti...

— E perchè la polizia non chiude il locale?...

L'ispettore scrollò di nuovo le spalle.

— Il «cabaret» ha una pessima fama... Ma nulla vi è accaduto che potesse autorizzarci ad intervenire... In apparenza, tutto ciò che vi si fa è regolare... Ma fino a quando vi saranno dei «gabinetti particolari» e degli imbecilli disposti a rovinarsi, avverranno sempre dei fatti che la polizia non potrà reprimere...

— Hanno chiuso il «cabaret» per la morte di Greenvell?

— No... Chiuderanno, forse il giorno dei funerali... Greenvell sarà presto dimenticato... E sarà tanto di guadagnato per noi, che dobbiamo lavorare nel locale...

— Un'altra cosa: avete qualche notizia dell'ufficio che Greenvell e Marlow tenevano sotto il nome di Fratelli Basil?

— Sì!... Anche lì abbiamo apprese delle cose strane...

— E cioè?

— L'ufficio dei Fratelli Basil ignora completamente l'esistenza del «cabaret» e viceversa... L'impiegato addetto allo ufficio giura che i suoi padroni si chiamano Eduardo e Roberto Basil e che non ha mai sentito parlare di Greenvell e di Marlow...

L'automobile, intanto, era giunta all'ingresso di una piccola via.

Jimmie ordinò al conducente di fermare. Pagò la corsa e, seguito da Sprules, si impegnò in quella stretta arteria, che conduce a Nichols Inn. Dopo un centinaio di metri, la via si allargava in una piazzetta silenziosa e quasi deserta, ove alcune automobili stazionavano.

— E' un angoletto delizioso! — disse Sprules, guardandosi attorno. — Non c'ero mai stato...

— E' possibile! — rispose Jimmie, sorridendo. — Qui non abita che gente rispettosa delle leggi... E' un angolo della vecchia Londra, destinato a sparire fra qualche anno, e che rappresenta un magnifico rifugio per le vetture, a pochi passi dall'avenue...

Così dicendo, egli si diresse verso la sua vettura, una magnifica «limousine» «Sunbeam», dipinta in azzurro, elegante e comoda.

Era un dono di sua moglie, che possedeva una considerevole fortuna personale.

Giunto accanto alla vettura, l'avvocato trasalì e cominciò a gridare, aprendo lo sportello:

— Ebbene!... Che cosa fate lì?... Chi vi ha permesso di entrare nella mia vettura?... Uscite subito!...

— Che cosa c'è? — chiese Sprules, avvicinandosi.

— Uno sconosciuto che dorme nella mia vettura!...

E, preso lo sconosciuto per un braccio, Jimmie lo scosse violentemente.

Ma il braccio ricadde pesantemente...

Allora Jimmie, chinandosi su lui, gli rialzò la testa: e subito si trasse indietro, con un grido di orrore:

— Sprules!... Ma quest'uomo è morto!...

L'ispettore si chinò a sua volta sullo sconosciuto. La mano era gelida, il volto cereo, il cuore inerte...

— E' morto da parecchie ore... — disse Sprules.

— Da parecchie ore?!... E lo hanno messo nella vettura!... Che cosa significa ciò?... Che cosa fare?...

Jimmie Haswell aveva già vista la morte al suo fianco. Ma l'avventura era così strana, così impressionante, che egli ne era profondamente turbato.

Sprules — più tetragono alle emozioni — intanto osservava:

— E' in «smoking»... Deve essere quindi morto da questa notte... Il meglio è trasportarlo a Scotland-Yard così come si trova... Se il medico non c'è, lo faremo venire dall'Ospedale di San Tommaso, per le constatazioni del caso.

Jimmie non rispondeva.

Al suo orrore per la macabra scoperta si aggiungeva un senso di ripugnanza, al pensiero che quel cadavere fosse stato messo nella vettura nella quale egli aveva passate tante ore deliziose con sua moglie.

— Condurrò io — propose Sprules — se voi non vi sentite in grado... Voi potrete seguirmi con una vettura pubblica...

— E' inutile! — rispose Jimmie, che andava gradatamente riacquistando il dominio di sè. — Condurrò io!... Lasciate però che dica prima una parola al vecchio Dick...

E fece un cenno al vecchio guardiano zoppicante che era incaricato della sorveglianza delle vetture, e che, come sempre, era fermo sotto un portone.

L'uomo si avvicinò appoggiandosi al bastone.

— Dick — gli chiese Jimmie — chi si è servito della mia vettura?

— Nessuno, all'infuori di voi, signor Haswell.. Voi sapete meglio di me che l'avete ricondotta qui mezz'ora fa...

(Continua)